



unesco

Biosphere Reserve



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Sila

2023 - 2028



Realizzato da



Parco Nazionale Sila

In qualità di soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Sila

Con il support tecnico di



www.punto3.it

INDICE

IL PROGRAMMA MAB UNESCO	4
LA RISERVA DELLA BIOSFERA SILA.....	7
Il modello di governance della Riserva della Biosfera.....	10
IL PIANO D’AZIONE	11
Introduzione al Piano d’Azione	11
Metodologia di stesura del Piano d’Azione	11
Obiettivi specifici del piano d’azione.....	13
La banca progetti	17
Metodologia di raccolta dei progetti.....	17
Analisi dei progetti raccolti	19
MONITORAGGIO DELL’ATTUAZIONE E DELL’EFFICACIA DEL PIANO	23
Monitoraggio dell’attuazione.....	23
Monitoraggio dell’efficacia.....	24
AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D’AZIONE	26
Aggiornamento della banca progetti	26
Aggiornamento degli obiettivi specifici	26
BANCA PROGETTI	28
BANCA PROGETTI PASSATI.....	163

IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Il Programma "Man and Biosphere" (MAB) dell'UNESCO è un programma intergovernativo, nato nel 1971, con l'obiettivo di individuare in modo scientifico le modalità per promuovere il miglioramento del rapporto tra uomo e ambiente, attraverso l'applicazione pratica e combinata di diverse materie come le scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, con lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. Per questo motivo il Programma MAB è in grado di incrementare la capacità delle popolazioni di gestire in modo equilibrato le risorse naturali per il benessere congiunto delle comunità locali e dell'ambiente.

Il Programma MAB opera direttamente sui territori tramite le Riserve della Biosfera, ossia aree costituite da ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, caratteristici di una regione biogeografica e rappresentativi per gli aspetti di conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile. Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione, compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.

Attraverso il Network Mondiale delle Riserve della Biosfera il Programma MAB intende:

- identificare e valutare i cambiamenti negli ecosistemi derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
- garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.



1 I numeri delle Riserve della Biosfera nel mondo (aggiornato ottobre 2023)

Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

- **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
- **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della **zonizzazione** che individua:

- una o più aree core, dedicate alla protezione a lungo termine della biodiversità;
- delle aree buffer funzionali a tutelare le aree core;
- delle aree transition dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori già vocati alla conservazione della natura, coincidendo con i perimetri di Parchi Nazionali, Regionali o Riserve statali, che diventavano i soggetti promotori del processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Il numero delle Riserve della Biosfera nel corso degli anni è rapidamente cresciuto, soprattutto grazie all'adozione della Strategia di Siviglia nel 2008 che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera, accentuando l'aspetto dello sviluppo sostenibile, rispetto a quello prettamente conservazionistico precedente.

In Italia, il maggior incremento di territori riconosciuti si è avuto con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011, tra i quali quello della Sila nel 2014. Infatti, il Programma MAB rappresenta il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

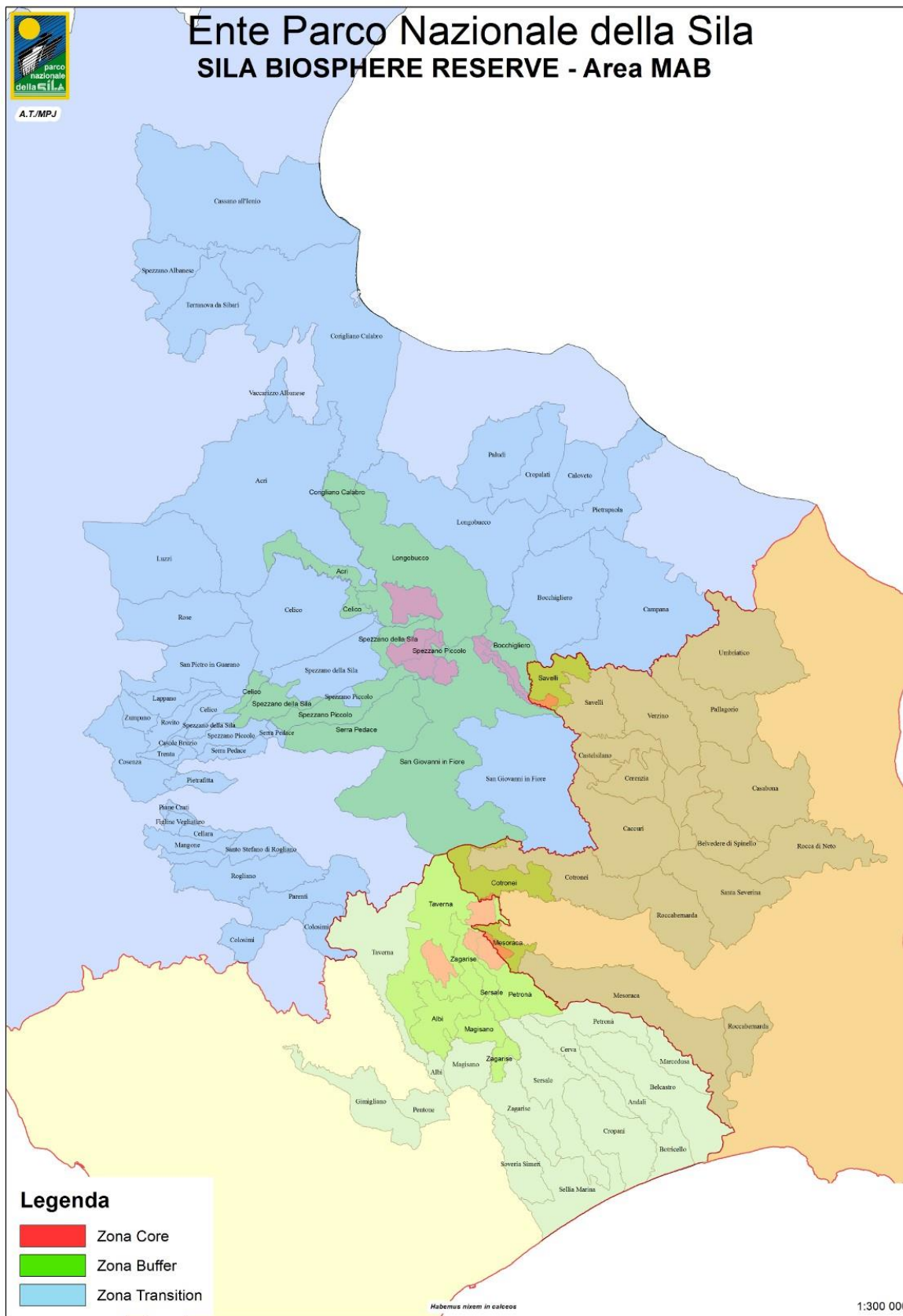
Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 20, distribuite lungo l'intero territorio nazionale



2 Mappa delle Riserve della Biosfera in Italia

1. [Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise \(Molise\) 1977](#)
2. [Circeo \(Lazio\) 1977](#)
3. [Miramare e Costa di Trieste \(Friuli Venezia Giulia\) 1979](#)
4. [Cilento e Vallo di Diano \(Campania\) 1997](#)
5. [Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro \(Campania\) 1997](#)
6. [Ticino, Val Grande Verbano \(Lombardia/Piemonte\) 2002](#)
7. [Isole di Toscana \(Toscana\) 2003](#)
8. [Selve costiere di Toscana \(Toscana\) 2004](#)
9. [Monviso \(Piemonte\) 2013](#)
- 10. [Sila \(Calabria\) 2014](#)**
11. [Appennino Tosco-Emiliano \(Toscana - Emilia\) 2015](#)
12. [Alpi Ledrensi e Judicaria \(Trentino-Alto Adige\) 2015](#)
13. [Delta del Po \(Emilia-Romagna - Veneto\) 2015](#)
14. [Collina Po \(Piemonte\) 2016](#)
15. [Tepilora, Rio Posada e Montalbo \(Sardegna\) 2017](#)
16. [Valle Camonica-Alto Sebino \(Lombardia\) 2018](#)
17. [Monte Peglia \(Umbria\) 2018](#)
18. [Alpi Giulie Italiane \(Friuli Venezia Giulia\) 2019](#)
19. [Po Grande \(Lombardia - Emilia-Romagna\) 2019](#)
20. [Monte Grappa](#)

LA RISERVA DELLA BIOSFERA SILA



Nome completo	Riserva della Biosfera Sila	
Soggetto gestore	Parco Nazionale Sila	
Anno di riconoscimento	2014	
Comuni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acri 2. Albi 3. Bocchigliero 4. Celico 5. Corigliano - Rossano 6. Cotronei 7. Longobucco 8. Magisano 9. Mesoraca 10. Petronà 11. San Giovanni In Fiore 12. Savelli 13. Sersale 14. Spezzano Della Sila 15. Taverna 16. Zagarise 17. Andali 18. Belcastro 19. Belvedere Spinello 20. Botricello 21. Caccuri 22. Caloveto 23. Campana 24. Casabona 25. Casali del Manco 26. Cassano Allo Ionio 27. Castelsilano 28. Cellara 29. Cerenzia 30. Cerva 31. Colosimi 	<ol style="list-style-type: none"> 32. Cosenza 33. Cropalati 34. Cropani 35. Figline Vegliaturo 36. Gimigliano 37. Lappano 38. Luzzi 39. Mangone 40. Marcedusa 41. Pallagorio 42. Paludi 43. Parenti 44. Pentone 45. Piane Crati 46. Pietrafitta 47. Pietrapaola 48. Roccabernarda 49. Rocca Di Neto 50. Rogliano 51. Rose 52. Rovito 53. San Pietro In Guarano 54. Santa Severina 55. Santo Stefano Di Rogliano 56. Sellia Marina 57. Soveria Simeri 58. Spezzano Albanese 59. Terranova Da Sibari 60. Umbriatico 61. Vaccarizzo Albanese 62. Verzino 63. Zumpano
Regione/Province	CALABRIA/ Catanzaro, Cosenza, Crotone	
Popolazione	386.000	
Superficie totale	353.638 ha	
Area Core	6.732 ha	
Area Buffer	59.919 ha	
Area Transition	286.987 ha	

Nel 2010 il Parco Nazionale della Sila ha avviato il complesso processo per la candidatura a Riserva MAB (Man and the Biosphere), obiettivo poi raggiunto nel 2014, quando la Sila è divenuta la decima Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO. Per raggiungere tale scopo sono state coinvolte le comunità locali presenti su un territorio molto ampio, corrispondente a circa un terzo della Regione Calabria, quasi 5 volte l'attuale superficie del solo Parco Nazionale della Sila.

La Riserva della Biosfera MAB "Sila" abbraccia infatti una superficie di oltre 353 mila ettari e comprende 63 comuni, compresi i 18 il cui territorio rientra nel Parco Nazionale della Sila. Si tratta di un'area con elementi di omogeneità per quanto riguarda le caratteristiche economiche e socio-demografiche.

Il territorio comprende il vasto altopiano omonimo, che possiede paesaggi molto variegati con morene glaciali, laghi e sorgenti. Grazie alle sue caratteristiche morfologiche e geografiche, la Riserva della Sila ospita una grande varietà di ambienti naturali con differenti microclimi, che assicurano una biodiversità molto importante in tutta la regione biogeografica del Mediterraneo e ricca di specie endemiche rare.

Nonostante le interazioni centenarie tra gli uomini e la natura, il paesaggio ha mantenuto un rapporto armonioso tra le attività umane, l'ambiente naturale e gli insediamenti urbani. Nel territorio della Riserva vivono, circa 386 mila abitanti dediti soprattutto all'agricoltura, alla silvicoltura e all'allevamento (viene ancora praticata la transumanza del bestiame, ossia la migrazione stagionale di animali dalle montagne alle pianure costiere in inverno e viceversa). Ricordiamo che la Calabria è la quarta regione italiana per numero di prodotti protetti (36 denominazioni) soprattutto nei settori vinicolo e degli insaccati.

Il modello di governance della Riserva della Biosfera

Non essendo le Riserve della Biosfera dotate di personalità giuridica, ma entità definite esclusivamente dal riconoscimento nell'ambito del Programma MAB, l'UNESCO richiede al soggetto coordinatore di ogni Riserva della Biosfera dare vita ad una struttura di governance allargata che, sulla base di accordi con gli Enti, le organizzazioni e i soggetti territoriali (Comuni, Associazioni, tessuto imprenditoriale, Scuole, ecc.), garantisca:

- il raggiungimento a livello locale degli obiettivi del programma MAB UNESCO
- la corretta gestione delle attività e dei progetti della Riserva della Biosfera stessa
- il coinvolgimento dei principali portatori di interessi dell'intero territorio

In particolare per la Riserva della Biosfera Sila sono state individuate le seguenti figure:

- il **Coordinatore della Riserva della Biosfera**, individuato nel Presidente dell'ente gestore ovvero del Parco Nazionale Sila, presiede sia la Assemblea della Riserva della Biosfera, organo attraverso il quale i portatori di interesse locali partecipano alle scelte e alla vita della Riserva della Biosfera, sia il Comitato di Gestione, struttura di coordinamento, gestione operativa e decisionale, fungendo anche da soggetto di raccordo tra questi due organismi. Compito del Coordinatore è quello di rappresentare la Riserva della Biosfera nei rapporti e nelle relazioni con i rappresentanti dell'UNESCO, con i Network UNESCO delle Riserve della Biosfera, con il Comitato Tecnico Nazionale MAB e con tutte le altre Riserve della Biosfera in Italia e all'estero.
- il **Comitato di Gestione** rappresenta l'organismo che svolge la funzione di coordinamento e gestione operativa e decisionale di tutta la Riserva della Biosfera Sila (aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è composto da rappresentanti di Istituzioni, Associazioni e in generale di soggetti che hanno rilevanza sul territorio della Riserva della Biosfera e possono vantare le competenze e le prerogative funzionali a garantire la gestione delle principali funzioni (tutela, monitoraggio, sviluppo, educazione, funzioni di supporto) nel suo complesso (senza distinzioni specifiche tra aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è da considerarsi un organismo con autonomia relativa, in quanto i soggetti che la costituiscono, risponderanno ai mandati ed alle prerogative degli organi e delle istituzioni che rappresentano.
- Una **Cabina di Regia** composta da un gruppo ristretto dei membri del Comitato di Gestione che si occuperà degli aspetti più operativi della Riserva della Biosfera per garantire velocità e funzionalità.
- l'**Assemblea della Riserva della Biosfera** rappresenta l'organismo competente per l'intera Riserva della Biosfera (Aree Core, Buffer e Transition) e rappresentativo di tutta la comunità. Essa svolge quindi la funzione di consultazione, partecipazione e rappresentanza delle Comunità Locali ed è composto su base volontaria e non retribuita, da tutti i soggetti che ne faranno formale richiesta al Coordinatore della Riserva della Biosfera.
- Il **Comitato Tecnico Scientifico** che avrà il compito di fornire un supporto tecnico scientifico al Comitato di Gestione nelle decisioni e nella programmazione delle attività

IL PIANO D’AZIONE

Introduzione al Piano d’Azione

La mancanza della personalità giuridica non consente alle Riserve della Biosfera di operare a livello territoriale attraverso strumenti normativi, come l’imposizione di vincoli o standard, ed economico-finanziari se non le risorse messe a disposizione dai soggetti coordinatori o dai soggetti che partecipano alla vita della Riserva della Biosfera stessa.

Per questo motivo l’UNESCO richiede a tutte le Riserve della Biosfera di redigere un Piano d’Azione, uno strumento che descrive come il territorio, composto da tutti i soggetti che vi vivono e lavorano, intende perseguire gli obiettivi dell’Agenda 2030 rispondendo ai mandati di conservazione, sviluppo e logistica del riconoscimento Riserva della Biosfera MAB UNESCO. È attraverso il Piano d’Azione che una Riserva della Biosfera diventa effettivamente operativa perché funge da strumento di orientamento, raccolta e coordinamento delle progettualità che mirano a perseguire lo sviluppo sostenibile. Infatti, la definizione del Piano d’Azione offre l’opportunità di coinvolgere un ampio numero di stakeholder che possono essere partner o proponenti di idee progettuali.

Il Piano d’Azione è l’unico strumento che l’UNESCO chiede alle Riserve della Biosfera di realizzare e attraverso esso si contestualizzano gli obiettivi generali e globali del Programma MAB a livello locale, adattandosi a ciascun contesto.

Ricordiamo che, il Piano d’Azione non è uno strumento di pianificazione vincolante, pertanto l’attuazione dei progetti in esso inseriti rimane in capo esclusivamente ai soggetti proponenti e condizionata all’autonomo reperimento delle risorse necessarie, al rispetto delle normative vigenti e agli iter di approvazione eventualmente necessari.

Metodologia di stesura del Piano d’Azione

Il Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Sila è redatto in coerenza con le direttive contenute nel “[Lima Action Plan](#)”, la roadmap del Programma MAB UNESCO che individua gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025, e le Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB (presso Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Il Piano d’Azione è quindi strutturato per assolvere alle tre funzioni generali che il programma MAB UNESCO demanda alle Riserve della Biosfera:

1. Conservazione, finalizzata a preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.
2. Sviluppo Sostenibile, per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.
3. Logistica, attraverso cui incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio



Il Piano d’Azione è anche stato definito in modo tale da perseguire gli **obiettivi generali**, che il Programma MAB UNESCO considera precondizioni trasversali per raggiungere gli obiettivi specifici individuati per ciascuna funzione, ovvero:

- Partecipazione della comunità locale
- Coinvolgimento dei giovani
- Integrazione strumenti di pianificazione Enti Territoriali
- Cooperare con il network MAB internazionale e nazionale

Le tre funzioni sono state declinate **in categorie tematiche** caratterizzanti le caratteristiche della Sila e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno e dovranno affrontare.

CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI CONSERVAZIONE	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI SVILUPPO	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE LOGISTICA
BIODIVERSITÀ	TURISMO	EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
RISORSE IDRICHE	MOBILITÀ	RICERCA SCIENTIFICA
PAESAGGIO	SVILUPPO RURALE	MONITORAGGIO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	GREEN ECONOMY	COINVOLGIMENTO
PATRIMONIO STORICO CULTURALE	COESIONE SOCIALE	COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
CONSERVARE L’IDENTITÀ LOCALE	GESTIONE FORESTALE	NETWORK MAB

Le categorie tematiche sono i settori sui quali la Riserva della Biosfera deve impegnarsi nei prossimi anni nello sviluppo di progettualità in grado di rispondere agli **obiettivi specifici** che le descrivono. Attraverso queste progettualità la Riserva della Biosfera avvia un processo di continuo miglioramento, di conservazione della natura e della biodiversità, nello sviluppo di attività economiche sostenibile o nelle attività di ricerca e monitoraggio.

La definizione del Piano d’Azione prevede, infine, la definizione della metodologia con cui effettuare periodicamente il monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia del Piano stesso nonché l’iter di aggiornamento fino al rinnovo del riconoscimento, previsto per il 2034.

Obiettivi specifici del piano d'azione

Tutte le Riserve della Biosfera sono tenute, per loro motivo fondante, a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso il Piano di Azione, che definisce come rispondono localmente agli obiettivi definiti dall'ONU attraverso i 17 UN Sustainable Development Goals e quelli del Programma MAB. Per farlo il Programma MAB UNESCO chiede alle Riserva di Biosfera di declinare a livello territoriale tali obiettivi, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo il proprio agire.

Gli obiettivi specifici scelti dalla Riserva della Biosfera Sila assolvono a tale indirizzo e sono stati definiti facendo riferimento alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO a loro volta declinati in categorie tematiche.



Funzione di conservazione

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle prioritarie elencate nelle direttive comunitarie ed internazionali e quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche¹ c. Sostenere azioni a favore della convivenza tra la fauna (in particolare i grandi mammiferi) e la comunità locale
II. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> a. Mantere in un soddisfacente stato di conservazione qualitativa e quantitativa laghi e fiumi b. Favorire l'implementazione di interventi finalizzati alla depurazione delle acque c. Sostenere azioni di riduzione dei consumi a tutela delle riserve idriche presenti
III. Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> a. Conservare, recuperare e possibilmente incrementare in particolare della Direttiva n. 92/43/CEE e più in generale gli habitat forestali, prativi e umidi b. Eliminare o mitigare l'incidenza dei detrattori paesaggistici (soprattutto in ambito urbano e periurbano) c. Conservare, recuperare e possibilmente incrementare i paesaggi rurali
IV. Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO₂
V. Patrimonio storico culturale	<ul style="list-style-type: none"> a. Recuperare, conservare e valorizzare i beni archeologici e architettonici di pregio b. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio c. Favorire la messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio
VI. Conservare l'identità locale	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire la conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali connesse all'autoproduzione familiare b. Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio c. Rafforzare e garantire il perpetuare degli idiomi specifici delle comunità residenti nella Sila

¹ Nelle schede progetto riassunto con "Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche"

Funzione di sviluppo sostenibile

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Turismo	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta b. Qualificare in termini ambientali l’offerta degli operatori turistici c. Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio
II. Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale b. Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata) c. Promuovere e sostenere l’utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale
III. Sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata b. Promuovere la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico,...) e la cooperazione tra gli agricoltori c. Sostenere le produzioni tipiche caratterizzate da certificazioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food i cui areali di produzione riguardano la Sila
IV. Green Economy	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire l’innovazione sostenibile e le produzioni ecologiche, promuovendo dove possibile l’economia circolare b. Favorire la diffusione degli acquisti verdi e responsabili sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle comunità locali c. Promuovere e sostenere l’accorciamento della filiera produttore-consumatore sia nell’ambito alimentare (prodotti a KM 0), che energetico
V. Coesione sociale	<ul style="list-style-type: none"> a. Costruire strategie di contrasto allo spopolamento e l’invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio b. Sostenere il mondo dell’associazionismo nel prendersi cura delle esigenze delle comunità c. Promuovere la costituzione e lo sviluppo di cooperative di comunità in particolare nei borghi meno popolati
VI. Gestione forestale	<ul style="list-style-type: none"> a. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale b. Remunerare i servizi ecosistemici prodotti dalle foreste c. Qualificare e sviluppare l’economia legata ai prodotti del bosco e sottobosco

Funzione logistica

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori la consapevolezza dell'importanza di stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità b. Sostenere l'educazione alla sostenibilità nelle scuole di ogni ordine e grado c. Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano
II. Ricerca scientifica	<ul style="list-style-type: none"> a. Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale b. Favorire la ricerca sperimentale e l'innovazione correlate agli obiettivi della Riserva della Biosfera c. Promuovere e sostenere tesi di laurea, assegni di ricerca connessi agli obiettivi della Riserva della Biosfera
III. Monitoraggio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> a. Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio b. Monitorare in termini di sostenibilità i dati socioeconomici relativi alle comunità locali del territorio c. Sviluppare iniziative di <i>Citizen Science</i> per il coinvolgimento della comunità locale nel monitoraggio ambientale
IV. Coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire iniziative di partecipazione attiva delle comunità locali e dei principali stakeholder nella definizione di strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile della Sila b. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO a. Coinvolgere gli emigrati Silani e i loro discendenti nel (ri)scoprire i valori della Sila che ne hanno determinato il riconoscimento MAB UNESCO
V. Comunicazione e sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui la Sila è stata riconosciuta Riserva della Biosfera b. Potenziare e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti trattati che alle modalità di svolgimento c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale
VI. Network MAB	<ul style="list-style-type: none"> a. Collaborare con la rete delle Riserve della Biosfera italiane allo sviluppo e scambio di progettualità b. Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB portando il contributo della Sila

La banca progetti

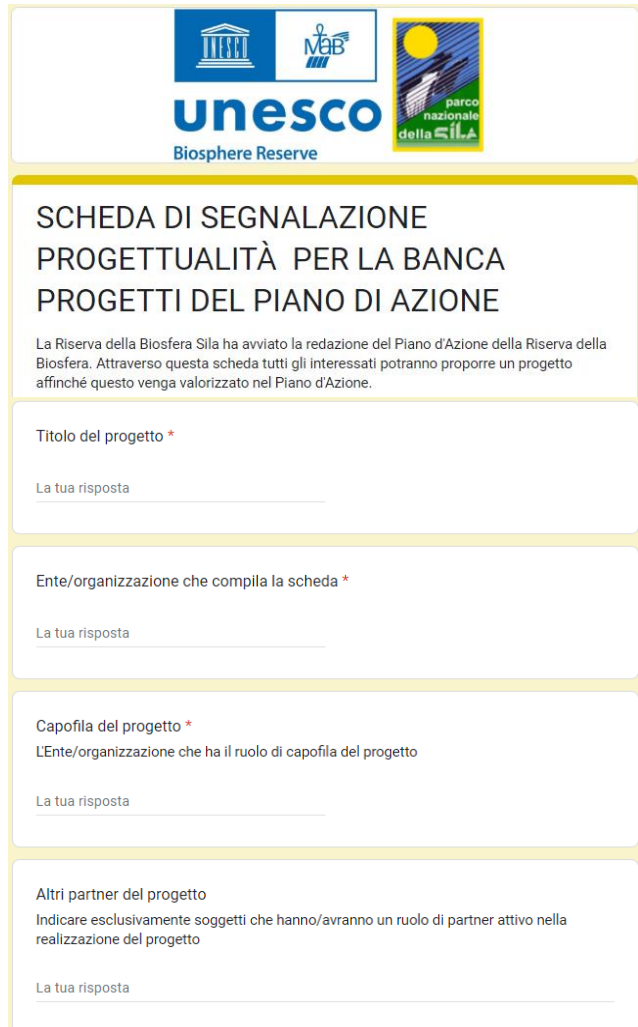
Metodologia di raccolta dei progetti

La banca progetti del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Sila è costituita da progetti coerenti agli obiettivi specifici precedentemente definiti e per tanto anch'essa è suddivisa in funzioni e categorie tematiche.

Per facilitare l'individuazione dei progetti più idonei ad essere inseriti nel Piano d'Azione sono stati realizzati incontri con diverse categorie di stakeholder e messa a disposizione una scheda online attraverso cui tutti gli interessati hanno potuto candidare una propria progettualità.



In seguito agli incontri è stata aperta una fase di raccolta online di progetto tramite l'utilizzo della piattaforma Google Moduli. Gli interessati dovevano compilare una serie di campi obbligatori

I progetti raccolti sono stati quindi collegati alle categorie tematiche e all'obiettivo specifico a cui rispondeva. Successivamente articolati in schede sintetiche in grado di descrivere efficacemente il progetto e di evidenziarne la relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Globali delle Nazioni Unite (UN SDGs).



The image shows a screenshot of a Google Forms survey titled "SCHEDA DI SEGNALAZIONE PROGETTUALITÀ PER LA BANCA PROGETTI DEL PIANO DI AZIONE". The form header includes the logos of UNESCO Biosphere Reserve and the National Park of the Sila. The introductory text states: "La Riserva della Biosfera Sila ha avviato la redazione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera. Attraverso questa scheda tutti gli interessati potranno proporre un progetto affinché questo venga valorizzato nel Piano d'Azione." The form contains four sections, each with a title, a description, and a text input field labeled "La tua risposta":

- Titolo del progetto ***: L'Ente/organizzazione che ha il ruolo di capofila del progetto
- Ente/organizzazione che compila la scheda ***: L'Ente/organizzazione che ha il ruolo di capofila del progetto
- Capofila del progetto ***: L'Ente/organizzazione che ha il ruolo di capofila del progetto
- Altri partner del progetto**: Indicare esclusivamente soggetti che hanno/avranno un ruolo di partner attivo nella realizzazione del progetto

56	Carta Europa del Turismo Sostenibile									
<p>Obiettivi del Piano d'Azione Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio</p>	<p>Funzioni della Riserva della Biosfera</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Funzione</th> <th>Numero di Azioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Conservazione</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo sostenibile</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Logistica</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Funzione	Numero di Azioni	Conservazione	1	Sviluppo sostenibile	3	Logistica	1	<p>Agenda 2030</p> 
Funzione	Numero di Azioni									
Conservazione	1									
Sviluppo sostenibile	3									
Logistica	1									
<p>Soggetto proponente Ente Parco Nazionale della Sila</p>	<p>Altri soggetti coinvolti</p>									
<p>Contatto riferimento (info@parcosila.it)</p>										
<p>Stato di avanzamento In corso</p>	<p>Dimensione territoriale Tutta la Riserva della Biosfera</p>									
<p>Descrizione del progetto</p> <p>C.E.T.S. - Settembre 2011, riconoscimento da EUROPARC e consegna all'Ente Parco Nazionale della Sila la C.E.T.S. Nel 2016 si è dato corso a tutte le attività amministrative concernenti il rinnovo della carta, con l'affidamento alla Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali – Europarc Italia, per la parte relativa all'assistenza tecnica e alla redazione della documentazione necessaria, l'incarico per ottenere il rinnovo della C.E.T.S. e poter proseguire la II fase della stessa. Nel 2018, con il supporto di Federparchi, sono stati realizzati il Piano D'azione ed il re evaluation Report della Carta, che sono stati trasmessi ad Europarc. La nuova Strategia ed il nuovo Piano d'Azione sono contenuti in unico documento intitolato "Strategia e Piano delle Azioni 2018-2022", la cui versione definitiva del Piano è stata approvata a febbraio 2018; le Azioni sono programmate per il periodo che va da giugno 2018 a dicembre 2022. Il Piano si compone di 56 azioni per ciascuna delle quali sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni. Nel 2020, il Consiglio Direttivo ha stabilito con Deliberazione n° 11 del 28.05.2020 che la Rete d'Impresa "Destinazione Sila", sulla scorta della pregressa fattiva collaborazione in ambito di applicazione e sviluppo dei principi della CETS, si configuri quale soggetto adatto a garantire, in termini di competenze, finalità ed esperienze dirette sul territorio, una corretta e fattiva azione di coordinamento tra l'Ente Parco, la Cabina di Regia, i Gruppi di Lavoro ed i soggetti aderenti al Forum CETS. Di imminente avvio la FASE II della CETS, da attivare su esplicito input del MITE, in collaborazione con Federparchi.</p>										

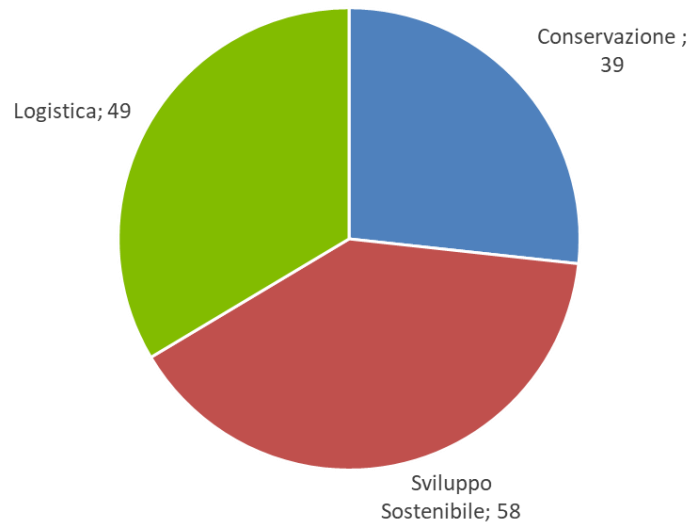
Analisi dei progetti raccolti

Complessivamente **66 diversi stakeholder** hanno proposto almeno un progetto idoneo agli obiettivi della Riserva della Biosfera e che è stato quindi inserito nella banca progetti del Piano d'Azione, questi sono:

Accademia Italiana Di Scienze Forestali; Arcidiocesi Di Rossano Cariati; Asd TMC360 Sport; Associazione Culturale Scienze In Libero Ambiente (S.I.L.A.); Associazione Culturale Sguardi Ecologici; Associazione Distretto Turistico Altopiano Della Sila; Associazione Isoetes; Associazione La Maruca; Associazione La Via Popilia; Associazione N.9; Associazione Nazionale "Miele In Fiore"; Associazione Polaris Ets; Associazione Silab2; Associazione Star Freedom Onlus; Azienda Agricola Amelio Mario; Azienda Agrituristica Arnone Rosa Maria; Centro Di Ricerca Foreste E Legno; Centro Sportivo Italiano Comitato Regionale Calabria - APS; Circolo Culturale E Ricreativo Prometeo 88; Città Di Sersale; Club Alpino Italiano - Commissione Medica Regionale; Club Per L'UNESCO Di Catanzaro; Club Per L'UNESCO Di San Giovanni In Fiore; CNR Istituto Per I Sistemi Agricoli E Forestali Del Mediterraneo - ISAFOM Sede Di Cosenza; Comitato Italiano Per La Protezione Degli Uccelli Rapaci; Comune Di Casabona; COMUNE DI Cosenza; Comune Di Magisano (Cz); Comune Di Mesoraca; Comune Di Parenti (Cs); Comune Di Rogliano; Comune Di San Giovanni In Fiore; Comune Di San Pietro In Guarano; Comune Di Santa Severina; Comune di Savelli; Comune Di Taverna; Comune Di Umbriatico; Consorzio Cultura E Innovazione; Consorzio Produttori Patate Associati; Cooperativa Sociale Il Trifoglio Aprigliano; Cultura E Innovazione; Destinazione Sila; Ente Parco Nazionale Della Sila; Fai - Fondo Per L'Ambiente Italiano ETS ; Gal Kroton; Gruppo Astrofili GBA; Gruppo Locale Di Conservazione N.121 Sila - Lega Italiana Protezione Uccelli; Il Cammino Di San Francesco Di Paola ETS; Impresa Agricola Antonio Biafora; LA Sila Orienteering A.S.D.; Legambiente Calabria A.P.S.; Moccivò Soc. Coop. Ets; Neva Power Srl; Parco Fluviale Cardone Ets; Pro Loco Longobucchese; Pro Loco Mesoraca; Publiepa Srl; Reparto Carabinieri Biodiversità Di Catanzaro; Sezione Di Catanzaro Del Club Alpino Italiano (Cai); Silambiente Bocchigliero Odv; Silavventura Srl; Soccorso Alpino Speleologico Calabria; Sognare Insieme Viaggi; Turismo Verde Nazionale; Università Della Calabria; Verzino Adventure Aps; Wwf O.A. Cosenza Sila Pollino;

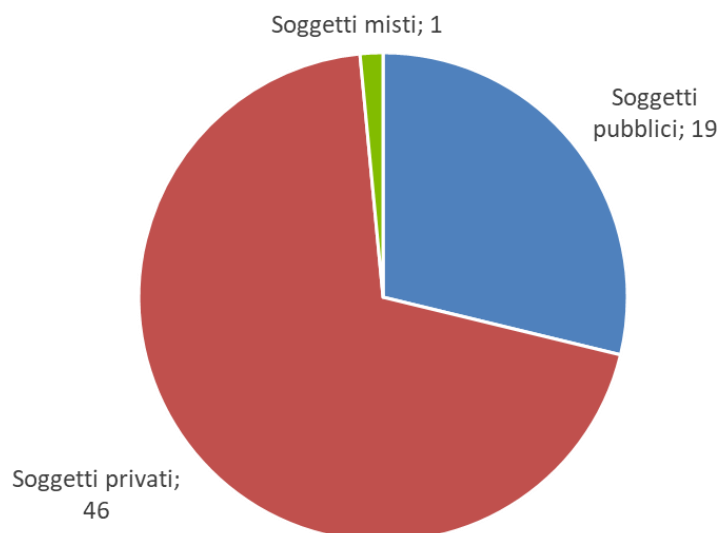
Complessivamente la banca progetti è composta da **146 progettualità** i cui contenuti sono riconducibili alla tre funzioni principali della Riserva della Biosfera in modo equilibrato, seppur con una lieve predominanza della funzione di sviluppo sostenibile.

Suddivisione dei progetti per funzione della Riserva della Biosfera

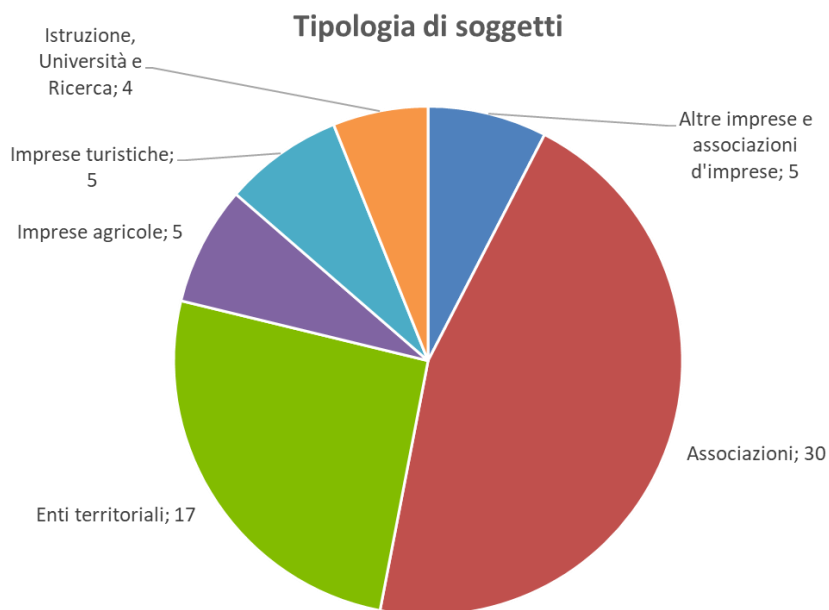


Va sottolineato come la maggior parte di questi soggetti sono privati ed in particolare imprese turistiche (32%) e associazioni di cittadini (14%).

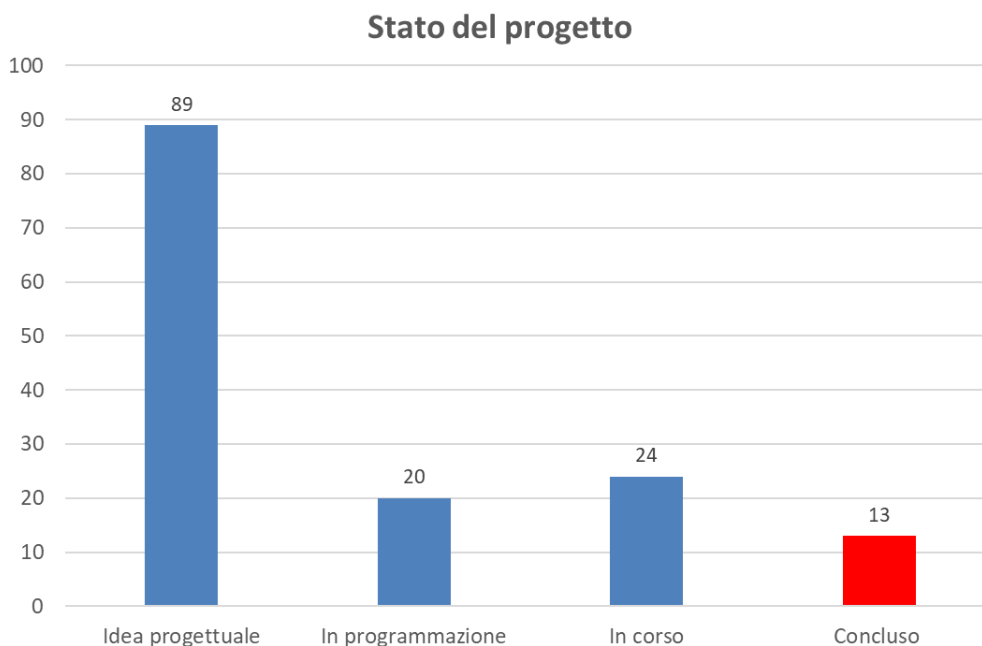
Personalità giuridica dei soggetti coinvolti



La maggior parte dei soggetti che ha presentato almeno un'azione sono associazioni del territorio che mostra come il Piano d'Azione sia riuscito a creare un ampio coinvolgimento sul territorio, rendendo il riconoscimento a Riserva della Biosfera di tutti.



Elemento rilevante per la nostra analisi e che indica come il territorio sia proiettato a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile che ha deciso di perseguire con il riconoscimento a Riserva della Biosfera è dato dalla prevalenza di idee progettuali con una forte presenza di progetti in programmazione e in corso.



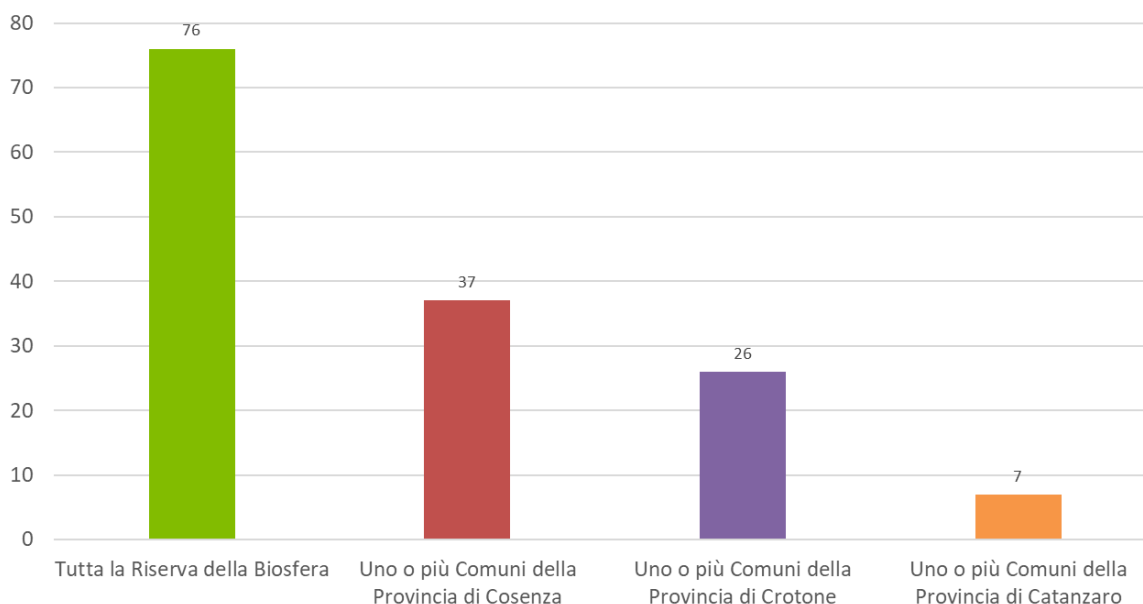
Contestualmente la banca progetti raccoglie anche una serie di progetti conclusi che rappresentano la storia di quello che è stato fatto negli scorsi anni come Riserva della Biosfera.

La banca progetti del Piano d’azione della Riserva della Biosfera Sila è coerente ad 16 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’ONU (UN SDGs). Quelli a cui fanno riferimento la maggior parte dei progetti riguardano “11 - Città e comunità sostenibili”, “15 - Vita sulla terra” e “4 - Istruzione di qualità”.



Circa la metà dei progetti riguarda tutta la Riserva della Biosfera determinando risultati positivi su tutto il territorio della Sila, mentre il resto dei progetti si focalizza su uno o più Comuni delle tre Province coinvolte.

Dimensione geografica dei progetti



MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO richiedono alle Riserve della Biosfera di dotare i propri Piani d'Azione di metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso. Il monitoraggio è funzionale sia a dimostrare le ricadute, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato (o determinato), sia per un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'Azione, risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Monitoraggio dell'attuazione

L'attuazione del Piano d'Azione si concretizza mediante l'attuazione dei progetti presenti nella banca progetti.

Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Nazionale della Sila, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri².

Il questionario valuterà gli aspetti fondamentali del progetto, tra cui:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- stato di avanzamento: se nell'arco dell'anno c'è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- persona di riferimento: indicare se c'è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di
 - obiettivo principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
 - SDGs attribuiti.
 - Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera

Le risposte raccolte consentiranno di analizzare gli sviluppi del progetto rispetto a quanto riportato nella scheda, approfondendo eventuali criticità riscontrate, risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

In seguito, le schede della banca progetti verranno aggiornate, evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi, eliminando le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino e spostando in una sezione apposita i progetti considerati "conclusi" (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili), in modo da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l'egida della Riserva della Biosfera.

² È opportuno che il questionario sia sottoposto nell'ambito di incontri dal vivo o in videoconferenza, perché ciò aiuta a mantenere e rafforzare la relazione tra soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e stakeholder.

Monitoraggio dell’efficacia

L’attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l’effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono.

L’efficacia del Piano d’Azione sarà quindi verificata anche mediante l’osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche.

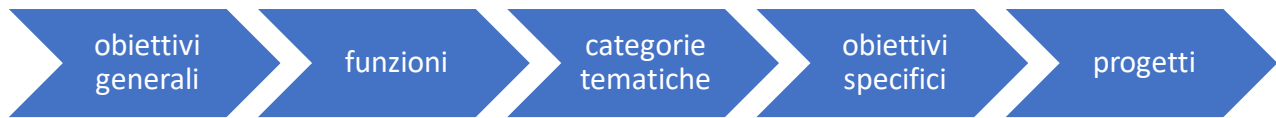
Per garantire l’effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

FUNZIONE – Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione specie aliene • Stato di conservazione delle specie elencate in direttiva Habitat e Uccelli e specie endemiche e d’interesse conservazionistico nazionale
CONSERVAZIONE Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle acque dei fiumi e dei laghi • Disponibilità e fruizione di acqua dolce nella Sila
CONSERVAZIONE Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Stato di conservazione degli habitat forestali • Stato di conservazione degli habitat prativi • Superficie recuperata mediante antiche sistemazioni agrarie
CONSERVAZIONE Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Numero e intensità degli eventi climatici estremi • Valutazione dell’impronta di carbonio complessiva
CONSERVAZIONE Patrimonio storico culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Stato di conservazione dei beni architettonici di pregio
CONSERVAZIONE Conservare l’identità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Stato di conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali connesse all’autoproduzione familiare • Stato di conservazione degli idiomi locali

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
SVILUPPO Turismo	<ul style="list-style-type: none"> Analisi della distribuzione di presenze e arrivi turistici durante tutto l'anno e su tutto il territorio Numero di strutture ricettive con certificazioni ambientali
SVILUPPO Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> Km di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti Km di linee servite dalla mobilità collettiva pubblica Numero servizi di noleggio biciclette e servizi di carsharing
SVILUPPO Sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none"> Superficie destinata ad agricoltura biologica certificata Superficie destinata a produzioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food
SVILUPPO Green Economy	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione dei criteri di Green Public Procurement nelle pubbliche amministrazioni della Riserva della Biosfera Numero di iniziative volte a favorire la filiera corta
SVILUPPO Coesione sociale	<ul style="list-style-type: none"> Variazione della popolazione residente e stagionale Numero persone coinvolte in progetti di cooperative sociali Numero cooperative di comunità
SVILUPPO Gestione forestale	<ul style="list-style-type: none"> Ettari di foreste certificati PEFC/FSC Numero aziende legate alla gestione del bosco e ai prodotti del sottobosco

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
LOGISTICA Educazione allo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative e numero di partecipanti ad iniziative di sensibilizzazione agli stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità Numero di iniziative di formazione e numero di partecipanti sui temi dello sviluppo sostenibile
LOGISTICA Ricerca scientifica	<ul style="list-style-type: none"> Numero tesi di laurea realizzate, tirocini universitari, assegni di ricerca inerenti alla Riserva della Biosfera
LOGISTICA Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative di Citizen Science finalizzate al monitoraggio ambientale e numero partecipanti Stato di qualità ambientale del territorio (acqua, aria, consumo di suolo, rifiuti, emissioni inquinanti, inquinamento luminoso...)
LOGISTICA Coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> Numero di stakeholder coinvolti nella definizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Numero di giovani coinvolti in attività della Riserva della Biosfera
LOGISTICA Comunicazione e sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del logo della Riserva della Biosfera Stato di attuazione del Piano di Comunicazione della Riserva della Biosfera
LOGISTICA Network MAB	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle iniziative e agli eventi del Programma MAB UNESCO a livello nazionale e internazionale

AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D’AZIONE



La struttura complessiva del Piano d’Azione è strutturata per essere flessibile nel tempo, adattandosi ai possibili cambiamenti che potrebbe essere effettuati dal Programma MAB UNESCO rispetto agli strumenti di gestione di ciascuna Riserva della Biosfera. non indicherà modalità differenti per la costruzione degli strumenti di gestione delle Riserve della Biosfera. All’interno di questa solida struttura, l’aggiornamento del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Sila quindi avverrà secondo due distinte fasi:

- l’aggiornamento della banca progetti
- l’aggiornamento degli obiettivi specifici

Le due modalità di aggiornamento renderanno il Piano d’Azione in grado di adeguarsi alle dinamiche ambientali, sociali ed economiche locali e globali, sia di coinvolgere nuovi stakeholder nel perseguimento della sfida della sostenibilità mediante la messa in atto di progetti concreti.

Il Piano d’azione è stato pensato per accompagnare la Riserva della Biosfera Sila al primo rinnovo del riconoscimento nel 2024, fino al rinnovo decennale successivo del 2034, per una durata complessiva di 11 anni.

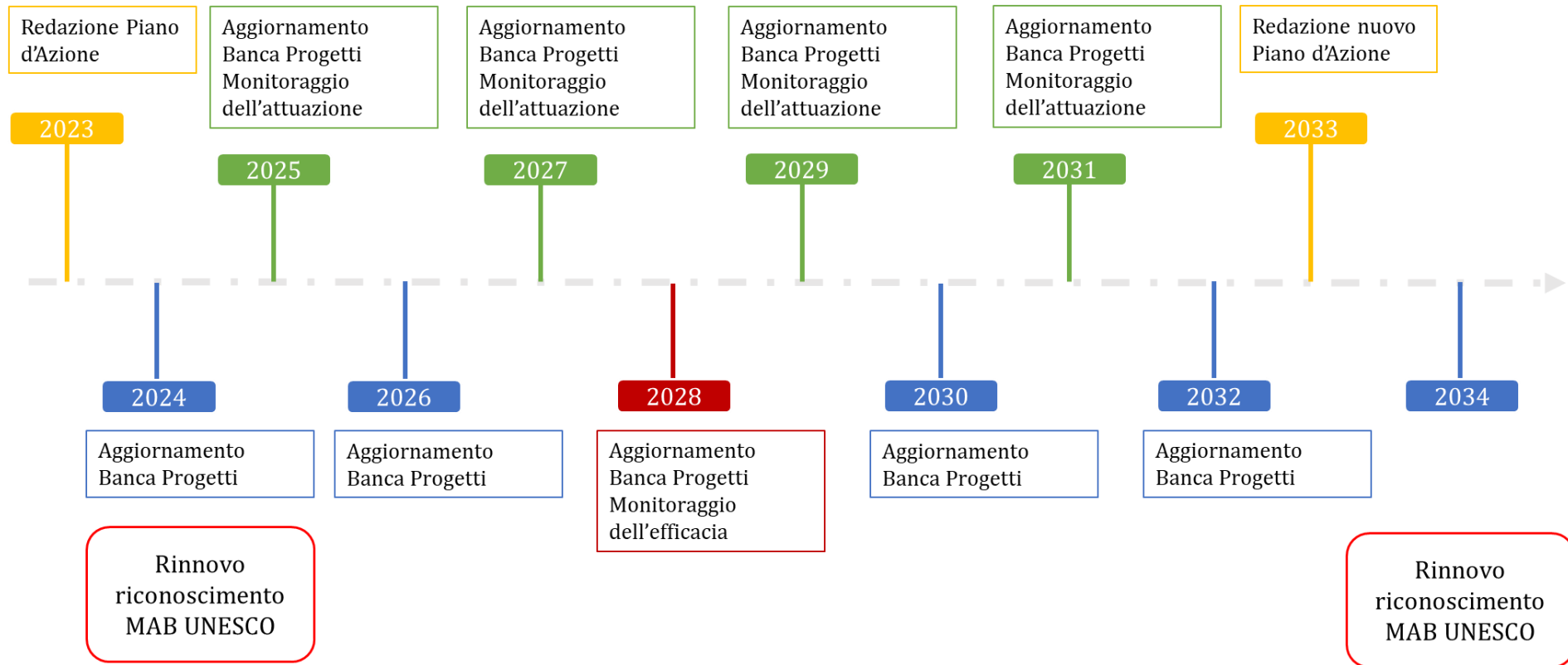
Aggiornamento della banca progetti

La banca progetti è la parte “dinamica” del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Sila perché per prima riesce a cogliere e descrivere i mutamenti nelle esigenze del territorio e le sfide che le comunità si assumono verso la sostenibilità. Per questo motivo la banca progetti necessita di un aggiornamento frequente, che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti, ma che garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre nuovi progetti in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. L’attuale Banca Progetti non assolve, infatti, completamente a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò potrà avvenire nel corso dei prossimi anni grazie appunto all’inserimento di nuove schede progetto.

Considerando l’ampio periodo di validità del Piano d’Azione, l’ampiezza del territorio riconosciuto e le sfide che la Riserva della Biosfera si troverà ad affrontare in alcuni ambiti, soprattutto quelli di carattere sociale ed educativo, l’aggiornamento delle schede progetto del Piano d’Azione seguirà la cadenza indicata nel grafico del paragrafo sottostante.

Aggiornamento degli obiettivi specifici

L’aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d’Azione avverrà nel 2034 in occasione del secondo rinnovo decennale del riconoscimento MAB UNESCO Riserva della Biosfera Sila. In quella occasione quindi il Piano d’Azione sarà valutato sia nella sua attuazione che nella sua efficacia (secondo le metodologie precedentemente descritte). Gli obiettivi specifici che verranno considerati raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, mentre potranno esserne aggiunti di nuovi in relazione alle esigenze del momento. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un nuovo processo partecipativo per costruire assieme al maggior numero di stakeholder una nuova banca progetti.



BANCA PROGETTI

Funzione di conservazione

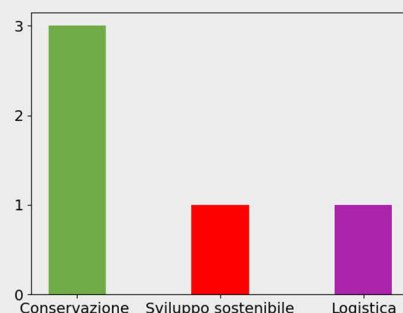
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Biodiversità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio, tutela e conservazione dell'avifauna di interesse conservazionistico nell'area collinare ionica 2. Protezione biodiversità attraverso l'apicoltura 3. La ghiandaia marina: una freccia azzurra nell'arco della biodiversità 4. Monitoraggio uccelli rapaci all'interno del Parco Nazionale della Sila 5. La Gentiana lutea L.: distribuzione della biodiversità e marker epigenetici correlati alla plasticità adattativa 6. Monitoraggio ornitologico e attività varie nella ZPS "Sila Grande" 7. Il lupo, non solo un problema. 8. Studio sulla distribuzione di 3 specie di ungulati
II. Risorse idriche	<ol style="list-style-type: none"> 9. Idromon 10. I processi di produzione, erosione e trasporto dei fiumi e l'interrimento dei laghi 11. Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche nei bacini idrografici
III. Paesaggio	<ol style="list-style-type: none"> 12. Sentiamoci sicuri nel parco 13. Armonia - fires 14. Stepping water 15. Valorizzazione dei villaggi riforma agraria dell'Altopiano silano
IV. Cambiamenti climatici	<ol style="list-style-type: none"> 16. Parco della biodiversità
V. Patrimonio storico culturale	<ol style="list-style-type: none"> 17. Muretti a secco 18. Valorizzazione e conservazione di edifici religiosi lungo il cammino basiliano 19. Ripristino e riqualificazione del percorso e grotte rupestri dell'area comunale della cavalcata di Santa Anastasia 20. Casino Mollo: luogo di racconto della Riserva Dei Giganti Della Sila 21. Vulnerabilità sismica degli edifici esistenti 22. Un nuovo uso del rilievo fotogrammetrico finalizzato alla valutazione della vulnerabilità strutturale di manufatti di pregio storico sul territorio silano 23. Radici rupestri 24. MARBS – museo audiovisivo della Riserva della Biosfera Sila
VI. Conservare l'identità locale	<ol style="list-style-type: none"> 25. Transumanza - comunità in cammino 26. Il territorio a tavola 27. Creazione di un percorso turistico-agro-ambientale nel territorio di Santa Severina 28. Ripristino e valorizzazione dei sentieri della transumanza 29. Ecomuseo della transumanza 30. Edizione Veranne 31. Museo contadino 32. Valorizzazione e promozione del patrimonio enogastronomico nel borgo di Santa Severina 33. Festa medievale - valorizzazione del patrimonio culturale nel borgo di Santa Severina 34. I Brettii e la pece della Sila 35. I briganti nel parco 36. Rievocazione storica "il miracolo della pioggia del 1637" 37. I cistercensi in Sila: storie di insediamenti, attività minerarie e produttive 38. In cammino sul sentiero dei carbonai

1

Monitoraggio, tutela e conservazione dell'avifauna di interesse conservazionistico nell'area collinare ionica

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
Associazione StorCal, Cea Santa Severina, Cea Villa Daino, Ornitologi, esperti settore faunistico, Comuni, LabKoton

Contatto riferimento
Eugenio Muscianese (gene741@virgilio.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera è riconosciuta essere una delle più importanti aree per la riproduzione, la migrazione e lo svernamento di alcune tra le specie ornitiche più minacciate e inserite in diverse normative nazionali e internazionali; fra queste si annoverano molte specie fra cui il Capovaccaio, il Nibbio reale, il Lanario, il Gufo reale, la Cicogna nera, l'Occhione, la Ghiandaia marina, e molti altri.

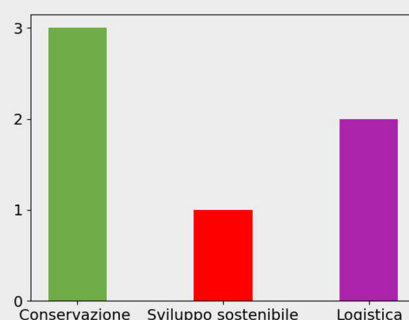
Tutte queste specie rivestono anche il ruolo di indicatori biologici-ambientali e la loro presenza è direttamente correlata a un uso del territorio che prevede tecniche di gestione agro-silvo-pastorali tradizionali.

L'effettivo stato di conservazione delle specie di uccelli, legate a molti ambienti naturali e seminaturali della suddetta area, rende necessario, oltre che un monitoraggio costante sulla consistenza e sullo stato di conservazione di tali specie, anche interventi indiretti e diretti che vanno dai miglioramenti/conversioni ambientali fino agli aiuti trofici con la realizzazione o il rifornimento di punti artificiali di alimentazione e alle installazioni di strutture artificiali per la riproduzione.

Infine e con le dovute attenzioni queste specie, per di più delle volte al di fuori dei siti riproduttivi, possono offrire ulteriori elementi di sviluppo sostenibile dello stesso territorio, attraverso visite guidate, percorsi didattici e valorizzazione dei piccoli centri abitati.

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Cosenza

Altri soggetti coinvolti
Comune di Rogliano, Azienda Apricus, apicoltori del luogo

Contatto riferimento
Giovanni Ramundo
(uec.igieneurbana@comune.cosenza.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

La strada che abbiamo scelto è quella della protezione della biodiversità, nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dall'apicoltura nell'ecosistema.

Il settore apistico necessita dell'implementazione di progetti di promozione e valorizzazione del territorio volti a garantire la salvaguardia degli impollinatori con pratiche agronomiche sostenibili basate sulla tutela e la valorizzazione dell'ambiente.

Le linee guida per la realizzazione di percorsi di protezione e valorizzazione del territorio attraverso l'apicoltura sono:

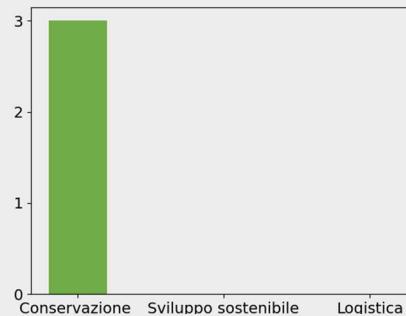
- Sensibilizzare la popolazione sul tema della riduzione della biodiversità e della preservazione e incrementazione della flora nettarifera.
- Tutelare le specie spontanee, alcune protette, che compongono la fitocenosi caratteristiche del nostro territorio, con particolare attenzione alla salvaguardia agli insetti pronubi e del patrimonio genetico che contraddistingue l'ecotipo locale dell'Apis Mellifera Ligustica.
- Installare un impianto di apiari sperimentali per il monitoraggio ambientale stazioni di fecondazione e/o di stazioni didattiche dove raccogliere e classificare i vari prodotti delle api in base a parametri di riferimento naturalistico.
- Creare eventi e concorsi che coinvolgono l'opinione pubblica nella creazione di un ambiente più accogliente per le api e tutti gli insetti pronubi.
- Promuovere l'offerta turistica, culturale, enogastronomica e di ospitalità del nostro territorio attraverso una serie di interventi di marketing territoriale sia a livello locale che a livello internazionale.

Nel progetto fondamentale è la collaborazione con le associazioni di categoria e con gli apicoltori locali, con i quali sarà necessario instaurare un continuo scambio di esperienze e best practice.

La ghiandaia marina: una freccia azzurra nell'arco della Biodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
WWF O.A. Cosenza Sila Pollino

Altri soggetti coinvolti
Comitato Italiano per la Protezione Uccelli Rapaci

Contatto riferimento
Nicoletta Boldrini (cosenzasilapollino@wwf.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

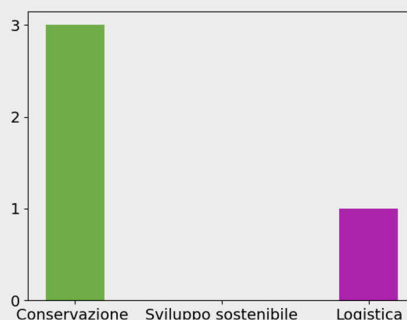
Descrizione del progetto

La Ghiandaia marina è una specie politipica a distribuzione euroturano-mediterranea, considerata in decremento numerico e classificata ad oggi come Vulnerabile nella Lista Rossa nazionale, in Calabria è migratrice e nidificante, segnalata in tempi storici per le province di Crotone e Cosenza. La specie è legata a margini boschivi, agli ecotoni e soprattutto ad ambienti aperti di origine naturale o antropica. Lo scopo principale di questo progetto è la raccolta di nuovi dati circa la consistenza quantitativa delle coppie nidificanti, la distribuzione e la selezione dei siti riproduttivi della Ghiandaia marina negli ambiti territoriali scelti. Le aree di monitoraggio sono state individuate all'interno dei comuni di Terranova da Sibari e Spezzano Albanese, le osservazioni fatte su più anni che ne attestano la presenza. Per ogni sito riproduttivo sarà redatta una scheda che permetterà di annotare i parametri ambientali ed altre variabili eco-etologiche quali la collocazione del nido, la sua altezza, la tipologia della struttura che lo ospita, l'esposizione, l'altitudine ed altri parametri conservazionistici quali le minacce presenti sito per sito. Oltre al monitoraggio dei nidi naturali, si prevede l'acquisto di cassette nido e la successiva collocazione delle stesse, su supporti preesistenti di natura antropica e non (tralicci dell'alta tensione, alberi, fabbricati rurali) con lo scopo di favorire la nidificazione delle ghiandaie; l'incremento nell'uso di nidi artificiali è considerato nel medio periodo una misura indispensabile per la conservazione di questa specie. Infine, si prevede un convegno conclusivo durante il quale saranno esposti i risultati del progetto. In tale occasione sarà organizzata una mostra fotografica che avrà come tema centrale la ghiandaia marina.

Monitoraggio Uccelli Rapaci all'interno del Parco Nazionale della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci

Contatto riferimento
Nicoletta Boldrini (crasrende@libero.it)

Altri soggetti coinvolti
Parco Nazionale della Sila, Polizia Provinciale dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, Raggruppamento Carabinieri Parco Reparto P.N. "Sila"

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

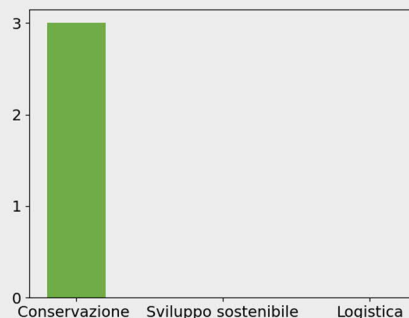
Descrizione del progetto

Il progetto prevede la conservazione e la tutela delle popolazioni di uccelli rapaci diurni presenti nel Parco Nazionale della Sila e nella Riserva della Biosfera, come previsto nella Strategia Nazionale per la Biodiversità e nelle Direttive Comunitarie. La strategia del progetto è l'acquisizione di dati certi e puntuali sulle specie di rapaci diurni, la cui analisi ed elaborazione rappresenteranno le basi per la redazione di uno specifico Piano d'azione per la gestione e conservazione di specie di interesse comunitario. Le metodologie utilizzate sono: visual count, monitoraggio migrazione; controllo pareti idonee alla nidificazione di specie rupicole, verifica e controllo aree boscate idonee alla nidificazione di specie forestali, monitoraggio roost. Gli obiettivi generali del progetto sono: stimare la consistenza delle popolazioni di rapaci diurni presenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila e della Riserva della Biosfera e la loro tendenza nel tempo; creare una rete stabile di rilevamento dei rapaci diurni, anche attraverso lo svolgimento di campi di sorveglianza a supporto dell'attività di vigilanza già svolta dal CTCA; creare un database con dati omogenei; integrare le conoscenze relative ai siti riproduttivi; attivare apposite misure di conservazione necessarie per mantenere o ripristinare le specie al fine di garantirne l'incremento numerico e dei loro areali (Piano d'azione sui rapaci diurni); attuare azioni di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile attraverso attività di divulgazione, di sensibilizzazione e comunicazione dei risultati del progetto al pubblico, di realizzazione di campi di osservazione rivolta a vari target: popolazione residente, turisti, scuole di ogni ordine e grado puntando sull'inclusione. I partner partecipano alle attività di campo e alla logistica.

Billeri della Sila: distribuzione della biodiversità e marker epigenetici correlati alla plasticità adattativa

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università della Calabria Dip. Biologia, Ecologia e Scienze della Terra

Altri soggetti coinvolti
Università degli studi di Milano, Dipartimento di DISAA

Contatto riferimento
Leonardo Bruno (leonardo.bruno@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Cardamine silana Marhold & Perný, nota anche come Billeri della Sila, in accordo a quanto riportato recentemente nel Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly>), è una pianta erbacea perenne, tassonomicamente collocata nella famiglia delle Brassicacee. Cresce spontaneamente solo nel territorio italiano e alcune delle principali popolazioni si trovano nel Parco Nazionale della Sila, area che ha rappresentato, per il genere *Cardamine*, un importante rifugio durante le glaciazioni del Pleistocene. Infatti, durante le glaciazioni, i monti silani hanno rappresentato un punto di incontro tra flora balcanica e flora appenninica, generando esempi di evoluzione poliploide, come quello di *Cardamine silana*.

Sebbene ad oggi sia un'entità ancora non protetta, recentemente è risultata essere, secondo la Lista Rossa IUCN della Flora Italiana, una specie minacciata di rischio di estinzione (EN). Non è l'unica specie endemica presente in Calabria appartenente al genere *Cardamine*, tuttavia si differenzia per la specifica nicchia ecologica selezionata, quella degli ambienti umidi. Tale predilezione risulta essere di particolare interesse in un'epoca di forte cambiamento climatico, in cui habitat come le zone umide sono a forte rischio di scomparsa, con conseguente minaccia per le specie che li abitano, tra cui la *Cardamine silana*.

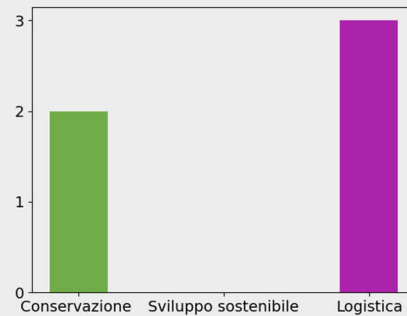
Lo scopo della presente ricerca mira alla caratterizzazione genetica, cito-fisiologica e molecolare delle popolazioni di *Cardamine silana* distribuite all'interno del Parco, al fine di identificare genotipi/ecotipi che presentano una maggiore plasticità adattativa, utilizzabili in programmi volti alla conservazione di tale specie.

Infatti, la comprensione della variabilità genetica, associata alla struttura genetica tra le popolazioni distribuite all'interno del Parco Nazionale della Sila, risulta fondamentale nei programmi di salvaguardia di specie come la *Cardamine silana*, minacciate di estinzione. Questi approcci consentiranno di stabilire pratiche di conservazione efficaci ed efficienti e potranno guidare le scelte per la loro gestione genetica

Monitoraggio ornitologico e attività varie nella ZPS "Sila Grande"

Obiettivi del Piano d'Azione
Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie d'interesse comunitario, quelle d'interesse conservazionistico nazionale ed endemiche

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Gruppo Locale di Conservazione n.121 Sila -
Leqa Italiana Protezione Uccelli

Altri soggetti coinvolti
S.O.I. Società Ornitologica Italiana

Contatto riferimento
Gianluca Congi - referente vol. GLC LIPU
SILA (gianlucacongi@libero.it)

Stato di avanzamento
In corso

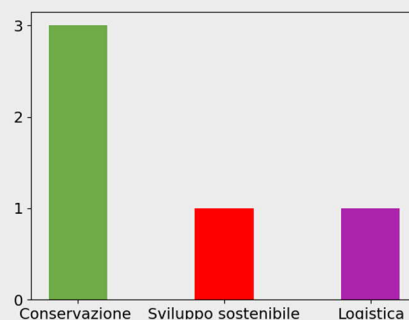
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

La LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) ha lanciato il progetto #TeamNatura (LIFE15 GIE/IT/000897) che nasce con lo scopo di creare una rete di volontari per contribuire, con azioni concrete, alla gestione dei siti della Rete Natura 2000, luoghi di natura tra i più preziosi del nostro Paese. Un nuovo modello basato su un vero network di volontari in azione per il monitoraggio e la sorveglianza di un selezionato numero di siti appartenenti alla rete Natura 2000, in collaborazione con gli Enti di gestione. Gli obiettivi specifici dunque sono i seguenti: a) creare gruppi di volontari (Gruppi locali di conservazione, GLC); b) formare i volontari tramite specifiche attività. Nel dettaglio in Sila e nel territorio del parco nazionale e della Riserva della Biosfera, opera il GLC LIPU "Sila", con obiettivi primari: il monitoraggio ornitologico di specie target in allegato I della direttiva europea "Uccelli"; la sensibilizzazione e divulgazione mirata a far conoscere le specie di uccelli presenti e la loro strategica importanza per la biodiversità; la collaborazione sinergica con l'ente gestore del sito della Rete Natura 2000 in questione che è l'ente parco; una serie di attività di sorveglianza del sito e di collaborazione con enti, associazioni e privati per la tutela della biodiversità e del patrimonio ornitico presente. La LIPU ha stipulato già nel triennio 2020-2022 con proroga di un ulteriore anno (2023), un protocollo d'intesa che ha prodotto importanti risultati in termini di attività di monitoraggio ornitologico, sensibilizzazione e divulgazione oltre che di collaborazione con l'ente gestore. Altre numerose specie, anche non allegato I della direttiva "Uccelli", sono state oggetto di studi e pubblicazioni a carattere scientifico su riviste di ornitologia.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere azioni a favore della convivenza tra la fauna (in particolare i grandi mammiferi) e la comunità locale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
WWF Cosenza Sila Pollino

Altri soggetti coinvolti
Comune di Parenti

Contatto riferimento
Nicoletta Boldrini (cosenzasilapollino@wwf.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

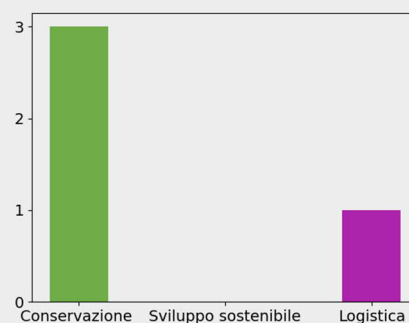
Descrizione del progetto

La Sila rappresenta da sempre uno dei territori ideali per il Lupo ed ha rappresentato, insieme al resto della Calabria, una delle roccaforti di questa specie, soprattutto quando, più di 50 anni fa, il Lupo era a rischio di estinzione, nella dorsale appenninica calabrese ne continuavano a sopravvivere popolazioni residuali. In Italia è specie protetta secondo la L. n. 968/77 e la successiva 157/92. È il più grande carnivoro che vive in Calabria, utilizza come risorsa trofica una comunità di prede selvatiche rappresentata fondamentalmente da cervo, capriolo, cinghiale. Le minacce per il Lupo sono rappresentate da sempre dalla pressione antropica, esercitata soprattutto dalle attività zootecniche e silvicole, dalla frammentazione e perdita di habitat. Gli obiettivi della proposta sono principalmente due: aumentare le conoscenze scientifiche della popolazione presente in Sila rilevando la presenza del lupo sul territorio e il successo riproduttivo dei singoli branchi utilizzando come metodologie il fototrappolaggio, la tracciatura su neve e il Wolf-howling; sensibilizzare le collettività locali (mediante produzione e distribuzione di materiale divulgativo, somministrazione di questionari ed incontri con gli stakeholders) per contribuire ad attenuare i conflitti tra il lupo e le attività antropiche, far riconoscere il Lupo come un'opportunità di sviluppo e non solo come un problema, attuando azioni di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, con programmi di divulgazione e comunicazione dei risultati del progetto alla popolazione residente, ai turisti, alle scuole. Il comune di Parenti sarà partner del progetto offrendo la disponibilità di proprie strutture per lo svolgimento delle attività di educazione ambientale e comunicazione e come basi logistiche.

Studio sulla distribuzione di 3 specie di ungulati

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere azioni a favore della convivenza tra la fauna (in particolare i grandi mammiferi) e la comunità locale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comitato Italiano per la protezione Uccelli Rapaci

Altri soggetti coinvolti
WWF Cosenza Sila Pollino

Contatto riferimento
Antonio Iantorno (crasrende@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

L'obiettivo della presente proposta progettuale è quello di compiere uno studio sulla distribuzione delle tre specie di ungulati presenti nel territorio; il capriolo, il cervo e il cinghiale nella Riserva della Biosfera (Provincia di Cosenza). Sulla base delle informazioni raccolte sarà redatta una carta della distribuzione delle tre specie ed elaborato, per ciascuna di esse, un modello di idoneità ambientale. Le informazioni raccolte costituiranno la base per pianificare una corretta strategia di conservazione e di gestione delle 3 specie di ungulati nel territorio di riferimento.

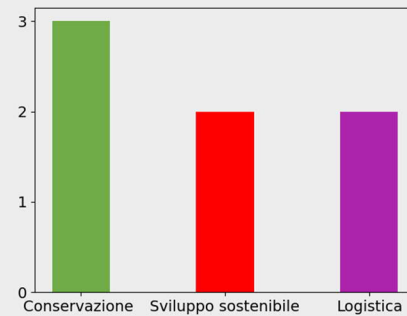
L'idea progettuale prevede un periodo di studio su campo; il territorio in esame sarà suddiviso in sub-aree mediante la sovrapposizione di una griglia a maglia quadrata, in ogni quadrante (sub-aree), saranno raccolti dati di presenza oggettivi (segni di presenza diretta e indiretta delle tre specie) e rilevate le principali caratteristiche ambientali. Tutte le informazioni raccolte, con l'ausilio di un GPS (Geographical Position System), saranno registrate su apposite schede e riportate su supporto informatico.

I dati saranno archiviati su database (Microsoft Excel) e sarà possibile visualizzarli e gestirli su supporto informatico (shapefile) mediante software GIS.

Inoltre, l'elaborazione di modelli di idoneità ambientale permetterà di individuare aree che soddisfino maggiormente i requisiti di nicchia ecologica delle specie definendone la distribuzione potenziale, mentre, da un punto di vista conservazionistico e gestionale, sarà possibile programmare tutte le attività necessarie alla tutela delle specie. I modelli di idoneità ambientale infatti costituiscono importanti strumenti per valutare i possibili interventi al fine di minimizzare le spese e ottimizzare i risultati.

Obiettivi del Piano d'Azione
 Mantere in un soddisfacente stato di conservazione qualitativa e quantitativa laghi e fiumi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
 Università della Calabria, Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche

Contatto riferimento
 Attilio Naccarato (attilio.naccarato@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
 Idea progettuale

Dimensione territoriale
 Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le risorse idriche sono fondamentali per le attività umane e per il corretto equilibrio dei sistemi ecologici. Le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici ne determinano il continuo impoverimento, sia in termini qualitativi che quantitativi. Inoltre, la strutturale scarsità di informazioni sulla qualità dei corpi idrici è un ben noto ostacolo verso il compimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

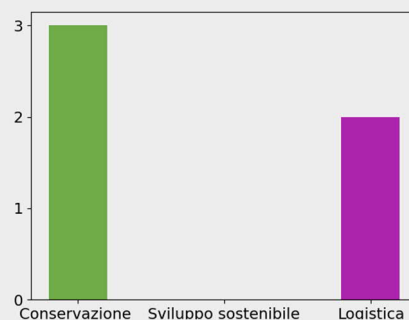
L'obiettivo del progetto è puntare ad un approfondito monitoraggio della qualità delle risorse idriche superficiali della Riserva della Biosfera (fiumi, laghi, torrenti), allo scopo di valutarne lo stato di salute in relazione alla presenza di inquinanti organici e/o inorganici, relazionabili alla pressione antropica e alle attività agrotecniche. Il progetto si realizzerà mediante piani di monitoraggio dei corpi idrici che prevedono il campionamento delle acque e l'analisi chimica laboratoriale anche con strategie analitiche non convenzionali, a basso impatto ambientale, e l'ausilio di sofisticate tecniche di spettrometria di massa.

Le informazioni prodotte dal progetto avranno una bassa impronta ecologica e forniranno alla governance della Riserva della Biosfera indicazioni per indirizzare i futuri interventi di gestione delle risorse idriche, a scopo agricolo e/o naturalistico. Il progetto sarà realizzato da personale accademico, con il coinvolgimento di studenti universitari, italiani e stranieri, dei corsi di laurea in Chimica e Magistrale in Chemistry attivati presso l'UniCal. I risultati saranno disseminati prevalentemente tramite social media, e l'UniCal farà da cassa risonanza anche con l'organizzazione di eventi di "public engagement" quali workshop e giornate tematiche.

I processi di produzione, erosione e trasporto dei fiumi e l'interrimento dei laghi

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire l'implementazione di interventi finalizzati alla depurazione delle acque

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra

Altri soggetti coinvolti
Enti gestori dei laghi e fiumi

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

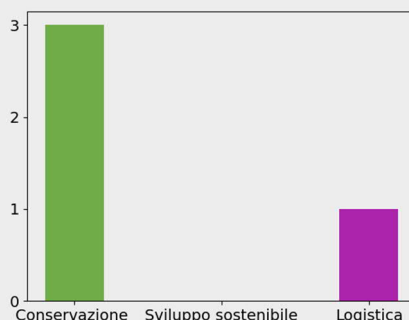
I Laghi silani rappresentano un patrimonio ecologico ed economico per l'intera Regione Calabria. I processi di produzione, erosione e trasporto dei sedimenti determinano una riduzione dei volumi dei laghi silani. La valutazione mediante modelli semiquantitativi dei processi di produzione-erosione-trasporto e sedimentazione fornisce uno strumento strategico nella gestione dei processi di interrimento.

La proposta del progetto ha come obiettivo di identificare le azioni di gestione preventive per limitare e controllare il processo di interrimento.

Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche nei bacini idrografici della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere azioni di riduzione dei consumi a tutela delle riserve idriche presenti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del

Altri soggetti coinvolti
Politecnico di Milano

Contatto riferimento
Tommaso Caloiero
(tommaso.caloiero@isafom.cnr.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

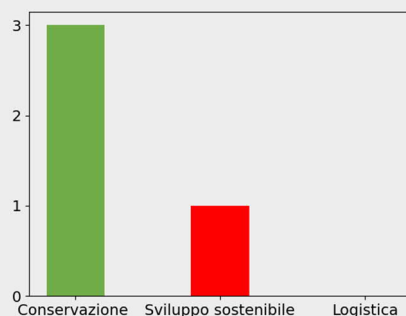
Le problematiche legate alle risorse idriche e al suolo nelle regioni europee mediterranee hanno radici profonde nei contesti socio-culturali, economici e politici di quest'area. La gestione del suolo non mira soltanto ad aumentare la produttività, ma anche alla riduzione dei rischi e alla sostenibilità della produzione agricola. Il progetto mira a sviluppare soluzioni flessibili per ridurre il fabbisogno d'acqua nei settori agricoli e forestali, tenendo conto delle attuali sfide biofisiche e socio-economiche nell'area europea del Mediterraneo. Nello specifico il progetto si prefigge di sviluppare e applicare, a scala di bacino, un approccio multidisciplinare per quantificare gli effetti fisici di differenti opzioni di gestione in ambito selvicolturale e agricolo e garantire efficienti sistemi e pratiche di utilizzo della risorsa idrica in entrambi i settori.

In conformità con le sfide scientifiche identificate, il progetto mira a fornire contributi significativi ai seguenti argomenti:

1. Migliorare la gestione integrata della risorsa idrica tenendo conto di diversi aspetti ecologici ed economici mediante il coinvolgimento degli stakeholder.
2. Sviluppare strumenti per una migliore stima della produttività, a scala di bacino, di diverse pratiche colturali e forestali.
3. Elaborare misure a sostegno delle politiche in materia di acqua e uso del suolo.
4. Promuovere strumenti per una migliore comprensione dei principali processi idrologici e del bilancio idrologico a diverse scale.
5. Garantire un uso efficiente delle risorse idriche nei settori forestale e agricolo.
6. Integrare nei processi decisionali questioni ecologiche, economiche e sociali.
7. Istituire sistemi di valutazione delle risorse idriche per l'agricoltura e la silvicoltura.

Obiettivi del Piano d'Azione
Conservare, recuperare e
possibilmente incrementare
gli habitat forestali e gli
habitat prativi e umidi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Silambiente Bocchigliero ODV

Altri soggetti coinvolti
Tutte le associazioni che hanno aderito
negli anni precedenti all' A.I.B. con il PNS

Contatto riferimento
Alfonso Viola (silabocchigliero@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

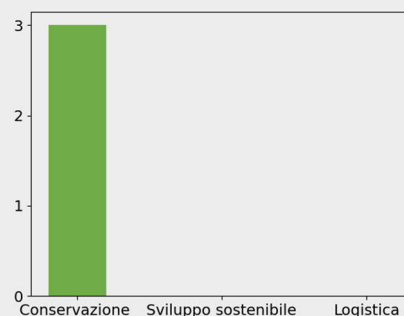
Con la presente proposta progettuale l'Ass. Silambiente Bocchigliere, insieme alle altre Associazioni storiche che collaborano nell'avvistamento incendi boschivi, tutela e salvaguardia ambientale vuole favorire e promuovere la messa in sicurezza del territorio del Parco Nazionale della Sila e strutturare il servizio della campagna anticendio.

Per questo motivo le associazioni propongono di:

- Anticipare l'avvio della campagna anticendio, estendendo il periodo oltre i tre mesi attuali
- Autorizzare i volontari allo spegnimento degli incendi, previa superamento dei corsi di formazione organizzati dal Dipartimento regionale della Protezione Civile Calabria
- Dotare i volontari dei DPI e degli strumenti necessari per effettuare un primo intervento sul principio d'incendio individuato per accorciare i tempi d'intervento
- Formare i volontari affinché nelle attività di pattugliamento possano effettuare anche piccole attività di monitoraggio della flora e fauna e segnalazione di abbandono dei rifiuti

Obiettivi del Piano d'Azione
Conservare, recuperare e
possibilmente incrementare
gli habitat forestali e gli
habitat prativi e umidi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)

Contatto riferimento
Francesco D'Amore (damore@iia.cnr.it)

Altri soggetti coinvolti
Replanet energy Srl
Besidetch Srl
Clor Officine Robotiche SRLS;
Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila.

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Proponiamo lo sviluppo di un prototipo multi-sensore low cost da installare in ambiente boschivo. La rete di sensori fornirà osservazioni in tempo quasi reale dei parametri utili ad identificare lo sviluppo di incendi boschivi. Il prototipo è autonomo dal punto di vista energetico ed è in grado di connettersi tramite metodologie IoT (Internet delle Cose - Internet of Things) a risorse cloud, dove i dati raccolti verranno immagazzinati e processati. Un sistema così studiato riuscirà a fornire in tempo quasi reale stime di particolato, temperatura, umidità relativa, monossido di carbonio e nero fumo. Successivamente questi parametri verranno analizzati per fornire allerte agli operatori di una control room, al fine di prevenire l'innescio di incendi di dimensioni importanti localizzati in aree remote.

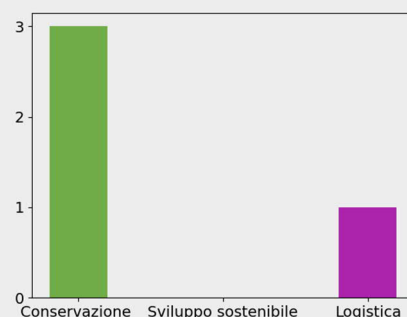
Il sistema multi-sensore rappresenta un nodo di una rete, il cui valore aggiunto non è dato dal singolo sensore, ma dalla risposta complessiva della rete stessa. L'identificazione dei punti dove installare i sensori verrà studiata insieme alle Guide del Parco, in modo da selezionare le aree più sensibili e importanti dal punto di vista naturalistico.

Il risultato che ci attendiamo è quello di salvaguardare il patrimonio arboreo forestale oltre che ridurre l'esposizione ai prodotti nocivi causati dalla combustione degli incendi stessi. Il prototipo e la rete saranno sviluppati avvalendosi della collaborazione di aziende di tecnologie innovative.

Gli aspetti puramente tecnologici del progetto saranno arricchiti da eventi divulgativi atti a sensibilizzare sulle tematiche oggetto dello studio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat forestali e gli habitat prativi e umidi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comitato Italiano per Protezione degli Uccelli Rapaci

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Daria Stepancich (crasrende@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale mira a ripristinare, riqualificare e tutelare aree umide quali fontanili, abbeveratoi, cisterne d'acqua e canali, biotopi idonei alla vita degli anfibi. Attualmente circa un terzo di tutte le specie di anfibi sono considerate minacciate di estinzione (Vignoli et al., 2013) a causa di una serie di fattori tra cui la scomparsa e l'alterazione delle zone umide indispensabili alla loro riproduzione, l'inquinamento sia idrico che atmosferico e gli effetti dei cambiamenti climatici.

In questo contesto fontanili, pozzi, cisterne, canali e abbeveratoi risultano essere di notevole importanza per la riproduzione degli anfibi, infatti questi manufatti nel tempo tendono ad interrarsi o a perdere la capacità di accumulo di acqua. La gestione e la manutenzione di questi habitat deve tenere quindi conto dell'importante ruolo che questi rivestono per la sopravvivenza degli anfibi e di tutti gli organismi legati alle zone umide.

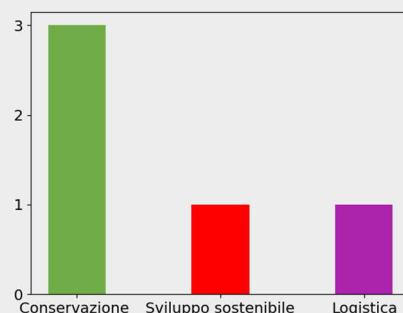
Nell'ambito della presente idea progettuale si propone un censimento dei manufatti artificiali presenti nella Riserva della Biosfera (Provincia di Cosenza) che possano effettivamente rappresentare aree umide di particolare rilevanza per gli anfibi (fontanili, abbeveratoi, cisterne d'acqua e canali), tenendo in considerazione anche l'eventuale ruolo che esse rivestono come stepping zones nella rete ecologica.

Al termine del censimento si effettueranno interventi mirati al fine di riqualificare e ripristinare i manufatti ritenuti idonei con la creazione di scale di risalita, rampe in pietra, barriere di protezione delle aree umide che si creano in prossimità di fontanili, recinzioni per limitare l'accesso al bestiame e dirizzarlo verso pozze specifiche, interventi di pulizia effettuati rispettando determinate tempistiche e metodologie.

Valorizzazione dei Villaggi Riforma agraria dell'Altopiano silano

Obiettivi del Piano d'Azione
Conservare, recuperare e possibilmente incrementare i paesaggi rurali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFOM) sede di Rende

Contatto riferimento
Sonia Vivona (sonia.vivona@cnr.it)

Altri soggetti coinvolti
Università della Calabria e CNR Istituto per la Protezione Idrogeologica (IRPI) sede di Rende

Stato di avanzamento
In corso

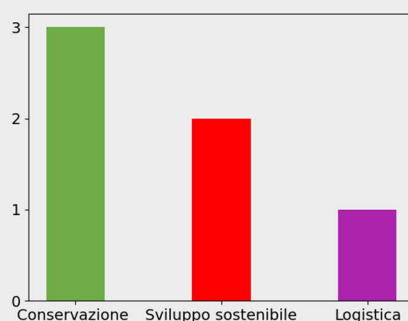
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Gli insediamenti sorti in Sila grazie alla Legge Sila ed alla Riforma agraria impressero un segno indelebile sul paesaggio contribuendo, anche in termini antropologici, al mutamento del territorio. Nel tempo i villaggi hanno mostrato segni di decadimento sia per l'esiguità degli appezzamenti di terreno assegnati sia per il permanere di difficili condizioni di isolamento che, insieme agli indirizzi di politica industriale, hanno favorito i processi migratori. Recenti interventi legislativi hanno stimolato la ripresa di attività nei villaggi, come è riscontrato da interviste nell'area campione presa in esame nello studio. Un'area ad elevato interesse agricolo, turistico, storico-culturale-paesaggistico, che permane con problemi di sviluppo. Si propone di approfondire gli studi di caso in corso attraverso un censimento puntuale delle consistenze attuali dei villaggi e dei centri rurali sull'Altopiano silano ed alla redazione di un progetto pluriennale di valorizzazione a carattere pubblico-privato attraverso il coinvolgimento di enti comunali e sovracomunali, dell'Ente Parco, di parti sociali, ordini professionali, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO2

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Cosenza

Altri soggetti coinvolti
Associazione Nazionale Donne dell'Olio Aps, Centro di Ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura - CREA, RENDE

Contatto riferimento
Giovanni Ramundo
(uec.igieneurbana@comune.cosenza.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

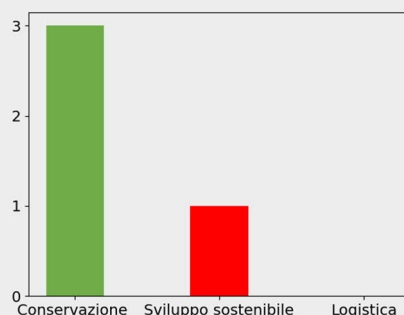
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Per contribuire alla rigenerazione ambientale del territorio di Cosenza l'azione proposta prevede di effettuare un importante intervento di forestazione. Il progetto prevede la messa a dimora di diverse piante, tutelando le specie arboree già presenti, creando un'oasi di natura nella parte sud-est di Cosenza, in zona Muoio Piccolo, con una superficie di quasi 10 mila metri quadri. L'intervento si propone di valorizzare un'area verde per attività culturali, formative e di promozione del benessere attraverso sani stili di vita ed alimentari. L'olio è uno dei prodotti di maggior pregio nel territorio cosentino e per questo si mira alla rigenerazione di un nuovo uliveto in grado di assicurare la produzione di Olio Extravergine di qualità solidale che sarà destinato gratuitamente a categorie fragili-utenti dei servizi socio-sanitari locali e attraverso il diretto coinvolgimento di persone con disagio in azioni di gestione dell'uliveto e produzione di olio, ai fini del loro inserimento sociale e lavorativo. Tra gli obiettivi principali della proposta quello di migliorare la capacità di accumulo di carbonio nella biosfera con conseguente mitigazione del riscaldamento globale: si propone la piantumazione e conservazione di ulivi, all'interno del territorio del Comune di Cosenza, al fine di aumentare il loro ciclo poliennale. Infatti, la superficie occupata da un ettaro di olivo cattura l'impronta di carbonio annuale di una persona e con un litro di olio prodotto si catturano ben 10,65 kg di CO2 dall'atmosfera. Si incentivano, tra l'altro, investimenti e si sensibilizza la popolazione in modo da tener conto del crescente interesse dei turisti per l'oleoturismo in maniera solidale. Punto nevralgico è, infine, la salvaguardia della biodiversità olivicola della nostra provincia.

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e
valorizzare i beni
archeologici e
architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
Comuni di Caccuri, Mesoraca, Petilia,
imprese ed agricoltori

Contatto riferimento
Natale Carvello (imfo@GALkroton.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

Lungo le strade di campagna si possono notare muretti di pietra a secco che modellano e conservano il paesaggio a protezione di colture (olivo, vigneti ecc..) e del territorio. L'arte dei muri a secco, patrimonio immateriale dell'umanità, elemento fondamentale del paesaggio delle aree interne crotonese, essenziale per la salvaguardia del territorio e della sua biodiversità, tradizione da conservare e tramandare alle nuove generazioni. L'obiettivo è recuperare un'abilità dichiarata bene dell'Umanità dall' UNESCO - l'Unesco ha iscritto "L'Arte dei muretti a secco" nella lista degli elementi immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità in quanto rappresentano "una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura"- ed un patrimonio diffuso in tutto il mondo, che in passato caratterizzava la nostra agricoltura e che ci ha lasciato splendidi paesaggi terrazzati che oggi distinguono destinazioni turistiche e danno qualità ai prodotti agricoli. I muri a secco aiutano nella salvaguardia dei nostri territori e perché svolgono un ruolo vitale nel combattere l'erosione e la desertificazione delle terre, ma anche perché migliorano la biodiversità e creano le migliori condizioni microclimatiche per l'agricoltura.

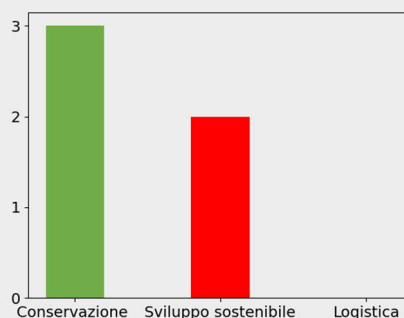
Il progetto seguirà due linee di intervento:

- La prima farà leva su un aspetto di carattere formativo rivolto ad agricoltori e proprietari interessati a imparare e riscoprire l'arte del muretto a secco, le tecniche di costruzione e di manutenzione;
- La seconda di valorizzazione attraverso la realizzazione di percorsi tematici che grazie al filo conduttore del muretto a secco consentiranno di scoprire il territorio, le produzioni tipiche e gli elementi naturali e paesaggistici.

Valorizzazione e conservazione di edifici religiosi lungo il Cammino Basiliano

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e valorizzare i beni archeologici e architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Cultura e Innovazione

Altri soggetti coinvolti
Laboratorio Prove Materiali e Strutture,
Laboratorio di Rilievo e dell'Architettura del
Dipartimento di Ingegneria civile (DINCI)
Università della Calabria

Contatto riferimento
Crisci Gino Mirocle (crisci@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

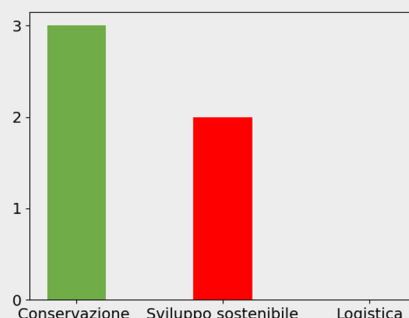
Edifici religiosi lungo il Cammino Basiliano sono "Santuario della Santa Spina Petilia Policastro (KR), XVI secolo", "Convento del SS. Ecce Homo Mesoraca (KR), XV secolo", "Ex Cattedrale di San Michele Arcangelo Belcastro (CZ), XV-XVI secolo", "Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta Cropani (CZ), XIII secolo". Gli edifici religiosi individuati (1 convento, 1 santuario, 2 chiese) sono indubbiamente dei marcatori culturali per le comunità di riferimento. L'idea è quella di sfruttare il Cammino Basiliano, che ha già una sua peculiarità e 'visibilità', come possibile 'ossatura' viaria ed aggregare – oltre al santuario della Santa Spina (Petilia Policastro) e al Convento del SS. Ecce Homo (Mesoraca), già tappe lambite dal Cammino – altre due chiese (la Collegiata di Santa Maria Assunta e l'ex Cattedrale di Belcastro). Il progetto si incentra sulla:

- Caratterizzazione e conservazione dei monumenti (studio di dettaglio dei monumenti e analisi della vulnerabilità sismica);
- valorizzazione, tesa a consolidare/ampliare il turismo didattico-formativo (scolastico) e sviluppare il turismo culturale. Un incremento dei flussi turistici è auspicabile anche e soprattutto nel periodo estivo, poiché la rinnovata attrattività dei luoghi potrebbe agire da volano per richiamare i turisti 'balneari' verso l'interno e i luoghi di culto dell'area di interesse dell'azione.

Ripristino e riqualificazione del percorso e grotte rupestri dell'area comunale della cavalcata di Santa Anastasia

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e valorizzare i beni archeologici e architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Santa Severina

Altri soggetti coinvolti
Pro loco di Santa Severina

Contatto riferimento
Salvatore Giordano
(comunedisantaseverina@virgilio.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

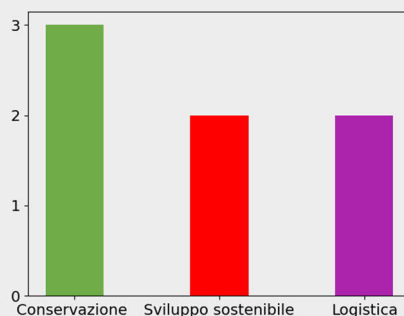
Il quartiere Grecìa del Comune di Santa Severina è un'area archeologica di grande interesse, che andrebbe valorizzata in modo da permettere una definitiva fruizione.

È stata recentemente (2010) inserita in un progetto di riqualificazione urbana denominata "Cavalcata di Santa Anastasia". Sono presenti grotte e reperti archeologici di diverse epoche storiche, l'antica porta (a picco sul dirupo) e il rudere di una chiesa (con vano ipogeo sottostante) già segnalata da Paolo Orsi, ancora oggi di diversa interpretazione da parte degli studiosi. Interessanti sono anche gli imponenti resti (pilastri e muri) di quello che potrebbe essere un'antica Sinagoga. Il progetto prevede il ripristino dei percorsi e la riqualificazione delle grotte rupestri. Il progetto può inserirsi in un contesto turistico che coinvolge altri complessi di grotte rupestre presenti nel territorio Crotonese (Verzino, Casabona, Rocca di Neto, Caccuri, ecc.)

Casino Mollo: luogo di racconto della Riserva dei Giganti della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e valorizzare i beni archeologici e architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Altri soggetti coinvolti
Segretariato Regionale per la Calabria del Ministero della Cultura
Ente Parco Nazionale della Sila
Comune di Spezzano della Sila
Proloco di Camigliatello Silano

Contatto riferimento
Simona Lo Bianco (s.lobianco@fondoambiente.it
- faisila@fondoambiente.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

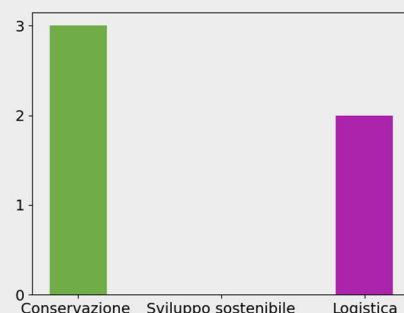
Descrizione del progetto

Il progetto è funzionale a valorizzare il Casino Mollo, Bene FAI situato nel Comune di Spezzano della Sila in prossimità della Riserva Naturale dei Giganti. Il progetto ha l'obiettivo di aprire l'antico edificio per accogliere e introdurre il pubblico alla visita della Riserva dei Giganti, alla conoscenza del bene e del suo contesto. Negli spazi collocati a piano terra, grazie a risorse in parte già individuate, saranno realizzati allestimenti multimediali innovativi che racconteranno il Casino e la Riserva Naturale. Gli stessi spazi potranno ospitare conferenze, seminari, presentazioni di libri e incontri su tematiche legate e affini al bene stesso. Al primo piano il Casino sarà riallestito secondo le funzioni abitative originarie, con strutture, decorazioni, arredi e suppellettili ricostruiti da documentazione storica, per immergere il pubblico nella casa, nella vita dei Baroni Mollo, nella società e costumi del territorio silano. L'attività di valorizzazione e fruizione del Casino sarà attuata attraverso:

- racconto multimediale interattivo e realizzazione di un "archivio" Mollo;
- visite guidate e attività didattiche, divulgative e laboratoriali in collaborazione con una cooperativa locale di Spezzano della Sila e l'Ente Parco;
- iniziative di promozione e coinvolgimento della comunità locale grazie alla Proloco di Camigliatello Silano;
- incontri e conferenze grazie al supporto del Comune di Spezzano della Sila.
- Risultati attesi:
 - aumento dell'attrattività della Riserva grazie ad un nuovo spazio divulgativo e ad una proposta culturale stagionalizzata, ampliata e diversificata rivolta a tutti i target;
 - crescita dell'attività di educazione ambientale sui temi di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, del patrimonio storico, artistico e culturale.

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e
valorizzare i beni
archeologici e
architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Consorzio Cultura e Innovazione

Altri soggetti coinvolti
Dipartimento di Ingegneria Civile (DINCI)
dell'Università della Calabria

Contatto riferimento
Gino Mirocle Crisci (Crisci@Unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'evoluzione culturale, sociale ed economica di una determinata area è strettamente legata alle emergenze ambientali e storico artistiche. Conservare tali beni, che siano di natura ambientale o storico-artistico, è una delle condizioni preliminari per lo sviluppo socio culturale futuro della Riserva della Biosfera.

La procedura per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici esistenti a carattere monumentale prevede una serie di interventi che consentono di definire il manufatto sia dal punto di vista geometrico sia dal punto di vista strutturale e materico. Le principali fasi delle indagini sono:

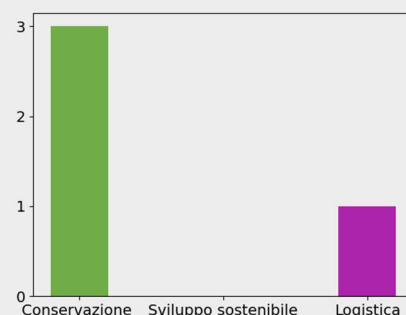
- 1 Analisi storico-critica della costruzione da eseguirsi sulla base della documentazione disponibile. L'analisi consente di identificare la costruzione sia dal punto di vista costruttivo sia morfologico. Sarà determinato lo stato di conservazione.
- 2 Rilievo geometrico della costruzione e della struttura resistente della stessa con particolare riferimento al rilievo di eventuali dissesti, dello stato fessurativo, deformativo e dei particolari costruttivi. In tal modo saranno valutate le caratteristiche geometriche e materiche.
- 3 Determinazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali. Le indagini determineranno la resistenza meccanica della costruzione.
- 4 Caratterizzazione geomeccanica dei terreni di fondazione, risposta sismica locale e sistema fondale.
- 5 L'acquisizione dei dati permetterà la valutazione della sicurezza del costruito nei riguardi degli effetti prodotti dalle azioni sollecitanti e dalle loro combinazioni, valutando il grado di vulnerabilità sismica della costruzione, individuando le criticità e progettare gli interventi di ripristino e di rinforzo.

La valutazione della vulnerabilità sismica potrà essere realizzata sui principali monumenti della Riserva della Biosfera.

Un nuovo uso del rilievo fotogrammetrico finalizzato alla valutazione della vulnerabilità strutturale di manufatti di pregio storico

Obiettivi del Piano d'Azione
Recuperare, conservare e valorizzare i beni archeologici e architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università della Calabria

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Luciano Ombres (luciano.ombres@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Gli edifici storici sono caratterizzati da peculiari problematiche (e.g. vetustà, inadeguatezza rispetto alle normative tecniche vigenti, difetti costruttivi, ammaloramenti, dissesti, ricostruzioni, ecc.) che devono essere opportunamente considerate nella verifica strutturale. Questa non può prescindere da una pregressa conoscenza del manufatto sotto diversi aspetti (tipologici, tecnologici, artistici, strutturali, ecc.): maggiore è il livello di conoscenza e maggiore sarà l'accuratezza della simulazione che si vuole processare, così come l'efficacia degli eventuali interventi.

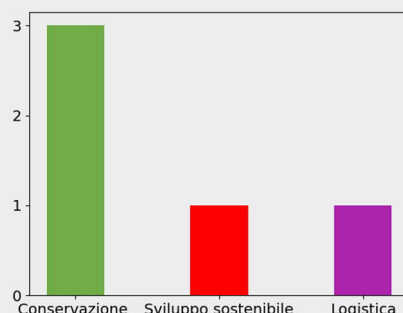
È proprio per ottimizzare detta fase che il progetto propone una metodologia innovativa, in grado di minimizzare i tempi di attesa legati all'elaborazione dei dati delle indagini e quelli per la realizzazione del rilievo geometrico, grazie alla tecnologia offerta dall'aerofotogrammetria con drone. Si mira quindi a individuare un insieme di edifici a carattere storico-monumentale sul territorio silano come casi pilota. L'obiettivo è quello di elaborare un modello numerico per la facile e veloce ispezione visiva delle potenziali carenze strutturali e, allo stesso tempo, per riprodurre fedelmente il valore socio-artistico dello stesso. In tal modo si soddisfa la conservazione virtuale/effettiva del monumento.

Le fasi operative del progetto sono:

- selezione del/i caso/i di studio;
- fotogrammetria del rilievo dei droni;
- elaborazione dati e creazione modelli;
- valutazione dello stato di fatto dal punto di vista della sicurezza strutturale e individuazione del livello di vulnerabilità;
- perfezionamento del modello meshed e texturizzato al fine di realizzare un modello 3D che tramandi accuratamente lo stato di fatto (conservazione del valore culturale).

Obiettivi del Piano d'Azione
Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Verzino Adventure Aps

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Altri soggetti coinvolti
Pro Loco Di Verzino; Marasco Comunicazione; Calabria Sona GAL Kroton; Ass. Le Quattro Porte Fisar; Ass. Gsg Le Grave; Croce Rossa Di Verzino; Misericordia Di Verzino Odv; Avis

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare consiste in due settimane, dal 12 al 27 Agosto, di animazione del centro storico di Verzino con una rassegna fotografica a cura della Pro Loco e dell'associazione Verzino Adventure, che tappezeranno le stradine del centro, le finestre e le porte delle tante case in stato di abbandono con il coinvolgimento dell'intera comunità locale, con esposizione di manufatti (coperte e ricami fatti dalle donne del paese), oggetti dell'artigianato locale e l'apertura di vecchie botteghe artigiane ormai in disuso e visite guidate all'Insediamento Rupestre di Verzino, un complesso di grotte che si trova a ridosso del centro storico, abitate durante il Paleolitico ed il Neolitico, divenute rifugio e protezione dai persecutori per i monaci basiliani e abitate nuovamente dalle fasce più povere della popolazione all'inizio del 900, a cura di storici locali che ne racconteranno, anche attraverso le foto, l'evoluzione nel corso dei secoli.

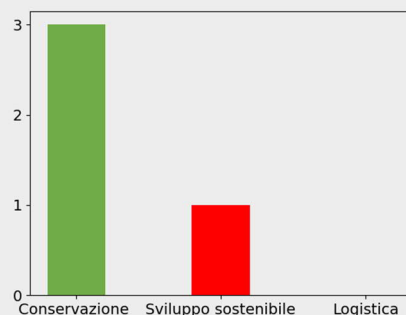
L'evento culminerà con una giornata, il 19 Agosto, in cui le piazzette del centro saranno occupate da stand delle principali cantine del territorio con sommelier della federazione FISAR che proporranno "esperienze di vino", da stand enogastronomici che proporranno "le vie del gusto tipico" a cura del GAL Kroton, musica a cura di Marasco Comunicazione e Calabria Sona con il supporto logistico ed organizzativo delle associazioni Le quattro porte, Le grave, Croce Rossa, Misericordia e AVIS.

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza del patrimonio storico, ambientale, culturale ed enogastronomico che offre il territorio verzinese ed innescare il processo di recupero e valorizzazione dell'Insediamento Rupestre per renderlo fruibile in sicurezza e teatro di mostre ed esposizioni.

MARBS – Museo Audiovisivo della Riserva della Biosfera Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione culturale "Fata Morgana"

Altri soggetti coinvolti
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali -
Università della Calabria

Contatto riferimento
Caterina Martino
(caterina.martino@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Si propone la costituzione del primo e unico Museo Audiovisivo della Riserva della Biosfera Silana con l'obiettivo di archiviare ed esporre una collezione di rappresentazioni audiovisive in cui la Sila è protagonista o location. Sarà incluso materiale cinematografico e fotografico, fiction e non-fiction, edito e inedito, di autori nazionali, internazionali e locali. È previsto un percorso multimediale e interattivo. Il progetto si inserisce nella categoria "Conservazione - Patrimonio storico culturale". I soggetti proponenti sono:

- l'Associazione culturale "Fata Morgana", che dal 2011 promuove lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica e fotografica in Calabria e non solo. L'ultimo progetto "Luigi Cipparrone (1947-2013). La fotografia come archivio del territorio calabrese" è stato finanziato con Fondi PAC Calabria 2014/2020 – Azione 3 Tipologia 3.2.

- il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria, in particolare il gruppo di ricerca "Cinema, filosofia e forme di vita" che da tempo lavora sul rapporto tra immagine e paesaggio, come testimonia il progetto "Archives of the South. Non-Fiction Cinema and Southern Landscape in Italy 1948-1968" finanziato con bando PRIN 2017.

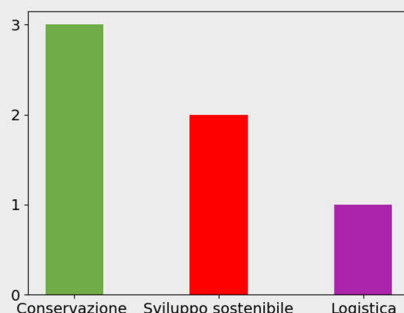
Risultati attesi sono la costruzione del racconto audiovisivo della Sila, sensibilizzando sulla Sila come patrimonio naturale, storico e culturale.

Ricadute positive:

1. Istituire un ente per eventi futuri (workshop, rassegne, summer school).
2. Aumentare l'attrattività del territorio.
3. Aiutare lo sviluppo socioeconomico della comunità.
4. Creare occupazione professionale.
5. Migliorare l'offerta culturale esistente.
6. Potenziare il sistema museale del territorio.
7. Riqualificare il luogo e l'edificio che ospiterà il museo.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la conservazione
delle pratiche agro-silvo-
pastorali tradizionali
connesse
all'autoproduzione
famigliare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL KROTON

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Altri Soggetti Coinvolti
Comuni di Belvedere Spinello, Caccuri,
Casabona, Castelsilano, Cotronei,
Mesoraca, Pallagorio, Rocca Di Neto,
Roccabernarda, Santa Severina, Umbriatico,
Ver

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare ha come obiettivo la promozione del patrimonio naturale, storico e culturale dei percorsi di transumanza e la valorizzazione del patrimonio umano e delle tradizioni legate ad una delle più antiche forme di economia naturale.

Ogni comune interessato dal passaggio delle mandrie, organizzerà, nel periodo di transumanza, dal 7 giugno al 4 luglio, eventi con un unico filo conduttore: far riemergere il legame profondo che da millenni lega uomini, animali e territorio e che ha modellato l'ecosistema e il senso di comunità.

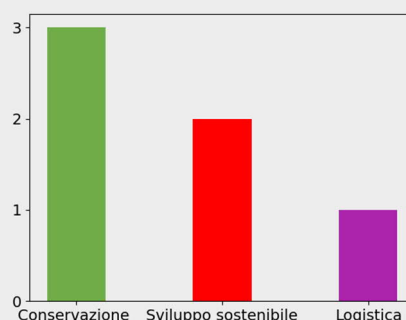
Le feste "a passo i vacca" lungo i percorsi di transumanza e nelle tappe principali del trasferimento delle mandrie, con musica, degustazioni e fattorie didattiche, saranno affiancate da eventi nei centri storici o in luoghi di interesse dei comuni di Belvedere Spinello, Caccuri, Casabona, Castelsilano, Cotronei, Mesoraca, Pallagorio, Rocca di Neto, Roccabernarda, Santa Severina, Umbriatico e Verzino con spettacoli, "Cinema sotto le stelle" per la proiezione di film a tema, Notti bianche con mostre e fiere dedicate al settore agricolo e zootecnico, rassegne fotografiche, laboratori di caseificazione e visite guidate alle principali aziende zootecniche, presentazione di libri, concerti, fattorie aperte con il contributo e la direzione del GAL Kroton.

Sarà realizzato un docu-racconto fotografico con la collaborazione e partecipazione delle principali "famiglie della transumanza" per raccontare la Transumanza vista dall'interno, dalla preparazione delle mandrie, l'organizzazione dei ruoli, il fervore dei giorni prima fino alla tappa conclusiva.

È stato firmato un Protocollo d'intesa fra tutti i comuni partecipanti al progetto che riconoscono la Transumanza come marcatore identitario dell'intero territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la conservazione
delle pratiche agro-silvo-
pastorali tradizionali
connesse
all'autoproduzione
famigliare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Azienda agrituristica Arnone Rosa Maria

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Altri soggetti coinvolti
Accademia Dei Caccuriani - Premio
Letterario Caccuri
Coop Bioagrizoo
Coop Promo Sila
Azienda agricola Il Monte

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare è un centro di educazione, informazione e promozione alimentare territoriale con sede a Caccuri in Località Serra Grande.

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare i prodotti tipici e le tradizioni culinarie dell'intera Riserva della Biosfera e le buone pratiche per una alimentazione che sia sana non solo per la salute delle persone ma anche del territorio.

La scelta di prodotti locali, la conoscenza piante e di produzioni autoctone, la promozione delle ricette tradizionali, l'utilizzo di diversi metodi di divulgazione può avere infatti un impulso positivo dal punto di vista economico ma può essere motivo di crescita socio-culturale perché è in grado di stimolare senso di appartenenza e di identità territoriale.

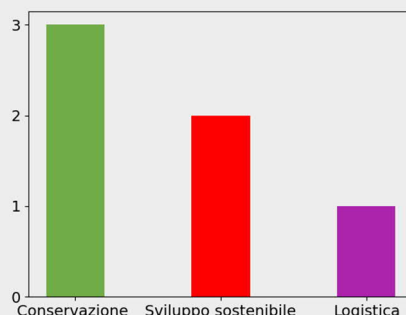
Attraverso la collaborazione di realtà impegnate da tempo nella produzione e promozione di tipicità come Coop Bioagrizoo, Coop Promo Sila e Azienda Agricola Il Monte si organizzeranno giornate esperienziali dedicate di volta in volta alla conoscenza, trasformazione e degustazione di prodotti del territorio, laboratori di scambio tra le diverse tradizioni culinarie dei comuni della Riserva della Biosfera, e corsi in cui saranno coinvolti di volta in volta bambini, ragazzi ed anziani con la collaborazione degli istituti scolastici.

Particolare rilevanza si avrà nei giorni del Premio Letterario Caccuri in cui saranno concentrate attività e degustazioni volte a promuovere il "territorio a tavola" alla platea di ospiti e partecipanti al Premio oltre che ai numerosi visitatori che raggiungono ogni anno la città di Caccuri con il supporto logistico ed organizzativo dell'Accademia dei Caccuriani, ideatrice e fondatrice del Premio Letterario Caccuri.

Creazione di un percorso turistico-agro-ambientale nel territorio di Santa Severina

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali connesse all'autoproduzione familiare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Azienda agricola Amelio Mario

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Mario Amelio (amelioyuk@icloud.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

L'azienda Amelio produce, sin dalla sua istituzione, prodotti ortofrutticoli e caseari secondo tecniche agro-pastorali tradizionali.

Il progetto prevede il ripristino del tracciato storico con sistemazione naturalistica attraverso la creazione e la ristrutturazione dei muretti a secco, delle opere esistenti, e dei vecchi ruderi all'interno dell'area.

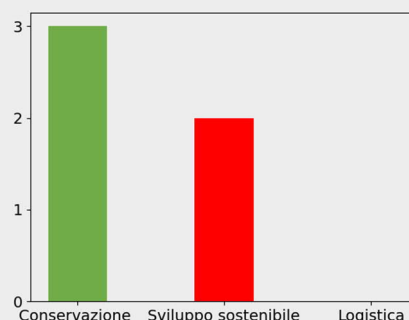
Sarà previsto il mantenimento/piantumazione dell'essenze vegetali mediterranee autoctone per valorizzare l'area anche con finalità didattiche-agro-ambientali.

Il percorso, che si snoda all'interno dell'uliveto secolare, è ricollegabile in continuità con il percorso storico-turistico delle grotte rupestri della "Cavalcata di Santa Severina".

Ripristino e valorizzazione dei sentieri della transumanza

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Umbriatico

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Pietro Greco (umbriaticoutc@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotonese

Descrizione del progetto

L'idea progettuale scaturisce dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni della Riserva della Biosfera in Provincia di Crotonese ed il GAL Kroton che intendono presentare una proposta progettuale unitaria e coordinata sul territorio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico.

Una tradizione millenaria, rimasta intatta nonostante l'evoluzione dei tempi.

Capace di affascinare chiunque possa avere la possibilità e la fortuna di assistere direttamente ad un percorso suggestivo in nome della cultura, dell'identità, della tradizione e della natura. È questa la storia della transumanza in Calabria, il millenario spostamento delle greggi e del bestiame, mucche podoliche soprattutto, verso il pascolo, cambiando il luogo in funzione delle stagioni.

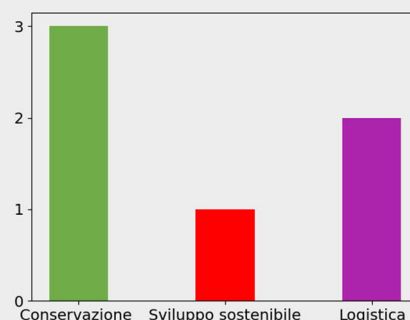
Ad Umbriatico, centro del Crotonese, la transumanza è una vera e propria festa, con eventi che animano il paese e il comprensorio.

Ogni anno, da metà giugno, migliaia di capi podolici del territorio di Umbriatico si mettono in cammino lungo le antiche vie pastorali della transumanza che portano dalla pianura, o dall'altopiano crotonese, a trovare campi più verdi in Sila.

Onde conservare, gelosamente, detta storica tradizione, l'idea progettuale prevede il ripristino e la valorizzazione dei sentieri seguiti durante la transumanza, mediante opere di ingegneria naturalistica, o comunque ecocompatibili con l'ambiente circostante, che non vadano, quindi, ad alterare l'ecosistema della zona di Riserva della Biosfera della Sila interessante il territorio oggetto d'intervento e la sua biodiversità, in armonia ad un concetto di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di permettere anche alle generazioni future, oltre che a quelle attuali, di godere del richiamato enorme potenziale.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la conservazione
delle pratiche agro-silvo-
pastorali tradizionali
connesse
all'autoproduzione
famigliare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton e GAL Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

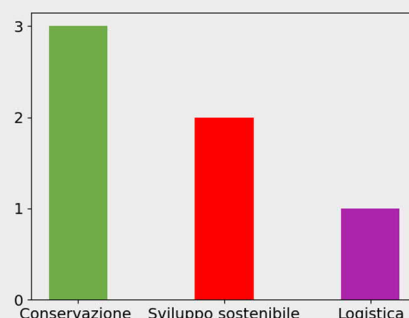
Il progetto che si vuole realizzare è un Ecomuseo diffuso della Transumanza dell'altopiano silano e del collepiano crotonese che ha l'obiettivo di ricucire i fili della storia del territorio attraverso i segni e le testimonianze che il rapporto tra uomo, animali e ambiente hanno lasciato durante i secoli.

L'Ecomuseo sarà costituito da otto itinerari lungo i percorsi della transumanza, da musei allestiti all'interno di ex stalle recuperate e/o aziende zootecniche con antichi campanacci, vecchi attrezzi utilizzati per la lavorazione del latte e la produzione dei formaggi, da rassegne fotografiche permanenti, dai risultati di studi e ricerche su come la pratica della transumanza, il territorio e le comunità siano cambiati nel corso degli ultimi secoli.

L'Ecomuseo della transumanza si inserisce nel progetto del Distretto del Cibo Terre ionico-silane istituito da GAL Sila e GAL Kroton che si ispira proprio al rito della transumanza come legame territoriale tra Ionio e Altopiano Silano.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la conservazione
delle pratiche agro-silvo-
pastorali tradizionali
connesse
all'autoproduzione
famigliare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Pro Loco Mesoraca

Altri soggetti coinvolti
Comune di Mesoraca

Contatto riferimento
Ferrazzo Antonio (ferr.antonio@hotmail.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

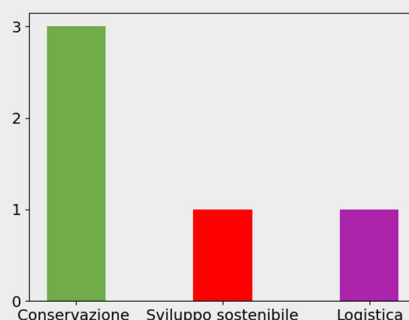
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

Il progetto prevede un percorso enogastronomico con prodotti, produttori, artisti di strada, musica popolare e street food tipico con lo scopo di far conoscere e valorizzare il centro storico di Mesoraca e i prodotti del luogo, mantenendo vive le tradizioni tipiche.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione
intergenerazionale della
storia, cultura e tradizioni
del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Silambiente Bocchigliero ODV

Altri soggetti coinvolti
Comune di Bocchigliero, artisti locali

Contatto riferimento
Marino Francesca (silabocchigliero@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Nel Comune di Bocchigliero è presente il "Museo contadino" che presenta reperti unici nell'ambito della storia della civiltà contadina e della storia sociale e si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali espone gli utensili e gli attrezzi relativi agli antichi mestieri della civiltà bocchigliere. Con la presente proposta progettuale l'Ass. Silambiente Bocchigliero intende valorizzare il Museo Contadino, riqualificando l'esposizione museale attraverso la riorganizzazione degli utensili all'interno di esso, rivisitare i pannelli informativi, implementandoli con pannelli interattivi.

Le sale verranno amodernate, con descrizioni testuali e visive, e l'inserimento di schermi con immagini e spiegazioni parlate.

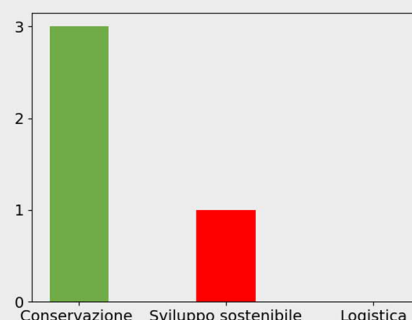
L'esposizione museale si conclude con una ricca sequenza di fotografie storiche che documentano e ricostruiscono rapporti sociali, feste religiose, lavoro sui campi, antichi mestieri, costumi e famiglie.

All'interno del museo saranno svolte anche attività educative ed interattive con lo scopo di raggiungere il maggior coinvolgimento possibile dei visitatori.

Valorizzazione e promozione del patrimonio enogastronomico nel Borgo di Santa Severina

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Santa Severina

Altri soggetti coinvolti
Pro Loco Siberene

Contatto riferimento
Salvatore Giordano
(comunedisantaseverina@virgilio.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Vista la particolare vocazione agricola e vitivinicola del Comune di Santa Severina testimoniata dalla produzione di vini ad indicazione geografica e dalla tradizione enologica connessa ai valori di carattere storico e culturale, ambientale che rappresentano o possono rappresentare elementi fondamentali per lo sviluppo economico e turistico del territorio.

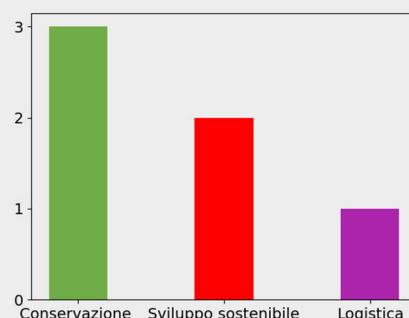
Considerato che il Comune di Santa Severina ha aderito alla Città del Vino, Associazione costituita a Siena 1987, che costituisce una rete di territori a vocazione vitivinicola, per conoscenze e competenze.

Da sempre il vino ha ispirato poeti, scrittori, pittori e scultori : il fine di questo progetto è quello di sollecitare costantemente l'espressione artistica attorno al vino ed alla cultura del vino mediante la proposizione di premi, di rassegne artistiche, di appuntamenti, di mostre e di iniziative musicali e teatrali orientate al mondo del vino ed al mondo rurale in genere, che richiamino l'attenzione e l'impegno a cimentarsi da parte degli artisti e del mondo culturale in senso lato.

Festa mediaevale - Valorizzazione del patrimonio culturale nel Borgo di Santa Severina

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune Di Santa Severina

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Salvatore Giordano
(comunedisantaseverina@virgilio.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di implementare la valorizzazione a fini turistici e culturali del castello normanno di Santa Severina (KR) con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza di fatti e personaggi legati alla storia della Calabria.

La rievocazione si basa sulla rappresentazione del passaggio di Roberto il Guiscardo che partito alla conquista della regione dovette tornare per combattere contro suo nipote Abelardo che con l'aiuto della Chiesa Bizantina aveva capeggiato numerose rivolte dei baroni contro il nuovo Duca di Calabria.

L'assedio di Santa Severina durò dal 1074 al 1076, con la costruzione di nuove fortificazioni intorno al kastron volte ad impedire ai cittadini di uscire dalle mura.

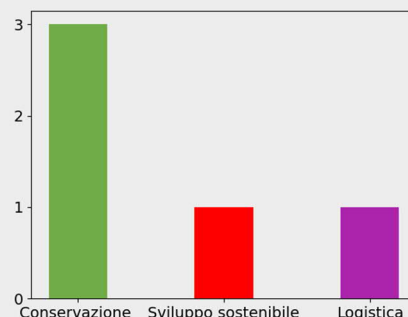
Conquistata la città il Guiscardo donò al popolo, che già venerava Santa Severina di tradizione bizantina, la reliquia di Santa Anastasia, martire latina che avrebbe facilitato il passaggio al nuovo culto.

I programmi e le attività che avranno corso in due giornate culturali e di spettacolo, si configurano come eventi di fruizione dell'attività culturale intorno a cui si articolano manifestazioni di storytelling, rievocazioni storiche, mostre, giochi e laboratori didattici per i più piccoli.

L'iniziativa è proposta secondo le caratteristiche della sostenibilità economica ed ambientale e della promozione culturale dei borghi storici con l'obiettivo di una ricaduta positiva in termini turistici ed economici.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione La Via Popilia

Altri soggetti coinvolti
Associazione I Brettii

Contatto riferimento
Ferdinando Morelli (info@laviapopilia.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

L'iniziativa intende rievocare i Brettii, con riferimento alla loro attività di estrazione e lavorazione della pece (Pix Bruttia).

I Brettii vissero in gran parte del territorio che corrisponde all'odierna Calabria. Oltre che come guerrieri si distinsero per la loro economia legata all'allevamento, alla viticoltura, allo sfruttamento del legno e della pece. La Pix Bruttia fu molto apprezzata nel mondo antico e vari rinvenimenti archeologici confermano l'impegno di questo popolo nel lavorarla e commercialarla.

La Sila fu quindi fondamentale per l'economia brettia.

In questo contesto si vuole realizzare un grande evento di rievocazione storica (spettacoli di combattimento, archeologia sperimentale, didattica per le scuole, archeocucina, ecc.) allestendo sulla riva del lago Arvo un grande villaggio brettio, un accampamento romano di ampie dimensioni ed un accampamento magno-greco. Le risorse umane (rievocatori in costume storico) e materiali (accampamenti e attrezzature varie) faranno capo, oltre che agli organizzatori, anche alle altre associazioni coinvolte (alcune calabresi ed altre provenienti da varie regioni d'Italia e d'Europa).

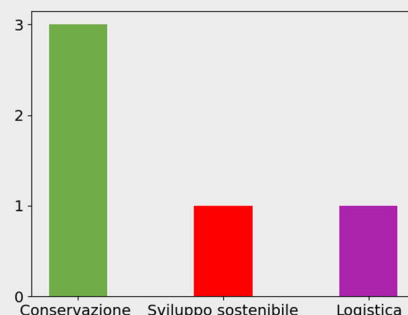
Nei giorni dell'evento soggiorneranno a Loriga oltre 100 rievocatori. Saranno anche coinvolti esperti nazionali nel campo delle rievocazioni storiche, tra i quali Gioal Canestrelli che ha già collaborato a vari eventi in Calabria.

La finalità dell'iniziativa è quella di operare un'efficace azione di promozione e valorizzazione della conoscenza storica, della cultura e dei patrimoni del territorio silano.

I beneficiari saranno i soggetti operanti nel territorio silano, sia quelli istituzionali che gli operatori commerciali e turistici.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Silambiente Bocchigliero ODV

Altri soggetti coinvolti
Comune di Bocchigliero, Last Cam Production di Pino Iannelli

Contatto riferimento
Alfonso Viola (silabocchigliero@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La nostra proposta è di far rivivere scene quotidiane di gruppi di briganti che hanno transitato nel nostro territorio. Ne cito uno come il brigante PALMA realmente vissuto nel territorio di Bocchigliero in località S. Salvatore dove poi è stato assassinato dai suoi fedeli. In località S. Salvatore è ubicata una struttura in cemento antica, una vera fortezza medievale (credo di proprietà del Parco Nazionale della Sila o del Corpo Forestale dello Stato) ed è qui che vorremmo far rivivere scene quotidiane di Brigantaggio, assaporare i piatti tipici ed i prodotti della nostra terra, con la creazione di un cortometraggio per poi farlo conoscere in rete.

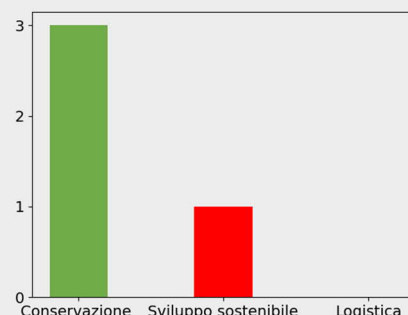
La Lastcam production oltre a fornirci materiale utile sul brigantaggio è disponibile a curare la parte della scenografia, già esperta nel settore di documentari che fornisce alla trasmissione televisiva GEO&GEO.

Anche se è stato un periodo dolente del nostro territorio fa parte sempre della nostra cultura.

Rievocazione storica "Il miracolo della pioggia del 1637"

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Mesoraca

Contatto riferimento
Arch. Santo Andali (comune.mesoraca@anutel.it)

Altri soggetti coinvolti
Ass. Pro-Loce di Mesoraca , Ass.Cult. La Maruca, Ass. Amici del Santuario SS.Ecce Homo

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

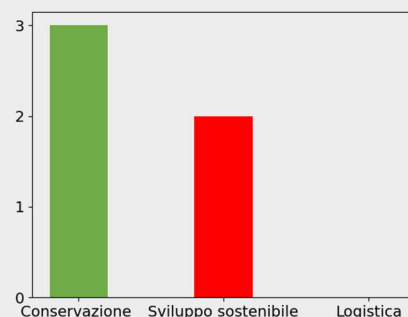
L'idea progettuale scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni della Riserva della Biosfera in Provincia di Crotona ed il GAL Kroton che intendono presentare una proposta progettuale unitaria e coordinata sul territorio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico.

L'evento avvenne nel 1687 quando il territorio di Mesoraca, in preda ad una forte siccità, venne invaso da cavallette che rovinarono i raccolti. Il protrarsi della calamità, venne considerata una "punizione divina sul popolo mesorachese". Si decise così di scendere a Mesoraca la statua del SS. Ecce Homo: la pioggia arrivò all'improvviso e le cavallette sparirono. Il comune di Mesoraca notando il diffuso sentimento popolare, attribuì la liberazione dalla siccità alla calata della statua e in ringraziamento di questo miracolo, stabilì di celebrare ogni anno a maggio una fiera di 4 giorni preceduta da una novena di preghiera. Un evento che dopo 335 anni rappresenta la festa non solo dei mesorachesi ma di tutto il territorio crotonese. E' la fiera dei prodotti tipici e dell'artigianato locale con degustazione di prodotti enogastronomici. Il percorso della fiera viene animato da giocolieri e musica, magia e animazioni ludiche, tutto allestito con luminarie che richiamano le feste popolari. Non mancano i momenti celebrativi, riti devozionali e folcloristici. In questi 4 giorni di festa il paese viene raggiunto da molti visitatori per cui, tramite un servizio navetta che percorre le vie del paese, si visitano e si valorizzano non soltanto il Santuario ma anche il centro storico e i suoi monumenti artistici. L'intento è quello di ricreare la vita e l'atmosfera di un comune e a promuovere una festa popolare, di storia e di devozione in cui la comunità possa riconoscersi.

I Cistercensi in Sila: storie di insediamenti, attività minerarie e produttive

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università della Calabria

Altri soggetti coinvolti
Hitinero (T&F Enterprise S.r.l.)

Contatto riferimento
Mauro Francesco La Russa
(mauro.larussa@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

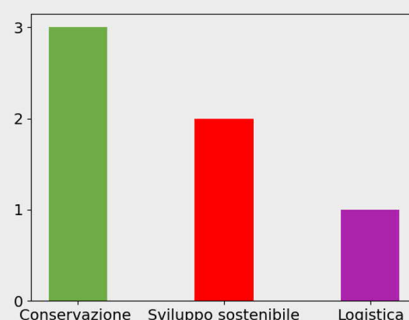
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto realizzerà un percorso di recupero della memoria delle risorse minerarie e paesaggistiche legate alla comunità cistercense in Calabria, quale motore diffuso di protezione e monitoraggio della biodiversità, ma anche generatore di ricchezza basata sul turismo sostenibile. L'Ordine Cistercense rappresenta una ricca eredità presente nel cuore della Chiesa Romana e di molti comuni ubicati nella Riserva Sila. La capacità di sfruttamento del territorio da parte dei "monaci bianchi" offre un innovativo modo di connettere gli elementi caratterizzanti la Biosfera Sila ovvero paesaggio e risorse mineralogiche. Il viaggiatore viene invitato a divenire un monaco cistercense intraprendendo un percorso di mobilità alternativa basato sulla condivisione di dati e informazioni sulle realtà aumentate. Il visitatore percorrerà i luoghi in cui avvenivano le fondazioni cistercensi, la loro scelta in relazione alle osservanze tipiche dell'ordine ma anche alla necessità di reperire fonti di reddito per i monasteri. Rivivrà la fondazione e la storia delle abbazie e di come tale attività avvenisse su terre nuove, generalmente nei pressi di corsi d'acqua, per poter utilizzare la forza idraulica nelle attività industriali praticate, e le risorse minerarie del territorio. Le testimonianze di tali attività sono ancora visibili, quali ruderi, che il visitatore conetterà agli altri elementi della biosfera semplicemente utilizzando il proprio smartphone, in cui la tecnologia AR georeferenziata fornirà un identikit dettagliato della natura osservata (es. tipo di roccia) e di come sia stata utilizzata dai cistercensi.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Legambiente Calabria A.P.S.

Contatto riferimento
Antonio Falcone
(direttore@riservanaturalevallicupe.it)

Altri soggetti coinvolti
Comune di Sersale, Cerva, Zagarise, Cropani, Andali, Belcastro, Petronà, Albi, Magisano, Taverna, Parco Nazionale della Sila, CAI, Pro Loco, swot food.

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

Il Progetto si propone di valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e storico-culturali della Valle del Crocchio, attraversata dal Sentiero dei Carbonai, la cui origine è riconducibile al XVIII sec e serviva per collegare il mare e i monti e per permettere la transumanza ed il trasporto a valle del carbone, ecc. Nell'anno 1999, il GAL, la Comunità della Presila Catanzarese, AFOR e Parco Naz della Calabria, ricalcando quasi integralmente il vecchio tracciato, realizzarono un suggestivo sentiero naturalistico e botanico, avente una lunghezza di oltre 50Km. Con inizio nella Sila Piccola, nei pressi del Vill. Buturo, R N Bioge CoturellePiccione, Albi, nel P N S, 1560 m slm, sino in pianura, nei pressi della staz. Ferr. loc Carrao, Cropani. Nella presente proposta progettuale, gli interventi di valorizzazione del Sent. Carbonai, consistono in primo luogo, alla sistemazione del sentiero lungo il suo tracciato, è la sua integrazione con la rete dei sentieri esistenti, sia nella R N R Valli Cupe, che nel P N S, raggiungendo altri attrattori e ambienti significativi presenti nel territorio. Estendendo la rete ai SIC, Foce del Crocchio e Mad Lucrezia. Ai siti archeol, torri, castelli, chiese, conventi, vie di storiche di comunicazione, musei, che rendono il territ attrattivo ed interess dal punto di vista offerta turistica culturale. Si procederà con l'avvio delle attività di valorizzazione, con lo studio, l'ideazione, è soprattutto, con l'organizzazione di questo "Cammino", fatto di percorsi e itinerari turistici, coord da cabina regia, composta dai partener, con una u.o. x l'organiz e la gest attività. Finalizzato x fruizione pubblica dell'area, contenitore di valori naturali e culturali spersi, con ricaduta sulle iniziative econom green sosten e sociali nella Ris Biosf.

Funzione di sviluppo

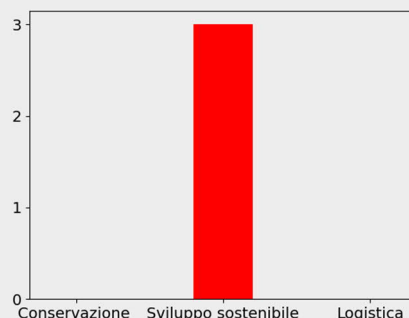
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Turismo	<p>39. La creazione di un Nordic Walking Park nel Parco Nazionale della Sila come strumento di promozione sanitaria, turistica e socio-economica.</p> <p>40. Scopri l'Italia con 1 euro</p> <p>41. Lorica BBQ-boat experience</p> <p>42. Motore ! Partito ! Azione ! Sila !</p> <p>43. Sila OrientEco</p> <p>44. Parks, Ecosystem Services, Tranquility Areas Mapping for the valorization of Landscape</p> <p>45. Ricerca e qualificazione di percorsi per la Terapia Forestale</p> <p>46. Terapia Forestale a favore della salute umana: attività di ricerca e sperimentazione su sentieri Arrancando</p> <p>47. Arrancando</p> <p>48. Infopoint Riserva della Biosfera</p> <p>49. Uomo e biodiversità alle Porte del Parco della Sila</p> <p>50. Recupero funzionale di un'area attrezzata presso Villaggio Pino Grande</p> <p>51. San Francesco di Paola e il Turismo delle Radici</p> <p>52. Escursionismo e Birdwatching</p> <p>53. Il Cammino di San Francesco di Paola</p> <p>54. Parco fluviale del Vergari</p> <p>55. Il percorso del sale di Zinga</p> <p>56. C.E.T.S. Parco nazionale della Sila</p> <p>57. Tutela e valorizzazione dell'area comunale protetta di Santa Severina nella Zona Speciale di Conservazione del Monte Fuscaldo</p> <p>58. PTE Taverna - Padiglione del Turismo Enogastronomico</p> <p>59. I percorsi del Savuto</p> <p>60. Il volo sul Lago Arvo</p> <p>61. La via dell'acqua</p> <p>62. Valle del Vitravo: Transumanza, Trekking e Fauna.</p> <p>63. Valle del Vitravo: il Geosito dei Diapiri Salini</p> <p>64. Conservazione e valorizzazione dei siti naturalistici silani di Magisano</p> <p>65. Cittadella diffusa dell'astronomia</p> <p>66. Escursioni sul Cammino di Pratopiano</p> <p>67. S.P.E.N. e candidatura della Riserva della Biosfera Sila a International Dark Sky Park</p> <p>68. Punto informazioni digitale di territorio</p> <p>69. Tutela e Valorizzazione patrimonio geologico e speleologico</p> <p>70. Punto Informazioni e Servizi del Centro Visita di Monaco</p> <p>71. GAIA EFFIMERA In.Nature.Sila</p> <p>72. Il fiume Jassa racconta</p>
II. Mobilità	<p>73. Verzino e-bike</p> <p>74. Ciclovía dei Parchi della Calabria Experience</p> <p>75. SIMOS Taverna - Sistema di Mobilità sostenibile</p> <p>76. Sila Bike Tour</p> <p>77. Sistema off-grid per la ricarica di veicoli elettrici</p>
III. Sviluppo rurale	<p>78. Le api, Regine della biodiversità</p> <p>79. "Api nei Beni". FAI per la biodiversità dei Giganti della Sila</p> <p>80. La Filiera agrobio dei Comuni della Biosfera</p> <p>81. Determinazione dell'origine geografica di prodotti agroalimentari</p> <p>82. Promozione dei prodotti tipici locali</p> <p>83. L'Ulivo sacro e millenario, simbolo e nutrimento delle civiltà mediterranee</p> <p>84. Patata della Sila 4.0</p>

Categoria Tematica	Nome progetto
IV. Green Economy	85. Tech4You 86. UPVIVIUM - Biosfera Gastronomica A Km 0
V. Coesione sociale	87. COESILA: Coesione - Lavoro E Appartenenza 88. Parco urbano inclusivo 89. Inclusione Sociale E Salvaguardia Ambientale (I.S.S.A.) 90. Spiders Artisti Tessitori 91. Giornata Del Volontariato 92. KALIPE' Emergenze E Soccorso In Montagna 93. Valorizzazione Parco del Merone 94. Sportivi per natura (SPN)
VI. Gestione forestale	95. SILAB2 96. Inventario Forestale

La creazione di un Nordic Walking Park come strumento di promozione sanitaria, turistica e socio-economica

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Commissione Medica Regionale Calabria
del Club Alpino Italiano

Altri soggetti coinvolti
Club Alpino Italiano Sezione di Cosenza;
A.S.D. Marathon Cosenza

Contatto riferimento
Francesco Romano (francoromanocs@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

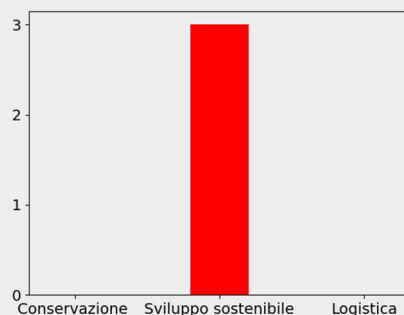
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Nordic Walking (NW) è una camminata sportiva con appositi bastoncini, utilizzati non solo come appoggio, ma come leva su cui spingere. Coinvolge la muscolatura di tutto il corpo aumentando la resistenza e il consumo energetico, è una tecnica adatta anche per i meno allenati ed è praticabile in ogni stagione. Esso rappresenta un valido strumento di promozione dei corretti stili di vita, della prevenzione e del benessere personale oltre ad essere riconosciuto come esercizio efficace nella riabilitazione oncologica. Si definisce NW Park quel luogo dove sono presenti uno o più percorsi, segnalati e ben definiti per lunghezza e difficoltà, che permettono il corretto e continuativo svolgimento del gesto tecnico specifico di questa attività. I NW Park non hanno bisogno di percorsi dedicati o realizzati ex-novo: strade e larghi sentieri possono essere utilizzati condividendoli allo stesso tempo con altri fruitori (runners, camminatori, bikers, escursionisti a cavallo). Il progetto prevede la realizzazione di un NW Park, comprensivo di diversi itinerari, all'interno del PNS, che sfruttano sentieri già esistenti ed in buono stato, accessibili a tutti e percorribili anche in inverno (Winter NW), anche al fine di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica. In particolare, esso vuole rappresentare uno strumento orientato al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabile con le attività di ospitalità, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale. Vuole offrire inoltre la possibilità di svolgere in maniera creativa alcune attività, come la formazione, proponendo un modo nuovo, ad aziende e gruppi, di migliorare le proprie performance.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Turismo Verde Nazionale

Altri soggetti coinvolti
Rete di imprese Fattorie Aperte

Contatto riferimento
Mario Grillo (m.grillo@cia.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

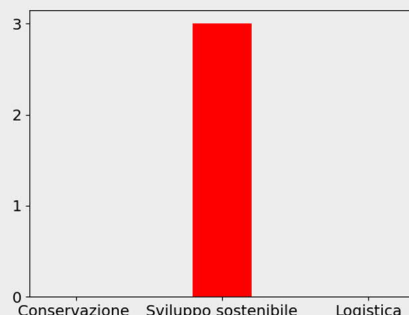
Dopo un primo esperimento realizzato in modo più informale, Turismo Verde (l'associazione della CIA agricoltori italiani che rappresenta e tutela le aziende agricole che svolgono di attività di agriturismo) vuole rendere strutturale l'esperienza utilizzando come area pilota la Riserva della Biosfera Sila.

Nell'ambito del progetto Turismo Verde realizzerà una piattaforma web che sarà punto di contatto tra le aziende aderenti e il turista. Le aziende metteranno a disposizione una serie di prodotti o servizi (frutta e verdura, prodotti caseari, pranzi, cene,...) al prezzo di 1€ in determinati momenti e giornate. Il turista sulla base delle disponibilità restituite dalla piattaforma suddivise per data sceglierà quale prodotto acquistare o di quale servizio usufruire in loco.

Con questo progetto si vuole favorire la conoscenza, scoperta e valorizzazione delle produzioni agronomiche locali e dei loro produttori che rappresentano il legame con il territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Moccivò Soc. Coop. ETS

Altri soggetti coinvolti
Rifugio lo Scoiattolo, Hotel il Ruscello,
Moccivò Soc. Coop. ETS, GAL Sila

Contatto riferimento
Anna Stefanizzi (annastef1979@gmail.com)

Stato di avanzamento
In programmazione

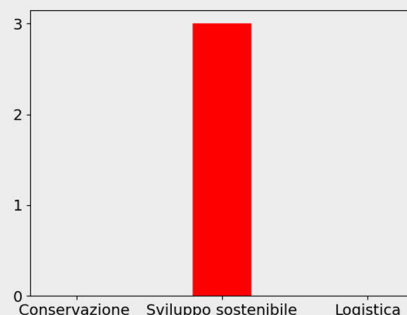
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il Progetto ha lo scopo di creare dei pacchetti turistici che destagionalizzino l'offerta turistica. Prevede infatti la creazione di percorsi naturalistici, enogastronomici e legati alla mobilità sostenibile sul lago Arvo mediante l'utilizzo di particolari imbarcazioni elettriche, dove i viaggiatori potranno godersi un aperitivo o un pic nic nel lago. Ogni stagione dell'anno avrà un percorso dedicato ai prodotti stagionali, da accompagnare alle attività outdoor che si possono praticare in natura. Oltre alle attività esterne saranno previsti laboratori di cucina tipica silana, trekking lungo i sentieri e itinerari ciclo-turistici, con soste di degustazione dei prodotti stagionali, percorsi mirati alla scoperta e alla valorizzazione della biodiversità, percorsi accessibili ai diversamente abili.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione N.9

Altri soggetti coinvolti
Vari comuni ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Alessandro Mario Toscano
(associazionenumero9@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

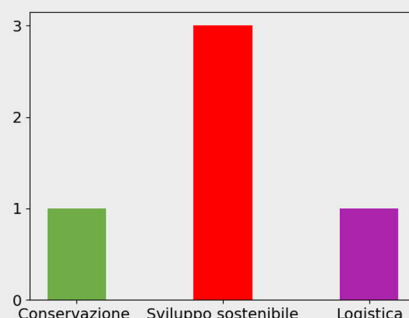
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

SIM (Sila Induced Movies) sarà una mostra a carattere temporaneo ed itinerante; prevederà l'esposizione di oltre 70 tra manifesti e locandine d'epoca, poster, fotobuste, foto di scena, piccoli cimeli relativi a lungometraggi e fiction tv girati nel Parco Nazionale della Sila appartenenti a collezioni private. Oltre all'esposizione dei manifesti, delle locandine, delle foto di scena, ecc.. l'allestimento prevederà una pannellistica divulgativa con informazioni e schede dei film, con focus dedicati alle società di produzione, agli attori ed alle maestranze. Il progetto prevederà, inoltre, la realizzazione e l'installazione apposita segnaletica con pannelli illustrativi dislocati su vari luoghi del cinema dell'altopiano silano che hanno ospitato scene di film e set cinematografici dagli anni '40 ad oggi. Le ricadute sul territorio interesseranno almeno 10 comuni della Riserva della Biosfera Sila. Alcuni dei partner principali dell'iniziativa saranno i seguenti comuni: San Giovanni in Fiore, Casali del Manco, Spezzano della Sila, Cosenza, Casabona, Santa Severina, ecc.) . Obiettivo principale del progetto è quello di promuovere servizi sostenibili legati alla crescente richiesta di esperienze di cineturismo (movie induced tourism) all'interno della domanda turistica internazionale. La Sila è il punto fermo di questo progetto, vissuta nelle sue contraddizioni, esplorata nei suoi maestosi paesaggi ed utilizzata quale perfetto sfondo sociale dai più famosi registi cinematografici per le loro pellicole intrise di amoroze passioni, turpi drammi e liete favole.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
La Sila Orienteering A.S.D.

Altri soggetti coinvolti
Delegazione Regionale Calabria Fiso -
Associazione T.SPACE

Contatto riferimento
Bernardo Madia (lasilaorienteeing@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

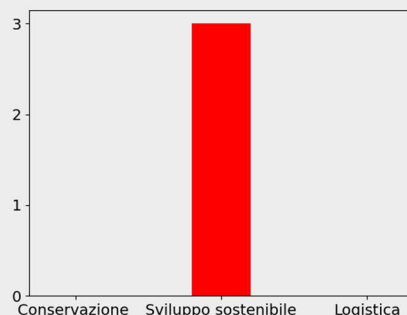
Obiettivo: Promuovere la pratica dell'orienteeing e del turismo sportivo sostenibile nella Sila attraverso l'organizzazione di eventi e l'adozione di pratiche ecosostenibili. L'orienteeing non è semplicemente uno sport all'aria aperta, ma integra e dialoga costantemente con l'ambiente naturale. Pertanto, l'etica intrinseca di questo sport non mira unicamente all'educazione motoria e al fair play ma combina l'educazione ambientale promuovendo un rapporto consapevole e rispettoso con la natura; natura da studiare, da mappare, da esplorare, da vivere.

Attività: 1) Organizzare nella Riserva MAB Sila eventi di orienteeing di carattere nazionale e internazionale, con percorsi adatti ad ogni età e a diversi livelli di abilità, per promuovere la pratica dello sport e aumentare la consapevolezza ambientale (LA SILA ORIENTEEING-F.I.S.O.) 2) Promuovere la sensibilizzazione ambientale attraverso talk di carattere informativo e divulgativo con focus sulla Riserva della Biosfera rivolti ai partecipanti e non solo, per diffondere le pratiche di turismo sostenibile, sportivo e non solo (TSPACE). 3) Collaborare con gli stakeholders locali per arricchire l'offerta esperienziale e turistica (TSPACE). 4) Monitorare e valutare l'impatto delle attività del progetto sull'ambiente naturale e sulle comunità locali per identificare opportunità di miglioramento e garantire la sostenibilità del progetto. Risultati attesi: 1) Aumento della pratica dell'orienteeing e del turismo sportivo Riserva MAB. 2) Networking tra enti, scuole, imprese e terzo settore per la promozione di pratiche sostenibili nella gestione dei flussi turistici. 3) Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle attività del progetto sull'ambiente naturale e sulle comunità locali per garantire la sostenibilità del progetto nel lungo termine.

Parchi, servizi ecosistemici, aree di tranquillità mappatura per la valorizzazione del paesaggio

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a
garantire flussi turistici al di
fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR-ISAFOM

Altri soggetti coinvolti
Università Mediterranea di Reggio Calabria
- Dipartimento di Agraria

Contatto riferimento
Sonia Vivona (SONIA.VIVONA@CNR.IT)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Definizione, identificazione e mappatura di Aree di Tranquillita' in aree test del Parco Nazionale della Sila.

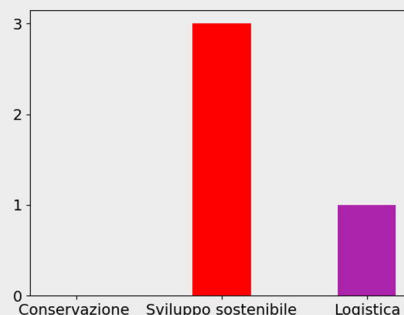
Si effettuerà una rilevazione di dati percettivi/quali-quantitativi su un campione di popolazione e su stakeholder di riferimento con interviste di profondità sul tema delle aree di tranquillità nonché una rilevazione di dati ambientali e geografici con utilizzo di banche dati geo-spaziali per la definizione di Oasi di tranquillità con forte impatto per la valorizzazione delle attività di turismo sostenibile.

Il progetto, già sperimentato sul territorio del Parco nel 2021 in partnership con il Parco Nazionale della Sila, è stato finanziato dal PNRR – Ecosistemi dell'Innovazione-2023-2025.

Ricerca e qualificazione di percorsi per la Terapia Forestale

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Club Alpino Italiano - Commissione Medica Regionale

Contatto riferimento
Francesco Romano (francoromanocs@libero.it)

Altri soggetti coinvolti
Club Alpino Italiano Sezione di Cosenza - Consiglio Nazionale delle Ricerche ISAFOM - Rende (CS)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

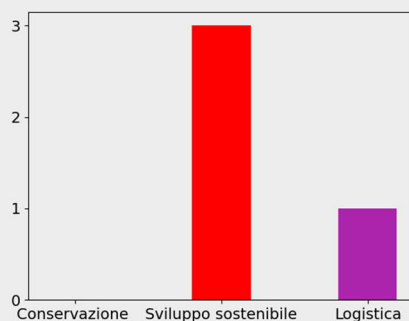
Descrizione del progetto

L'immersione in foresta produce effetti diretti e misurabili con un'azione che investe la sfera psicologica e fisica. Le ricerche già condotte tra CAI e CNR, rappresentano l'inizio di un percorso, aperto ad altri enti nazionali, per ricercare e istituire luoghi da adibire alla "terapia forestale". Dal 2021 sono stati qualificati rifugi e sentieri quali Stazioni di Terapia Forestale, per costruire un'offerta diffusa sul territorio nazionale, per accogliere i nuovi "turisti della salute". Dunque il progetto si prefigura come una "attività di economia di montagna", attraverso lo sviluppo di pratiche innovative e il contributo a economie locali in difficoltà per lo spopolamento delle aree interne, la scarsa redditività del settore primario in montagna e la monocultura degli sport invernali. Esso, che all'inizio ha preso corpo nell'Appennino Settentrionale, può consolidare questa esperienza nel corso dell'anno 2023, completando il lavoro di qualificazione di Stazioni di Terapia Forestale anche nell'Appennino Meridionale e, in particolare, all'interno del Parco Nazionale della Sila, secondo un percorso che prevede tre fasi distinte: la prima di pre-valutazione basata su elementi quali individuazione di un sentiero/rifugio, distanza da fonti di inquinamento, accessibilità, pendenza del percorso, esposizione del versante, assetti e specie forestali, presenza di acqua; la seconda di valutazione sperimentale con rilevazione di concentrazione e tipologia dei composti organici volatili biogenici (BVOC) rilasciati dalle piante nell'atmosfera forestale (ricercatori del CNR), con susseguenti verifiche della funzionalità psicofisica su volontari; la terza di preparazione e formazione di operatori titolati e di comunicazione ai frequentatori della montagna.

Terapia Forestale a favore della salute umana: attività di ricerca e sperimentazione su sentieri

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo - ISAFOM Cosenza

Contatto riferimento
Sonia Vivona (Sonia.vivona@cnr.it)

Altri soggetti coinvolti
CNR - Istituto per la BiEconomia (IBE), CNR-Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica (IRIB), CNR - Istituto per le Nanotecnologie (Nanotec), CAI sezione di Cosenza, Ospedale Civile dell'Annunziat

Stato di avanzamento
Idea progettuale

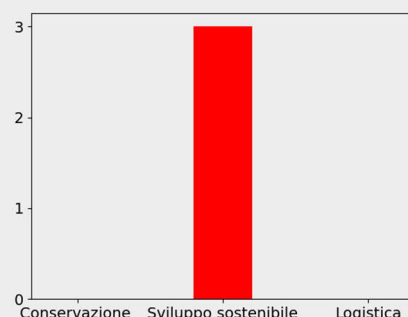
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Sono ormai innumerevoli le prove scientifiche sugli effetti positivi delle foreste e delle aree verdi in generale sulla salute mentale umana e il benessere sul miglioramento delle capacità cognitive e dell'attenzione, sul sonno, il recupero dallo stress, la riduzione delle malattie respiratorie grazie alla qualità dell'aria degli ambienti boschivi e, in genere, i benefici legati ad un corretto esercizio fisico con conseguente riduzione dell'incidenza di cardiopatie coronariche e delle malattie cerebrovascolari. Considerata la crescente domanda di servizi per la salute ed il benessere, anche in considerazione della recente pandemia da Covid-19 che ha interessato il mondo intero negli ultimi anni, la Green Care in generale e la Forest Therapy in particolare contribuiscono ad aumentare l'efficienza e ampliare il campo di applicazione delle aree naturali, in particolare forestali, per il miglioramento della salute umana, sia mentale che fisiologica, con un notevole impatto anche in termini di ricaduta economica e sociale in termini di sviluppo sostenibile delle aree interessate. Si intende realizzare una campagna di misure sperimentali su siti di Terapia forestale identificati nel Parco Nazionale della Sila-Riserva della Biosfera Unesco dal CNR e dal CAI nell'ambito del progetto di valutazione sentieri di Terapia Forestale in fase di avvio, da effettuare in stagioni differenti su gruppo di volontari con misure di controllo anche in area urbana (Raccolta dati BVOC, test di valutazione psicologica e fisiologica con prelievo campioni organici).

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Asd TMC360 Sport

Altri soggetti coinvolti
Associazione Alisei ,Associazione laboratorio culturale mondoedison, inquota srls ,Associazione Kephas Turism Sport

Contatto riferimento
Giuseppe Guzzo (asd.tmc360sport@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

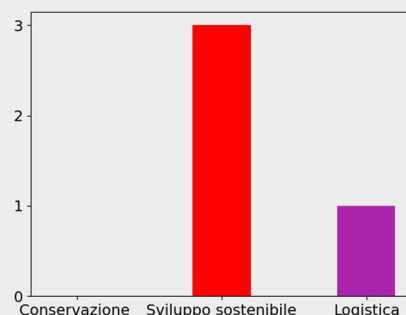
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto Arrancando parte dal presupposto d'avvicinare alla montagna chiunque ha voglia di scoprire nuovi territori ma senza avere un'performance fisica. Lo scopo è quello di puntare su obiettivi precisi e diversificati come turismo fotografico,gastronomico itinerante,di esperienze in natura . Il termine Arrancando prelude la volontà di fare a qualsiasi costo purchè si arriva. Nell'era attuale dove tutto è veloce e si consuma subito arrancare vuol dire andare piano soffermarsi,osservare,parlare per cui il risultato sarà la convivialità e la socializzazione . Abbiamo già svolto un'edizione zero nel periodo giugno -ottobre 2022 all'interno del Parco Nazionale della Sila ,certamente la voglia di ripetere l'esperienza c'è inoltre vogliamo anche attuarla all'interno del Parco nazionale dell'Aspromonte nell'area della fiumara Amendolea . le iniziative includono oltre ad un aspetto sportivo anche eculturale perchè preparare il pubblico a ciò che si farà e si vedrà è requisito indispensabile per ottenere un buon risultato. La nostra organizzazione ha recuperato una struttura all'interno del bosco del tasso luogo da cui parte e si svolge tutta la logistica .

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Parenti

Altri soggetti coinvolti
Pro Loco Parenti, Associazione Cultura & Sila Parenti, WWF O.A. Cosenza - Sila Pollino

Contatto riferimento
Gianluca Perrotta (gianluca.perrotta@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

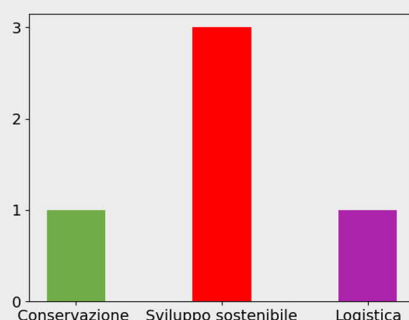
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Creazione di un centro di accoglienza e infopoint della Riserva della Biosfera Sila in località Bocca di Piazza, crocevia naturale per la Sila cosentina e catanzarese e il Parco Nazionale, con la riqualificazione di un'area del Comune di Parenti. All'interno dell'infopoint verranno organizzate attività di accoglienza/informazione, convegni, manifestazioni e attività culturali, ambientali e turistiche, finalizzate a diffondere la conoscenza delle peculiarità del Parco Nazionale e Riserva della Biosfera Sila, all'incentivazione delle eccellenze gastronomiche e delle politiche agricole sulla qualità produttiva delle colture di montagna. Il sito inoltre è già un punto di riferimento per il territorio perché sede di importanti manifestazioni come la "Sagra della Patata silana", la "Sagra delle castagne locali Ruvellise", la "Sagra dei funghi di bosco silani" e la "Sagra dei frutti di bosco silani" e per la presenza di servizi come l'area picnic, strutture ricettive e sportive inoltre sarà dotata di area camper, area bungalow e campo pratica golf. Inoltre sono presenti associazioni che svolgono attività di animazione territoriale come il WWF Cosenza - Sila - Pollino, la locale Pro Loco, associazioni sportive e di promozione sociale e culturale.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Città di Sersale

Altri soggetti coinvolti
Comune Di Zagarise -CAI Sez Catanzaro
Club Alpino Italiano -Riserva Naturale Regionale Valli Cupe

Contatto riferimento
De Fazio Domenico (d.defazio1993@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La Città di Sersale, il comune di Zagarise unitamente al CAI e alla Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe intendono presentare un progetto multicentrico che prevede la realizzazione di un "Ecovillaggio e centro studi per giovani europei". Il progetto prevede la riqualificazione di due strutture ubicate alle porte del Parco Nazionale della Sila nell'area Riserva naturale Regionale-Valli Cupe che ricadono nei Comuni di Sersale e Zagarise: la struttura ostello Gioventù di Sersale e Palazzo Parise situato nel comune di Zagarise. Obiettivo del progetto è quello di integrare aree di particolare pregio naturalistico ed ambientale quali Timpe Rosse, Canyon Valli Cupe, Gole e cascate del Crocchio, Alberi secolari e Monoliti, siti di interesse rurale quali "Pastillari e Mulini ad acqua".

La partnership con il CAI sez. Catanzaro ci permetterà di integrare l'offerta escursionistica del CAI-ITALIA e collegherà Sersale e Zagarise con loc. Buturo e il Centro visite Garcea - loc. Monaco. Tale percorso integra lo sviluppo del cicloturismo che ha visto Sersale e Zagarise coinvolti nella realizzazione della ciclovia della Riserva Valli Cupe e dei Paladini di Orlando, che ad oggi è già in fase di attuazione e realizzazione.

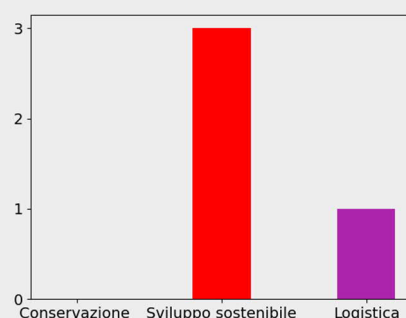
Le attività avranno ricaduta nei seguenti ambiti:

- Valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, storiche e culturali;
- contrasto delle condizioni di isolamento e marginalità sociale e culturale con la collaborazione di enti e associazioni presenti sul territorio,
- attività di studio e di ricerca nel campo dell'educazione ambientale;
- incentivazione culturale con convegni e soggiorni studio con il coinvolgimento di esperti e ricercatori a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Recupero funzionale di un'area attrezzata presso Villaggio Pino Grande

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere iniziative volte a garantire flussi turistici al di fuori dei momenti di punta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Savelli

Altri soggetti coinvolti
Provincia di Crotona

Contatto riferimento
V.Sindaco Cerminara Antonio
(ciux81@hotmail.it)

Stato di avanzamento
In progettazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

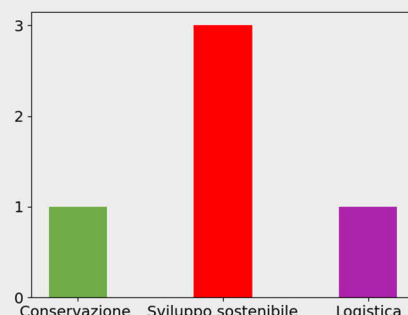
Il Comune di Savelli intende redigere uno studio di fattibilità per l'avvio di un percorso di rigenerazione urbana e recupero funzionale di alcuni spazi situati all'interno del Villaggio Turistico "Pino Grande", una frazione del Comune di Savelli, immersa nel verde del Parco Nazionale della Sila a circa 1.200 metri di altitudine. Pressoché disabitata e selvaggia sino agli anni sessanta, quest'area montana conobbe poi un importante sviluppo sotto tutti i punti di vista: nell'area nacquero infatti seconde case, baite, strutture ricettive e ricreative.

Nell'ambito di tale progetto, il Comune intende recuperare un'area attrezzata come punto di incontro e riferimento della comunità e dei turisti, con la realizzazione di una Sala Convegni ad uso della cittadinanza e delle associazioni del territorio che ne potranno usufruire per lo sviluppo delle loro attività, una zona ristoro con un piccolo bar a supporto della sala convegni e aperto al pubblico, dei campi da giochi (in particolare tennis e calcio A5) e di una zona esterna con parco giochi e area pic-nic.

L'area è situata nelle immediate vicinanze delle principali attrattive di Savelli come la Chiesa Matrice dei Santi Pietro e Paolo, Il Museo della Montagna e delle Arti Contadine, Il Parco Astronomico "Lilio", L'itinerario Parco Daini, Il Parco Giochi, L'Area Sportiva, Il Museo all'Aperto. E' adiacente alla Ciclovía Ovest dei Parchi che, partendo da Camigliatello passa per il Centro Visita Cupone, Fossiatà, appunto Villaggio Pino Grande e quindi Savelli, per poi proseguire per le Grotte di Verzino, la vecchia Acerentia, il Castello di Caccuri, e risalendo da Cotronei si ricongiunge alla dorsale della Ciclovía dei Parchi a Trepidò. Da villaggio pino grande partono altresì n. 2 percorsi naturalistici della Rete Ufficiale del Parco Nazionale della Sila. Ha breve sarà inaugurato il primo ed unico Centro Recupero Animali Selvatici del Parco Nazionale della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere il mondo dell'associazionismo nel prendersi cura delle esigenze delle comunità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Casabona

Altri soggetti coinvolti
Comitato per i Festeggiamenti di San Francesco

Contatto riferimento
Vincenzo Poerio (vi.poerio@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

L'idea progettuale che segue scaturisce dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni della Riserva della Biosfera in Provincia di Crotona ed il GAL Kroton che intendono presentare una proposta progettuale unitaria e coordinata sul territorio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico.

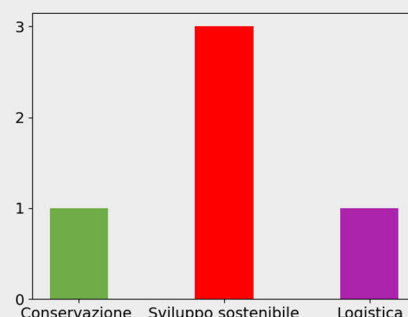
L'idea progettuale è quella di inserire la Festa in onore di San Francesco di Paola (prima domenica di giugno) in un circuito più ampio che è rappresentato dal "Turismo delle Radici" che dovrà richiamare casabonesi emigrati in Italia e all'estero. L'inserimento in questo circuito favorirebbe la possibilità di spalmare le manifestazioni in onore del Santo su più periodi ridando vita al paese di Casabona su un periodo più ampio dell'anno.

A tal proposito il Comune di Casabona per supportare il ritorno degli emigrati, ma creare anche un indotto di visitatori intende sviluppare nel corso dell'anno alcune attività come:

- Convegni destinati a raccogliere testimonianze e ricordi legati alla figura di Francesco, con momenti di studio attraverso l'intervento di esperti e studiosi e momenti di preghiera che possono raccogliere un più vasto numero di persone e fedeli
- Valorizzare la produzione dell'olio con attività di turismo esperienziale legate alla scoperta e conoscenza di questa produzione e realizzare una festa dell'Olio
- Recuperare e valorizzare la produzione del vino una volta presente in maggior quantità con lo sviluppo di una festa del vino
- Coinvolgere gli operatori locali nello sviluppo e creazione di laboratori enogastronomici per far apprendere le tecniche della cucina salutare, l'utilizzo delle erbe spontanee in cucina, e quello delle conserve.

Obiettivi del Piano d'Azione
Qualificare in termini
ambientali l'offerta degli
operatori turistici

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Parco Fluviale Cardone ETS Casali del
Manco

Contatto riferimento
Mario Imbrogno (marioimbrogno@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti
Comune Casali del Manco; Pro Loco Casali
del Manco & Villaggi Silani APS, Sguardi
ecologici

Stato di avanzamento
Idea progettuale

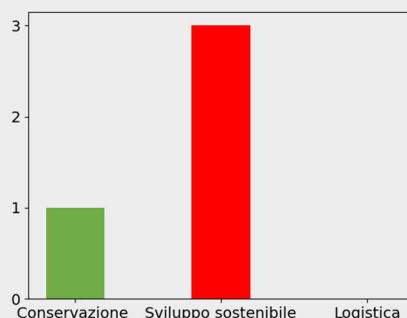
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Progettazione di attività basate sul turismo lento, ecologico e sostenibile, e sulla educazione e la cultura ambientale. La fondamentale conoscenza e importanza dei nostri territori, in particolare delle zone umide, quali area del bacino idrografico del fiume Cardone rientrante nei confini della riserva MAB, area del lago Votturino e area del lago Ariamacina, con annesso escursioni e attività naturalistiche, valorizzando la rete sentieristica CAI già presente nei luoghi citati. Pertanto, vorremmo promuovere attività, con lo scopo di far comprendere, il valore della Sila e della sua Biodiversità, attraverso la divulgazione naturalistica. Pratiche come il birdwatching per l'osservazione dell'avifauna, escursioni con figure qualificate per la conoscenza botanica, ecologica e ambientale. Attività di monitoraggio volte a quantificare la biodiversità e la qualità ecologica, in particolare dell'area del cardone e dell'area silana rientrante nel comune di Casali del Manco e ovviamente nella Riserva della Biosfera. Si vuole promuovere il cammino e le immersioni in natura, in quanto componenti benefiche per le persone e l'ambiente. Ristrutturazione delle casette di osservazione dell'avifauna presso il lago di Ariamacina ed eventuali nuove piccole strutture ecosostenibili e poco invasive nell'area del lago Votturino e della valle del fiume Cardone per ampliare i punti di osservazione avifaunistici. Aggiunta di piccole tabelle informative su uccelli, piante, animali e altri particolari utili allo scopo di sviluppare una rete di cultura naturalistica. Luoghi che dovranno essere solo vissuti per le motivazioni suddette e raggiunti nel modo più ecologico possibile, lontano da inquinamento e caos. La Sila è ricca di Biodiversità e dobbiamo conoscerla, tutelarla e conservarla alle future generazioni.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Il Cammino di San Francesco di Paola ETS

Altri soggetti coinvolti
Parco Nazionale della Sila
Associazione "Escursionisti Appennino Paolano"

Contatto riferimento
Alessandro Mantuano
(info@ilcamminodisanfrancesco.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

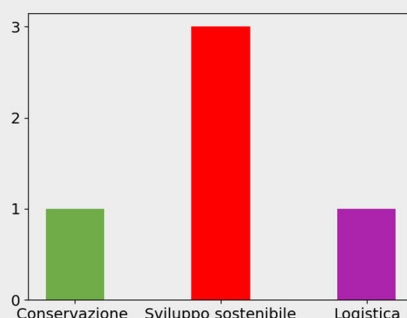
Il Cammino di San Francesco di Paola è un percorso di mobilità lenta a vocazione storica, spirituale e naturalistica. L'intero percorso – composto da 6 Vie - rappresenta una sorta di 'biografia su mappa'; ciascuna Via rappresenta un capitolo della vita di frate Francesco, che inizia sempre con un viaggio e si distingue dagli altri per data e per motivazioni. Attualmente sono attive: la Via del Giovane (S. Marco Argentano - Paola, 49 km), la Via dell'Eremita (Paterno Cal. - Paola, 63 km) e la Via dei Monasteri (Paterno – Corigliano-Rossano, 135 km).

Il progetto consiste nella valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, storico-culturali dell'area dell'Appennino Paolano (o Catena Costiera che interessa la Via del Giovane e la Via dell'Eremita) e della Riserva della Biosfera della Pre-Sila (nel cui territorio ricade la Via dei Monasteri). Le attività previste nel progetto riguardano la fruizione delle infrastrutture, consegna di credenziali e testimonium, gestione della rete delle amministrazioni e delle imprese partner, promozione del territorio anche attraverso attività culturali, partecipazione a fiere tematiche, attività volte alla sensibilizzazione della sostenibilità ambientale, organizzazione di cammini guidati, pubblicazione di sussidi a carattere informativo (guide, monografie, materiale divulgativo ecc.).

Le attività ricomprese nel progetto avranno ricadute in termini di maggiori presenze di fruitori del Cammino secondo le modalità: a piedi, in bici e a cavallo.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione La Maruca

Altri soggetti coinvolti
Comune di Mesoraca, Parco Nazionale della Sila, I.C. Moro Lamanna di Mesoraca

Contatto riferimento
Emiliano Cistaro
(associazionelamaruca@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

I fiumi (Reazio e Vergari) sono da sempre i protagonisti della vita e della storia millenaria di Mesoraca. Hanno consentito la fondazione della cittadina e aiutato la popolazione a sostentarsi. Grazie alle bellezze naturalistiche, all'interessante peculiarità biologiche della flora e fauna, e alle vicende storico/culturali, legate ai fiumi, prende vita l'idea del parco. attraverso una serie di sentieri che, partono dal centro storico e che si snodano lungo il fiume Vergari e Reazio, si ha la possibilità di ammirare, in un contesto ambientale unico, particolari specie arboree e animali. Percorrendo i sentieri, si possono visitare le numerose e caratteristiche conche o "vuddri", che sono delle vere e proprie piscine naturali con cascate, disposte a gradinate, incastonate nei massi granitica, utilizzabili anche per fare il bagno.

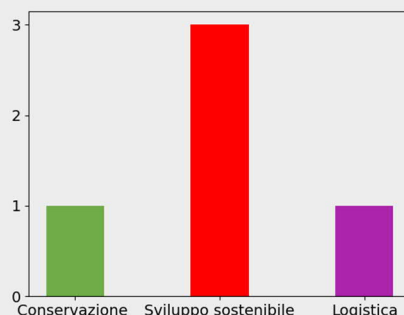
Alcuni di questi percorsi sono particolarmente adatti alla didattica o per praticare sport fluviali, canyonig, torrentismo, trekking e fanno parte delle reti di percorsi CAI (Club Alpino Italiano), mappati e realizzati anche con il patrocinio del Parco Nazionale della Sila.

Nell'ambito di tale progetto l'Associazione La Maruca, in collaborazione con i partner di progetto si propone di:

- Avviare il processo per la creazione del Parco Fluviale del Vergari
- Sviluppare percorsi di fruizione accessibili e sicuri per i fruitori e per la natura
- Collaborare con le aziende agricole presenti sul territorio per avviare progetti di fattoria didattica
- Facilitare la comprensione dell'importanza dell'area attraverso strutture museali, e strumenti multimediali
- Coinvolgere la comunità locale per incrementare l'offerta di strutture extralberghiera (B&B, ecc)
- Collaborare con il centro educazione ambientale in apertura e le scuole locali

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
LanKroton, Italia Nostra, GAL kroton

Contatto riferimento
Giovanni Iovine (info@GALkroton.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

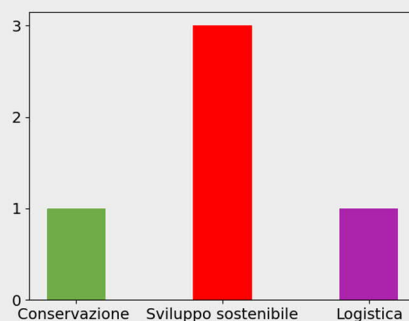
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede un punto di accoglienza, di osservazione, visite guidate alle miniere e geositi Diapiri salini in Località Zinga presso il comune di Casabona. I Diapiri salini di Zinga sono rocce evaporitiche legate ad un evento geologico avvenuto 5,6 milioni di anni fa, definito come "Crisi di Salinità del Messiniano". Sono considerati custodi della storia del Mar Mediterraneo perché al loro interno conservano quanto avvenuto in quel periodo geologico che è durato 200 mila anni. All'interno dei percorsi studiati per visitare ed ammirare i Diapiri Salini e le miniere di sale e di zolfo che sono ubicate nelle vicinanze, sono presenti svariati punti di osservazione per poter cogliere ogni sfaccettatura di un paesaggio mozzafiato.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

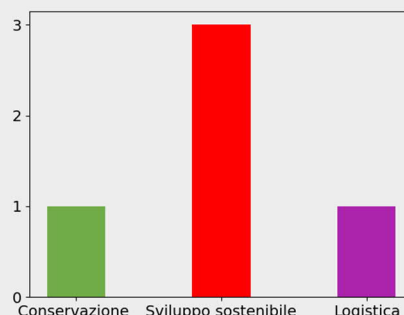
Descrizione del progetto

C.E.T.S. - Settembre 2011, riconoscimento da EUROPARC e consegna all'Ente Parco Nazionale della Sila la C.E.T.S. Nel 2016 si è dato corso a tutte le attività amministrative concernenti il rinnovo della carta, con l'affidamento alla Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali – Europarc Italia, per la parte relativa all'assistenza tecnica e alla redazione della documentazione necessaria, l'incarico per ottenere il rinnovo della C.E.T.S. e poter proseguire la II fase della stessa. Nel 2018, con il supporto di Federparchi, sono stati realizzati il Piano D'azione ed il re evaluation Report della Carta, che sono stati trasmessi ad Europarc. La nuova Strategia ed il nuovo Piano d'Azione sono contenuti in unico documento intitolato "Strategia e Piano delle Azioni 2018-2022", la cui versione definitiva del Piano è stata approvata a febbraio 2018; le Azioni sono programmate per il periodo che va da giugno 2018 a dicembre 2022. Il Piano si compone di 56 azioni per ciascuna delle quali sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni. Nel 2020, il Consiglio Direttivo ha stabilito con Deliberazione n° 11 del 28.05.2020 che la Rete d'Impresa "Destinazione Sila", sulla scorta della pregressa fattiva collaborazione in ambito di applicazione e sviluppo dei principi della CETS, si configuri quale soggetto adatto a garantire, in termini di competenze, finalità ed esperienze dirette sul territorio, una corretta e fattiva azione di coordinamento tra l'Ente Parco, la Cabina di Regia, i Gruppi di Lavoro ed i soggetti aderenti al Forum CETS. Di imminente avvio la FASE II della CETS, da attivare su esplicito input del MITE, in collaborazione con Federparchi.

Tutela e valorizzazione dell'area comunale protetta di Santa Severina nella Zona Speciale di Conservazione del Monte Fuscaldo

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Santa Severina

Altri soggetti coinvolti
Stazione Ornitologica Calabrese

Contatto riferimento
Salvatore Giordano
(comunedisantaseverina@virgilio.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

L'area del Monte Fuscaldo è caratterizzata da tipologie di ambienti con forti caratteri di seminaturalità, ai quali, col passare del tempo, è stato riconosciuto un altissimo valore, per quanto concerne la conservazione della biodiversità e per tutti i benefici che ne derivano. L'intera area, ricadente nei territori amministrati dal Comune di Santa Severina, e non solo, appartiene già al sistema coordinato e coerente (una rete) di aree da destinare alla conservazione della biodiversità, denominata Natura 2000, soggiacendo alla direttiva europea n. 92/43/CEE, denominata direttiva "habitat" e relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", e alla direttiva denominata "Uccelli" (79/409/CEE, 2009/147/CE), concernente la conservazione degli uccelli selvatici che sono una delle espressioni più appariscenti della diversità biologica.

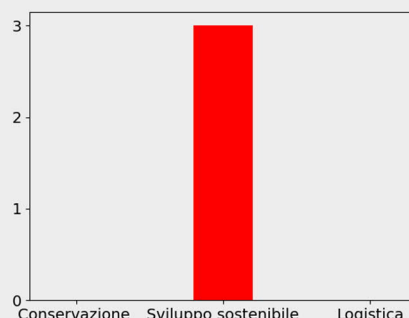
La ZSC del Monte Fuscaldo è interessata dalla presenza di diversi ambienti meritevoli di conservazione e da diverse presenze faunistiche e vegetazionali di alto pregio. Infatti l'area fu istituita poiché nell'area è stata accertata la presenza di specie animali, come la testuggine di Hermann o il cervone (il più grande rettile terrestre che vive in Italia) e di diverse specie di rapaci nidificanti, oltre ad altra fauna di rilievo come l'istrice, il tasso e il gufo reale e il falco pellegrino.

Il progetto prevede il ripristino della sentieristica (già presente ma in stato di abbandono) nella suddetta area comunale e l'allestimento di punti di divulgazione sulle tematiche naturalistiche (vegetazione, fauna, geologia ecc.) grazie all'apposizione di pannelli divulgativi o altro inerente le tematiche della conservazione dell'ambiente.

PTE Taverna - Padiglione del Turismo Enogastronomico

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Taverna

Altri soggetti coinvolti
Laboratorio Unesco Med Lab; Club per l'Unesco di Catanzaro

Contatto riferimento
Sebastiano Tarantino
(sindaco.taverna@asmepec.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

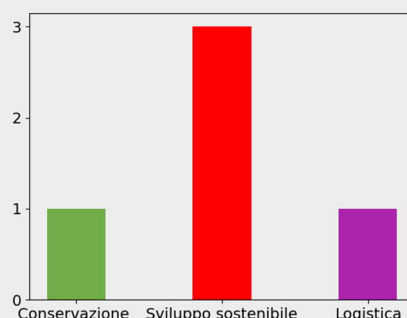
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

Da sempre, il turismo enogastronomico, rappresenta un viaggio alla scoperta dei sapori e delle antiche tradizioni di un luogo ed è anche grazie alla cultura culinaria che è possibile conservare l'identità di un luogo e mantenere attive piccole realtà locali quali l'agricoltura, le culture autoctone e le attività ad esse connesse. Il progetto prevede la realizzazione del PTE Taverna (Padiglione del Turismo Enogastronomico) nella ex sede scolastica di Ciricilla nel comune di Taverna, attualmente inutilizzata. La struttura, destinata alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche della Sila e della Presila catanzarese, costituirà un centro esperienziale con funzioni di narrazione del territorio attraverso cibi, profumi, spazi e arredi ricchi di tradizione. In connessione all'offerta turistica, le tradizionali degustazioni di prodotti enogastronomici potranno essere accompagnate da attività a carattere esperienziale legate alle produzioni e alle tradizioni, oltre ad eventi di carattere divulgativo, ecc. La struttura sarà realizzata in partenariato con le aziende agricole locali delle quali verranno valorizzati i prodotti.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Rogliano

Altri soggetti coinvolti
ANIR Trekking Savuto&Sila

Contatto riferimento
Francesco Altomare - Vice Sindaco Comune di Rogliano (protocollo.rogliano@asmepec.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

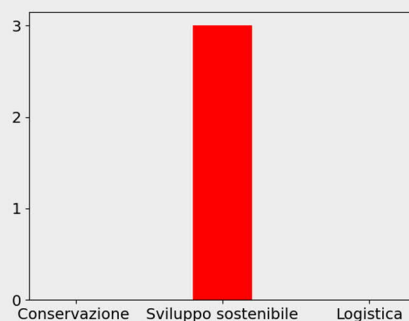
Descrizione del progetto

Valorizzare il fiume Savuto mediante le sue caratteristiche naturali e architettoniche, ecco l'azione che si propone per la crescita turistico-culturale dei luoghi della valle del Savuto e del Comune di Rogliano. L'obiettivo è migliorare la fruibilità sostenibile del territorio da parte dei turisti e residenti. Ovviamente si deve passare anche ad una fase progettuale di interventi di manutenzione costante nel tempo da parte degli Enti e creazione di una mappatura dei luoghi.

Dalla valorizzazione dei luoghi attraverso percorsi esperenziali e tematici sono nate buone opportunità imprenditoriali sotto molti aspetti. Dalla ristorazione all'accoglienza, alla tipicità dell'enogastronomia già apprezzata dagli ospiti che hanno visitato i posti della valle del Savuto. L'Associazione Anir Savuto Trekking (partner principale dell'azione), non è nuova ad eventi rivolti alla scoperta dei sentieri che conducono agli antichi ponti sul fiume, alle loro peculiarità naturalistiche ed archeologiche, ha installato e inaugurato due totem illustrativi lungo il percorso che parte dal centro storico di Rogliano fino ad arrivare alla località Cannavina sede di una delle più belle Cascate del fiume Savuto dell'intera Regione. Finalità della mappatura: guidare chi vuole mettersi in cammino visionando fin dalla partenza livelli di difficoltà, minuti di percorrenza, flora e fauna presenti lungo la passeggiata.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Silavventura Srl

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Serra Fulvia (info@silavventura.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

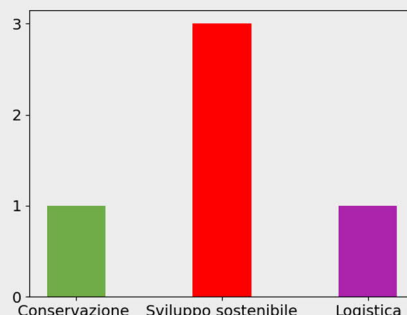
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Silavventura è il parco Avventura a Lorica. Silavventura è il parco avventura che si sviluppa su tre comuni del PNS: Casali del Manco, Aprigliano e San Giovanni in Fiore. Nato circa 12 anni fa, oggi questo parco avventura si attesta come una realtà imprenditoriale forte, con attività strettamente legate all'outdoor silano a forte valenza green. Dopo svariate peripezie durate circa 10 anni, finalmente si realizza il sogno di realizzare una lunga teleferica che triangola questi tre comuni. Attraverso una lunga teleferica, l'utente potrà attraversare in volo un'ansa del Lago Arvo. Si parte dal bosco da una pedana basculante, e si propegue in volo su di un'ansa del Lago Arvo: un esclusivo punto di vista del lago. La discesa termina nuovamente in bosco. Non un chiodo è stato utilizzato sulle piante di pino laricio che sono state utilizzate per gli ancoraggi. Non un grammo di cemento è stato utilizzato per la realizzazione della piattaforma di arrivo. Il sentiero della teleferica è stato individuato in modo che nessuna pianta è stata abbattuta. Questo a dimostrazione che lo sviluppo di attività imprenditoriali possono essere realizzate nel pieno rispetto di ciò che ci circonda.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di San Pietro in Guarano

Altri soggetti coinvolti
ICS "L.Settino" - San Pietro in Guarano -
Castiglione Cosentino

Contatto riferimento
Acri Francesco (sindaco) (fnc.acri@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

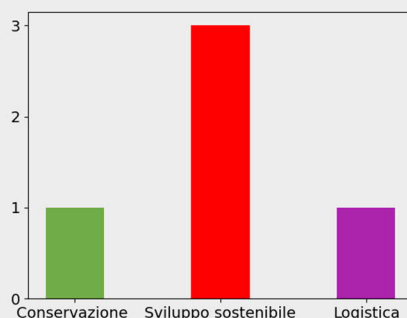
Descrizione del progetto

L'idea è quella di far conoscere e valorizzare un percorso già esistente di 9 Km ca. situato interamente in proprietà Comunale che collega 6 fontane alcune con punti di ristoro e 1 con laghetto di pesca sportiva ed impianto secolare di Gelso anticamente usato per la coltivazione del baco da seta lavorata nella vecchia Filanda, esso attraversa diverse tipologie colturali, macchia mediterranea, boschi di quercia, castagneti, rimboschimenti e faggete, lo scopo è quello di renderlo turisticamente fruibile alla maggiore platea (fitwalking, trekking, mountain bike, autoveicoli, percorsi per disabili) con pubblicità, cartellonistica, ripristino dei luoghi di ristoro, sedute panoramica e attività didattiche per far conoscere l'importanza dell'attività selvicolturale pianificata, la valenza storico culturale e il notevole interesse paesaggistico/ambientale. All'interno della proprietà Comunale sono presenti altri percorsi da valorizzare 1 conduce ad 1 area quasi selvaggia (Unità Colturale AZ1 del PGAF) di notevole valore paesaggistico ed ambientale, si tratta di una zona quasi "inesplorata" al cui confine Nord scorre il Fiume Arente il quale offre degli scorci incantevoli. Tra le varie particolarità è possibile trovare il punto più ravvicinato tra il confine comunale di San Pietro in Guarano e di Rose (in gergo Cupiidri) costituito da due enormi formazioni rocciose che dominano ognuno sulla propria riva, inoltre a poca distanza sorge la Vecchia centrale elettrica ricca di storia ed ha segnato la straordinaria vicenda di Don Carlo De Cardoana, Mentre risalendo il Fiume si giunge al punto di unione delle 3 "Jumare" (Fiumare). 1 conduce ai "Giganti della Triglia" castagni da frutto secolari che saranno proposti come alberi monumentali individuati con il PGAF.

Valle Del Vitravo: Transumanza, Trekking e Fauna

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Casabona

Altri soggetti coinvolti
Associazione Casabona per lo Sport,
Costituenda Cooperativa di Giovani
Casabonesi, Associazione naturalistica.

Contatto riferimento
Vincenzo Poerio (vi.poerio@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

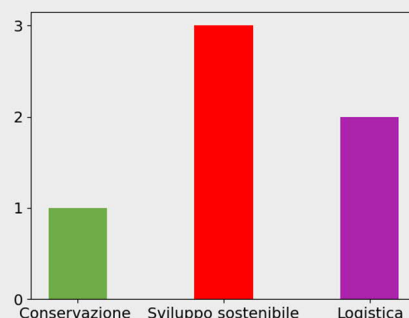
Descrizione del progetto

L'idea progettuale che segue scaturisce dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni della Riserva della Biosfera della Provincia di Crotone ed il GAL Kroton che intendono presentare una proposta progettuale unitaria e coordinata sul territorio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico.

La zona è quella della Valle del fiume Vitravo che bagna Zinga e Casabona. Il fiume nasce come torrente ove da sempre le mandrie si abbeverano durante la transumanza che segue due direttrici: quella verso Belvedere Spinello – Castelsilano e quella verso Pallagorio – Umbriatico. Le opere da farsi, devono rendere possibile la realizzazione di eventi legati all'artigianato e alla gastronomia durante la migrazione delle mandrie e la realizzazione di manifestazioni sportive su terra battuta. Entrambe dovranno richiamare turisti amanti della natura. Lungo il fiume, che è pieno di grotte, invasi e cascate si possono osservare il capovaccaio che è in via di estinzione, la cicogna nera (in Calabria sono state censite sette coppie), il falco pellegrino e la lontra. Per rendere fruibile la zona ed inserirla nell'ambito del turismo paesaggistico e del turismo esperienziale ed avere ricadute occupazionali ed economiche, occorre realizzare: un' area parcheggio per camper; aree pic nic per la creazione di eventi; aree di sosta ogni due chilometri per favorire il contatto con le mandrie in movimento e la creazione di eventi enogastronomici. Occorre, altresì, recuperare un vecchio mulino ad acqua ed annessa abitazione in cui realizzare infopoint e stazioni di bird-watching per appassionati di fauna, ornitologia e il monitoraggio di specie protette e realizzare nella struttura dell'ex Scuola elementare di Zinga posti letto e punto ristoro per i visitatori.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Casabona

Altri soggetti coinvolti
Associazione Italia Nostra

Contatto riferimento
Vincenzo Poerio (vi.poerio@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

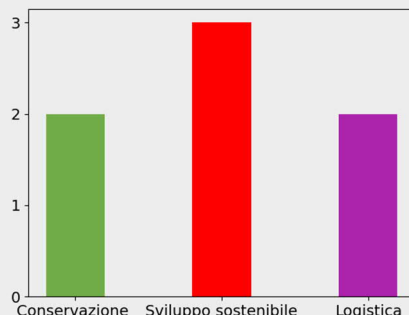
L'idea progettuale che segue scaturisce dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni della Riserva della Biosfera della Provincia di Crotone ed il GAL Kroton che intendono presentare una proposta progettuale unitaria e coordinata sul territorio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico.

E' un sito di interesse scientifico internazionale per la presenza di rocce di salgemma affioranti in superficie, unico in Europa per dimensioni ed estensione. I Diapiri sono custodi della storia geologica del Mediterraneo per la presenza di piccole gocce d'acqua risalenti a 5,6 milioni di anni addietro. Il sito è già frequentato da ricercatori e geologi anche internazionali e da appassionati di fenomeni naturali unici. Se attrezzato, si potrebbero intercettare moltitudini di scolaresche a cui proporre visite di educazione ambientale favorendo ricadute economiche a livello occupazionale (guide naturalistiche), la realizzazione di servizi ricettivi ed eventi enogastronomici. Opere necessarie: realizzazione di una rete viaria che renda accessibile la zona (meglio se per pullmino elettrico e relativa stazione di ricarica); realizzazione di area parcheggio; realizzazione di un infopoint turistico in legno per accogliere i turisti; ripristino della vecchia strada mulattiera che dal rudere della Caserma della Guardia di Finanza conduce ai Diapiri; piantumazione di alberi per aumentare i posti all'ombra; installazione di cartellonistica in legno; sistemazione del muro di contenimento esistente in cemento armato per diminuire l'impatto ambientale; realizzazione di un sentiero con ai lati muretti in pietra per favorire la visita al Diapiro posto in località Russomanno; recupero dell'ex Caserma della GdF per realizzarvi il museo del sale.

Conservazione e valorizzazione dei siti naturalistici silani di Magisano

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Magisano

Altri soggetti coinvolti
Associazioni ambientaliste del territorio

Contatto riferimento
Marcello Scarpino
(ufficiotecnico@comune.magisano.cz.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

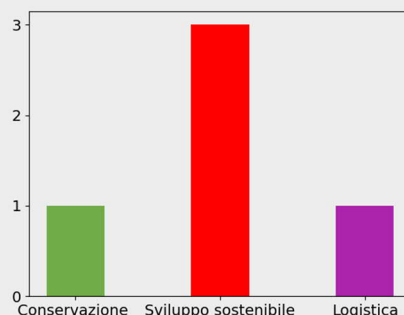
Il Comune di Magisano (Provincia di Catanzaro) conta 1.110 abitanti, ha una superficie di 31,94 Km², con una estensione territoriale delle pendici montane fino alla Pre-Sila Catanzarese, con la presenza di importanti siti naturalistici meta di flussi di visitatori, e in particolare: il Laghetto collinare, e la Grotta Rosa con cascata della Fiumara Foresta (territorio quest'ultimo condiviso con il Comune di Albi). I due siti di particolare rilevanza naturalistica sono ad appena 2 Km. in linea d'aria dai principali rilievi silani catanzaresi. Il Comune intende promuovere un progetto integrato di valorizzazione dell'area naturalistica, attraverso la realizzazione di un percorso viario attrezzato e agevole per l'accesso ai siti in sicurezza, interventi per la difesa e conservazione dell'ecodiversità dei siti, illuminazione e videosorveglianza dell'area, attuazione di una pista di "mountain bike", installazione di cartellonistica, al fine di garantire una ampia diffusione dei siti naturalistici integrati nell'ambiente silano e nei percorsi ambientali del territorio.

E' altresì prevista la realizzazione di interventi di formazione naturalistica e di potenziamento dell'associazionismo naturalistico connesso alla valorizzazione dell'area in condivisione con il partenariato locale.

La ricaduta attesa, oltre la difesa e conservazione dell'ecosistema dei siti individuati, è quello dell'aumento dei flussi turistici e di incremento dei programmi di valorizzazione naturalistica dei siti di eccellenza silani, nonché della diffusione della coscienza ambientalistica sul territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Gruppo Astrofili GBA

Altri soggetti coinvolti
Gruppo Astrofili Menkalinan, Comune di Casali del Manco

Contatto riferimento
Angelo Mendicelli
(gruppo.astrofili.gba@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare un complesso denominato "Cittadella diffusa dell'Astronomia", concepito come un polo divulgativo e di ricerca, ispirato ai principi della promozione culturale e paesaggistica, della valorizzazione del territorio. Il complesso sarà realizzato nel territorio del comune di Casali del Manco secondo criteri di architettura distribuita, riqualificando anche strutture esistenti, e consentirà di svolgere attività didattiche, divulgative e di ricerca.

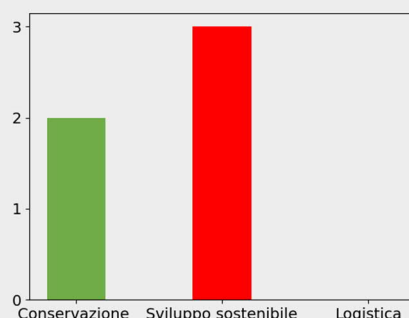
Sono previsti: un osservatorio astronomico in località Botte Donato con due telescopi per osservazioni notturne e diurne, robotizzati per uso da remoto;

un'area sita in località Carlomagno Soprano dotata di piazzole attrezzate con supporti e alimentazione per l'uso di strumenti amatoriali e per la ricarica di e-bike;

un planetario di medie dimensioni (circa 30 posti) e un laboratorio di fisica e ottica, convertibile in una sala conferenze, da installare presso il Centro congressi "Il Cavaliere" a Lorica; un percorso/mostra all'aperto sviluppato come trekking tra i rifugi di Monte Curcio e Botte Donato con gigantografie di oggetti celesti e pianeti ottenute da sonde e telescopi spaziali e dotati di QR Code per la realtà aumentata. Ogni attività avrà tra i suoi obiettivi: recuperare la conoscenza collettiva dell'astronomia; interagire col territorio e le realtà locali per valorizzare ogni forma di collaborazione con associazioni, imprese culturali ed enti territoriali; collaborare con le istituzioni accademiche, scientifiche e associative; infine, mantenere un taglio interdisciplinare, evidenziando i contatti e le contaminazioni dell'astronomia con le altre aree del sapere, della tradizione e della cultura. Sono altresì previsti spazi accessori ovvero: area giochi, area pic-nic; area food e book shop.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Circolo culturale e ricreativo Prometeo 88

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Paride GALlo (prometeo88web@gmail.com)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Le "Escursioni sul Cammino di Pratopiano" hanno come obiettivo quello di far scoprire al visitatore e apprezzare meglio il notevole patrimonio storico, antropologico e ambientale presente in località Pratopiano di Pedace. Forti dell'esperienza maturata dalla nostra associazione nella realizzazione del sentiero denominato "Il Cammino di Pratopiano", rientrante nel progetto "South cultural routes" - valorizzazione e promozione degli itinerari culturali del Sud Italia e riconosciuto dal CAI con il Numero 416E, sono stati individuati una serie di avvenimenti storici e luoghi ricadenti in questa area che a nostro avviso sono meritevoli di essere conosciuti e valorizzati. L'area di Pratopiano si pone come naturale porta verso il Parco Nazionale della Sila, a cui è sostanzialmente attaccato. Infatti da questa zona passano diversi sentieri che si sviluppano poi nel territorio del Parco della Sila, come ad esempio il sentiero che passa per località Acqua di melo e il sentiero per San Donato.

L'escursione, procedendo attraverso i castagneti, a volte ripercorre antichi sentieri altre volte delle strade sterrate preesistenti. Tutti comunque tratti di facile percorrenza.

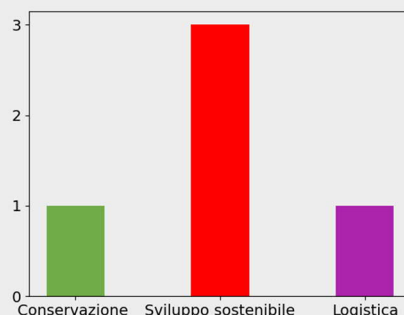
Lungo il tragitto si incontreranno: i castagni monumentali, alberi ultracentenari; i luoghi dove sono passati personaggi come l'Abate Gioacchino da Fiore e l'antifascista Pietro Ingrao; i posti che hanno visto ritrovarsi le bande di briganti, come quella del brigante Pietro Monaco e di sua moglie Ciccilla.

Con le escursioni si punterà a valorizzare il Paesaggio, ovvero la Storia legata ai luoghi teatro di eventi umani che riguardano l'identità di una comunità. Poter passare sui luoghi teatro di fatti storici è fondamentale per determinare l'interesse verso un evento e verso il luogo stesso.

S.P.E.N. e candidatura della Riserva della Biosfera Sila a International Dark Sky Park

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione Star Freedom Onlus

Altri soggetti coinvolti
Ente Parco Nazionale della Sila, Comune di Zagarise, Comune di Bocchigliero, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità.

Contatto riferimento
Alessandro D'Alessandro
(aledale77@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Lo S.P.E.N. (Salvaguardia del Paesaggio e dell'Ecosistema Notturmo) ha l'obiettivo della tutela del cielo stellato, del buio e degli ecosistemi notturni, oltre quello di valorizzare l'altra metà del paesaggio della Riserva della Biosfera silana.

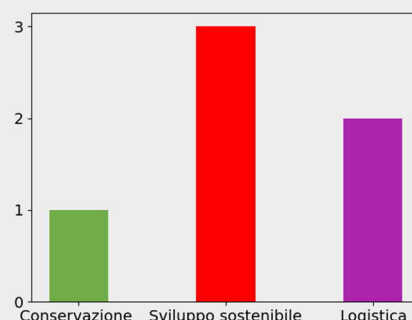
In concreto verranno creati i cosiddetti "Sentieri delle Stelle", dei veri e propri sentieri che condurranno i visitatori attraverso l'ambiente notturno ed i suoi ecosistemi a delle terrazze didattiche attrezzate per l'osservazione notturna e astronomica. A questi potranno aggiungersi un possibile museo o centro per la divulgazione e la didattica delle scienze astronomiche e degli ecosistemi notturni. In tal senso la salvaguardia del buio si realizza sia attraverso l'istituzione di vincoli sia sviluppando una crescente sensibilità delle comunità locali da attuare attraverso la collaborazione con enti locali come i comuni partner del progetto oppure attraverso la collaborazione con gli enti gestori delle aree protette come l'Ente Parco o il reparto Carabinieri Biodiversità.

Tra gli obiettivi del progetto anche quello di candidare una o più aree del parco silano e della Riserva della Biosfera nella lista dell'International Dark Sky Association che riconosce, a livello mondiale, i migliori, meglio tutelati e più suggestivi siti di osservazione del cielo notturno. Un International Dark Sky Park (IDSP) è un'area che possiede una qualità eccezionale del cielo stellato oltre ad essere patrimonio scientifico, naturale, educativo e culturale.

Il processo di certificazione dell'International Dark Sky Park è ispirato a quello di altri programmi UNESCO e L'IDA (International Dark Sky Association) designa i Dark Sky Park a seguito di una rigorosa procedura di verifica della qualità del cielo e degli sforzi per l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kronton

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

Il progetto che si vuole realizzare è un punto informazioni di territorio digitale, ossia un portale pensato non solo per i turisti ma, innanzitutto, per le comunità locali.

Il portale dovrà essere il collettore della storia di ogni paese del Marchesato Crotonese, dei luoghi di interesse, dei luoghi di culto, delle peculiarità paesaggistiche, della flora e della fauna locale.

Dovrà inoltre raccogliere la storia delle comunità che vi abitano, delle tradizioni legate a festività, riti e rituali, aneddoti e personalità di spicco.

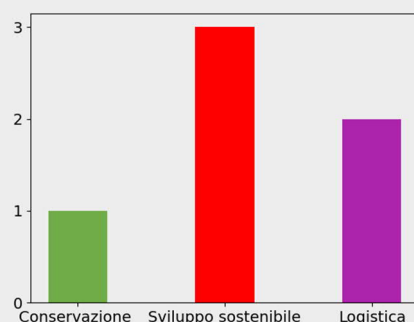
Dovrà ricostruire le tradizioni culinarie del territorio con la raccolta delle ricette e della storia legata ai piatti della tradizione.

Nel portale saranno proposti itinerari storico culturali, paesaggistici, enogastronomici che tenga conto dei principali eventi (sagre, feste patronali, giornate esperienziali) per offrire a tutti la possibilità di vivere appieno il territorio.

L'idea progettuale, di cui il GAL Kroton si fa promotore, dovrà trovare adesione e partecipazione in tutti gli enti comunali, i musei e le associazioni culturali che operano sul territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
Cea Santa Severina, Cea Vila Daino,
Laboratorio ambientale Lab Kroton, Comuni

Contatto riferimento
Natale Carvello (natalecarvello@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

La Provincia di Crotona presenta una ricchezza in termini di grotte carsiche, Diapiri salini (geositi riconosciuti dall'ISPRA) acque sulfuree, ex miniere di sale e di zolfo ecc..L'obiettivo del progetto è promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la cura del territorio e la tutela delle risorse naturali, e nel rispetto dei principi e delle disposizioni comunitarie e statali in materia. Il GAL Kroton, insieme ai partner di progetto effettuerà una mappatura dei geositi presenti sul territorio che verranno poi analizzati per valutarne lo stato di conservazione. Successivamente verranno svolte due attività parallele:

- Una di carattere educativo per migliorare la conoscenza dei geositi e garantirne la conservazione attraverso attività comunicative e di coinvolgimento e strumenti visivi
- Una per favorire la fruizione corretta e consapevole dei geositi, attraverso la mappatura, la segnaletica e la messa in sicurezza dei percorsi di visita

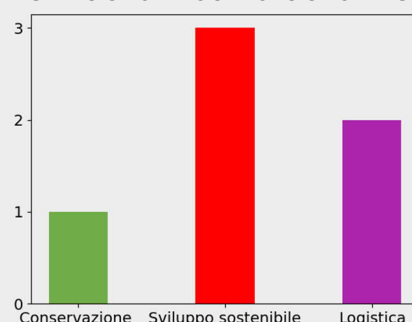
Con le attività progettuali si intende

- a) tutelare e valorizzare la geodiversità ed il patrimonio geologico a essa collegato, con particolare attenzione al fenomeno carsico, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi;
- b) promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene e utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico e speleologico e dei paesaggi geologici e carsici;
- c) garantire la conservazione e la valorizzazione del sottosuolo, del patrimonio ambientale delle zone carsiche, delle cavità naturali e degli ipogei artificiali di particolare valore culturale e della biodiversità ipogea.
- d) migliorare la conoscenza e la conservazione del patrimonio geologico e speleologico e della biodiversità ipogea;
- e) accertare lo stato dei geositi e dell'ambiente carsico;

Punto Informazioni e Servizi del Centro Visita di Monaco

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro

Altri soggetti coinvolti
Ente Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Cucci Nicola (Nicola.Cucci@carabinieri.it)

Stato di avanzamento
In corso

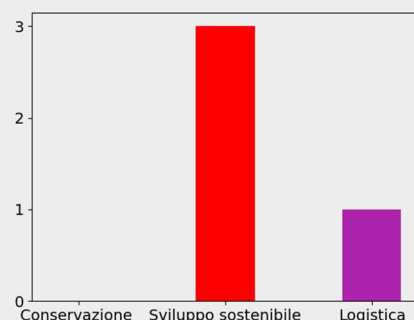
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Al fine di perseguire obiettivi di promozione della cultura della leGALità e della sostenibilità ambientale e per contribuire all'azione di valorizzazione delle Aree Protette della Sila, il Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro con il contributo dell'Ente Parco Nazionale della Sila ha realizzato e gestisce il Centro Visita in Località Monaco di Villaggio Mancuso (Taverna CZ). Il Centro Visita è all'interno della Riserva Naturale Biogenetica "Poverella-Villaggio Mancuso". Il Centro Visita è il fulcro dell'attività di promozione, informazione ed accoglienza per i visitatori della Sila Piccola. Nel Centro Visita è possibile fruire delle aree verdi attrezzate, percorrere i sentieri naturalistici e didattici, partecipare ad attività esperienziali e di laboratorio, acquisire nozioni sulla tutela dell'ambiente e partecipare ad eventi di approfondimento orientati alla didattica per le scuole, alla formazione degli operatori ambientali, alla protezione della natura, alla divulgazione ed alla ricerca. Il Centro Visita è al servizio delle attività promozionali e culturali in ambito naturalistico messe in atto dall'Ente di Gestione del Parco Nazionale della Sila. All'interno del Centro è stato ristrutturato un immobile da destinare a "Punto Informazioni e Servizi del Centro Visita" che è il luogo presso cui i visitatori delle Aree Protette potranno acquisire informazioni sull'area Parco, sull'ambiente naturale protetto, sulle strutture ricettive presenti e quanto altro necessario per una adeguata conoscenza dell'Area protetta e della Biodiversità presente. La struttura necessita di opere di strutturali architettoniche interne e di arredo per rendere fruibili gli spazi che potranno ospitare anche sale espositive multifunzionali e servizi per il visitatore.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Publiepa Srl

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Melissa Acquesta (melissa.acquesta@yahoo.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

GAIA EFFIMERA è un progetto di Land Art ed installazioni artistiche dal carattere naturale ed effimero.

Il progetto prevede l'installazione sui percorsi del Parco Nazionale della Sila di opere d'arte caratterizzate da materiali bio compatibili con il bosco, autoctoni, naturali, deperibili nel tempo, biodegradabili ad impatto 0.

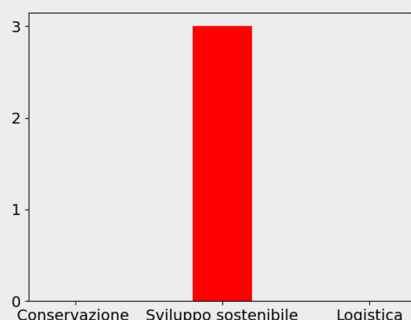
Le opere saranno realizzate da artisti contemporanei nazionali ed internazionali, che abbiano già lavorato ad opere effimere e abbiano un background compatibile con i valori del progetto, in residenza all'interno del Parco della Sila.

A corredo delle residenze ci saranno workshop e incontri con gli artisti, eventi web di sensibilizzazione ecologica.

Laboratori per bambini e ragazzi, anche di tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti tutti i comuni della Riserva della Biosfera, visite guidate.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire e promuovere prodotti turistici basati sui valori ambientali e culturali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Consorzio Cultura e innovazione

Altri soggetti coinvolti
Comuni di Cosenza, Mangone e Santo Stefano di Rogliano, associazioni e fondazioni del territorio

Contatto riferimento
Giuseppe Chidichimo
(giuseppe.chidichimo@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Oggetto del progetto è l'integrazione della riserva della biosfera Sila con un territorio limitrofo che comprende Mangone, Santo Stefano di Rogliano e Cosenza, che rappresenta l'anello mancante sul quale proseguire lo sviluppo di un più ampio territorio turistico anche in ambito rurale: territorio attraversato dal fiume Jassa, che ambisce ad essere annoverato tra le riserve naturali regionali. Fiume e affluenti scorrono in canyons, con percorsi che mostrano selvaggia bellezza e paesaggi incontaminati, dove si svolge la vita di numerosissime specie faunistiche e una flora rigogliosa e diversificata.

L'integrazione del territorio si basa su:

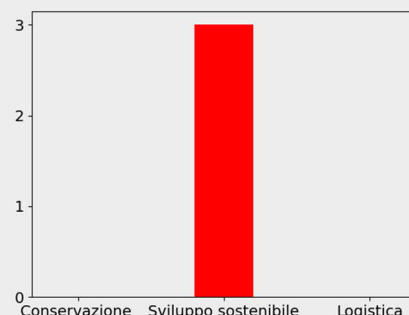
1) la creazione di un parco fluviale-naturalistico lungo il fiume Jassa, confinante con la riserva della biosfera, su cui insistono manufatti storici e fenomeni naturali da preservare. Questo obiettivo sarà raggiunto in due fasi. La prima di studio, mirante a definire il patrimonio faunistico e floristico, l'età dei manufatti storici ed archeologici ed il loro stato di conservazione al fine di renderli fruibili, la riscoperta dell'antica sentieristica e delle sorgenti di acque copiosissime sul territorio. La seconda fase consisterà nella esecuzione di tutte le opere necessarie per la difesa del patrimonio naturale del territorio e dei suoi manufatti storici, secondo le linee individuate nella prima fase.

2) l'integrazione di una filiera locale attraverso un living-lab e fruizione di formazione per gli attori economici del territorio interessato.

Le principali attività svolte dal partenariato, saranno orientate a preservare e valorizzare l'area interessata, sviluppando l'offerta dei servizi bio-agrituristici con interazioni sul turismo culturale, delle radici e religioso, oltre che sulle attività sportive-ricreative (ciclovie dei parchi)

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere forme di
mobilità ciclabile
(muscolare e assistita) e
pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Impresa agricola Antonio Biafora

Altri soggetti coinvolti
Verzino Adventure APS

Contatto riferimento
Adela Trioli (adela.trioli@hotmail.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

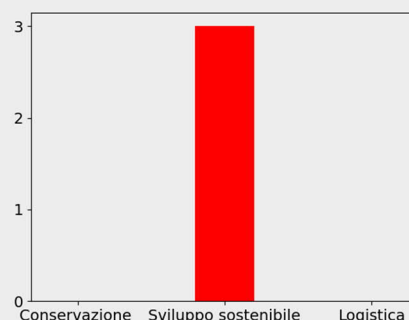
Il progetto si propone di sviluppare una rete di circuiti sentieristici per mountain-bike in aree di particolare interesse storico, naturalistico e culturale del territorio di Verzino e comuni circostanti e di offrire un servizio di noleggio di bici a pedalata assistita, e-bike, e scooter elettrici, per consentire ad un pubblico eterogeneo per età, preparazione fisica e abilità motorie, sia di residenti locali che di turisti, di visitare posti e godere di esperienze naturalistiche che altrimenti sarebbero loro precluse.

Il territorio di Verzino è caratterizzato da importanti siti di interesse storico, beni naturalistici, geologici e paesaggistici poco conosciuti e valorizzati, a partire dal centro storico chiamato Sperone, il Palazzo Ducale sede del Municipio, l'insediamento rupestre che sorge a ridosso del centro storico, il complesso di grotte carsiche fra le più lunghe della Calabria, i Diapiri di Vallone del Cufalo, per finire in una vera e propria oasi che si sviluppa lungo il fiume Vitravo che nei millenni ha modellato il territorio a formare cascate e piscine naturali immersi nel verde rigoglioso della vegetazione palustre.

Il progetto, con la collaborazione dell'Associazione Verzino Adventure, che organizza escursioni trekking e visite nelle grotte carsiche, e del GAL Kroton per la promozione enogastronomica durante le visite guidate, ha l'obiettivo di generare valore nel territorio in ambito ambientale sensibilizzando sull'opportunità di vivere in maniera più rispettosa l'ambiente, sociale favorendo l'inclusione a persone con problemi motori, culturale perché amplia la platea di visitatori, economico perché può portare vantaggi alle attività ricettive alle aziende enogastronomiche del territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere forme di
mobilità ciclabile
(muscolare e assistita) e
pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Moccivò Soc. Coop. ETS

Altri soggetti coinvolti
Regione Calabria - Dipartimento Ambiente

Contatto riferimento
Anna Stefanizzi (annastef1979@gmail.com)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

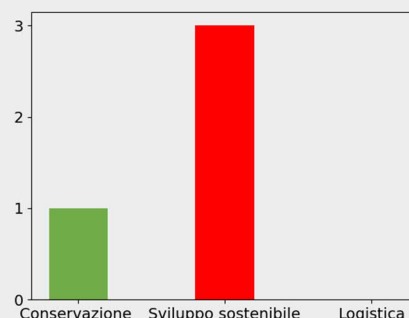
Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare ha come scopo la mobilità sostenibile garantendo la massima fruibilità e accessibilità, della Ciclovia dei Parchi, da parte di tutti i tipi di utenza e la valorizzazione del turismo lento e sostenibile al fine di godere dell'autenticità del territorio. I principali interventi da realizzare: bike assistite e idonee anche alla fruibilità da parte di persone con disabilità, colonnine di ricarica, alimentate con pannelli solari, posizionate su punti intermedi rispetto alle tappe e creazione di una card magnetica per il cicloturista, la quale dia accesso a servizi e offerte lungo il percorso attraverso un sistema di fidelizzazione di imprese e strutture locali. Il progetto unisce la sostenibilità e l'accessibilità all'esperienza del viaggio lungo la Ciclovia dei Parchi, aprendo la possibilità di cicloturismo a un pubblico più ampio.

SIMOS Taverna - Sistema di Mobilità sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Taverna

Altri soggetti coinvolti
Laboratorio Unesco Med Lab; Club per l'Unesco di Catanzaro

Contatto riferimento
Sebastiano Tarantino
(sindaco.taverna@asmepec.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

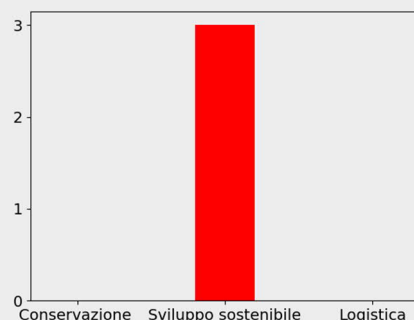
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la costruzione di un sistema di Sistema di Mobilità Sostenibile - SIMOS in risposta ad alcune criticità determinate da una caratteristica tipica dei comuni montani della Sila, quali Taverna: la presenza di diverse località in Sila, distanti alcuni chilometri l'una dall'altra e una decina di chilometri dal centro cittadino e circa 70 Km dai principali nodi infrastrutturali (aeroporto e stazione ferroviaria di Lamezia Terme). Questo implica alcune problematiche, sia sotto il profilo dell'accessibilità dall'esterno che della mobilità interna, rendendo disagiata la fruizione dei servizi esistenti e riducendone in misura considerevole la domanda potenziale. Il servizio di mobilità sostenibile sarà articolato in 5 stazioni di ricarica, poste nei punti strategici all'interno del territorio comunale, o nei principali nodi infrastrutturali regionali nel caso se ne riscontrasse l'esigenza. La "flotta" sarà composta da 8 autovetture, 16 biciclette a pedalata assistita e 2 navette, tutte dotate di motori elettrici. Le stazioni di ricarica saranno autosufficienti sotto il profilo energetico, mediante l'impiego di pannelli fotovoltaici. I mezzi in dotazione al SIMOS saranno fruibili da chiunque attraverso tre tipologie di servizi: il car sharing, il bike sharing e il servizio navetta a chiamata. Attraverso questo sistema integrato sarà possibile migliorare in misura significativa sia l'accessibilità che la mobilità di Taverna e dei suoi villaggi silani, a partire dalla località Ciricilla. L'intervento verrà realizzato in partenariato con le strutture ricettive e di ristorazione del territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione Distretto Turistico Altopiano Della Sila

Contatto riferimento
Francesco De Vuono (direttore@GALSila.it)

Altri soggetti coinvolti
Parco nazionale della Sila, Rete di imprese Destinazione Sila, Unpli Provincia di Cosenza, Riserva FAI I Giganti della Sila, Associazione Siluna, Associazione Sila Sport Adventure, Associazione Guide Parco

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di far crescere la notorietà e l'immagine della Sila in Italia e all'estero e di rafforzare e diversificare l'offerta turistica montana sfruttando le potenzialità offerte dai nuovi strumenti digitali, compresi quelli sviluppati a livello nazionale. Si punta in modo particolare sullo sviluppo di prodotti turistici ed esperienze di turismo sostenibile e circolare, a partire da nuovi modelli di fruizione che prevedono spazi estesi, la mobilità lenta, esperienze nel viaggio oltre che nella permanenza.

Il progetto si inserisce infatti in una strategia più ampia portata avanti sul territorio da altri soggetti a partire dal Piano strategico Nazionale della ciclabilità che ha di recente ribadito i finanziamenti alla Ciclovía dell'Appennino e poi dal progetto della Regione Calabria relativo alla ciclovía dei Parchi. Si vuole rendere il territorio "bike friendly" a partire dai servizi dei soggetti privati, specializzando l'offerta della montagna silana su un segmento di mercato in forte crescita che risponde appieno alle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio.

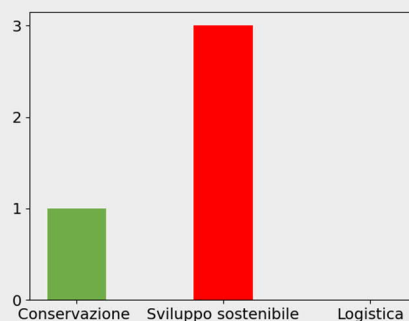
Il percorso che si intende avviare parte dal cicloturismo per poi estendersi agli altri prodotti è quello di integrare il sistema della mobilità agli altri elementi del soggiorno tra cui esperienze, eventi, POI (ma anche itinerari, servizi) per consentire all'utente di pianificare in toto la propria esperienza, sia quando è a casa che in loco.

Il ruolo dei partner sarà quello di supportare il progetto con personale, mezzi e strumenti amplificando attraverso i propri canali le attività progettuali.

Sistema off-grid per la ricarica di veicoli elettrici

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere e sostenere
l'utilizzo di mezzi di
trasporto a basso impatto
ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Neva Power Srl

Altri soggetti coinvolti
Celfenergy Srl e NGV Powertrain Srl

Contatto riferimento
Mirko Caponi (mirko.caponi@ngvpowertrain.com)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto di NEVA POWER consiste nella realizzazione ed installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici distaccate dalla rete elettrica nazionale. Questi sistemi indipendenti utilizzano l'energia derivata da fonti rinnovabili; infatti, l'energia solare viene catturata tramite pannelli fotovoltaici ed utilizzata insieme ad un gruppo elettrogeno a biocarburanti (es. bio-metano, bio-etanolo, idrogeno verde) per alimentare il veicolo elettrico.

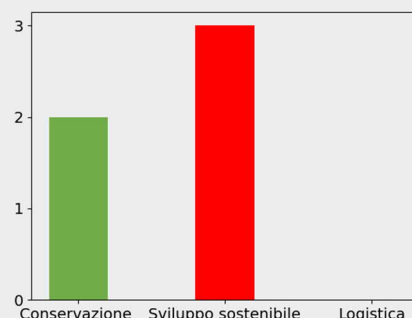
L'organizzazione capofila del progetto è NEVA POWER, startup innovativa di Figline Vegliaturo (CS) nata dalla cooperazione tra l'azienda CELFENERGY SRL con esperienza nel settore elettronico ed elettromeccanico, e la startup innovativa NGV POWERTRAIN SRL di Reggio Emilia che realizza innovativi motori a carburanti alternativi (es. bio-metano, bio-etanolo, idrogeno verde, syngas, metano).

Le attività di questo progetto in programmazione riguardano l'individuazione, insieme ai responsabili dei comuni della riserva della biosfera Sila, delle aree strategiche in cui porre il sistema di ricarica. Il sistema è prodotto dalla NEVA POWER coadiuvata da CELFENERGY per le attività elettroniche e NGV POWERTRAIN per la fornitura dei motori innovativi.

Il progetto fornisce diversi benefici in termini di sviluppo territoriale. Infatti, viene favorita la transizione ecologia, il turismo e la mobilità elettrica nella riserva della biosfera permettendo la ricarica di veicoli elettrici ovunque, senza necessità di ingenti adattamenti alla rete elettrica nazionale che potrebbero deturpare il territorio. Inoltre, l'utilizzo di fonti rinnovabili o combustibili derivanti dai rifiuti (es. bio-metano) genera emissioni nette di CO2 pari a zero o addirittura negative, favorendo la circular economy ed uno sviluppo sostenibile.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le forme di
conservazione della
biodiversità coltivata e
allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione Nazionale "Miele in Fiore"

Altri soggetti coinvolti
Unical, Azienda Ape Silana

Contatto riferimento
Rubino Giordano
(giordanorubino1985@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Si tratta di una idea progettuale fondata sulla promozione del rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

In tale ottica il progetto mira a:

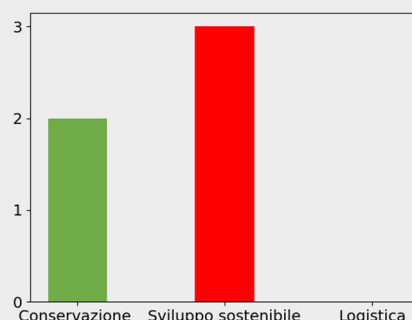
- 1) Assicurare il benessere psicofisico dell'uomo e la tutela dell'ambiente attraverso buone pratiche che mirino a educare le persone al rispetto dell'ambiente e sull'indispensabile ruolo delle api nell'ecosistema, partendo anche dai più piccoli nelle scuole;
- 2) Proteggere le api per salvaguardare la biodiversità, attraverso studi che intendono salvaguardare il benessere animale di questo impollinatore come: predatori, parassiti, malattie etc.;
- 3) Valorizzare il miele quale prodotto tipico della Riserva della Biosfera e tutelare le altre produzioni dell'alveare;
- 4) Installare un impianto di apiari olistici e di stazioni didattiche per raccogliere e classificare i vari prodotti delle api praticando le nuove pratiche dell'apicoltura moderna come l'apiterapia e incentivare l'apiturismo.

L'idea progettuale infine sarà quello di creare un laboratorio permanente di studio e di azione pratica sul territorio per gli studi, l'educazione, la formazione e la diffusione dell'importanza ecologica delle api.

“Api nei Beni”. FAI per la biodiversità dei Giganti della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le forme di
conservazione della
biodiversità coltivata e
allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Altri soggetti coinvolti
APROCAL, Associazione Apicoltori
Produttori Calabresi; Apicoltura APE
SILANA; Associazione Nazionale Miele in
Fiore; Ente Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Simona Lo Bianco (s.lobianco@fondoambiente.it
- faisila@fondoambiente.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

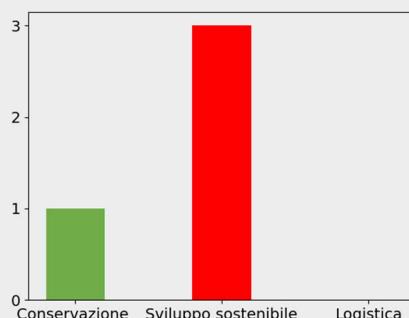
Descrizione del progetto

Gli impollinatori svolgono in natura un ruolo vitale come servizio di regolazione dell'ecosistema e la loro scomparsa minaccia una sempre più crescente perdita di biodiversità. Per questo il FAI ha avviato con il progetto “Api nei Beni” un percorso concreto di supporto agli apicoltori, fornendo con i propri Beni luoghi idonei ad ospitare nuove colonie di api. Dopo il successo in 11 Beni FAI, “Api nei beni” punta a coinvolgere la Riserva I Giganti della Sila, primo ed unico Bene FAI in Calabria all'interno della Riserva del Parco Nazionale della Sila. Il progetto prevede di installare, in questo habitat naturale ricco di biodiversità, 5 arnie di “Apis mellifera ligustica” a beneficio delle specie floristiche che sono presenti all'interno del sito utilizzando esclusivamente materiali e risorse naturali: legno per arnie e un'assoluta assenza di pesticidi. Grazie alla collaborazione dell'Ente Parco Nazionale della Sila e al coinvolgimento dell'Associazione Apicoltori Produttori Calabresi per la gestione delle arnie, si realizzeranno:

- percorsi di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti ai visitatori ed in particolare a scuole e famiglie;
- biomonitoraggio delle arnie per campionare costantemente le api;
- apiterapia;
- approfondimenti tematici e divulgativi per sensibilizzare la comunità locale sull'importanza degli impollinatori.
- Il progetto porterà i seguenti risultati:
- una maggior tutela, conservazione e valorizzazione dell'habitat silano;
- un incremento sia del numero delle arnie in territori sicuri, assolati e ricchi di varietà floreali, sia delle pratiche ecologiche che non utilizzano insetticidi dannosi per le specie e che rispettano la biodiversità;
- una migliore sensibilità nella comunità locale.

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico,...) e la cooperazione tra gli agricoltori

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
Organizzazioni agricole

Contatto riferimento
Martino Barretta (martinobarretta@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

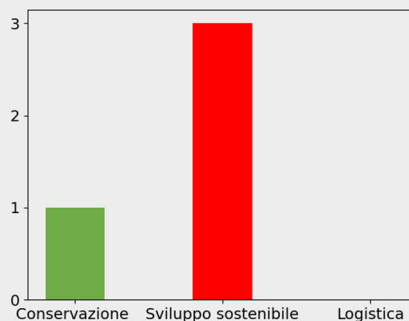
Sostenere le imprese agricole esistenti che producono prodotti agroalimentari biologici ed i ristoratori che utilizzano questi prodotti ed aiutarli nella comunicazione e commercializzazione, attraverso una serie di azioni che coinvolgono Istituzioni, Enti ed operatori del settore, puntando al riconoscimento del marchio della Riserva della Biosfera. Il progetto avrà come denominazione il termine Genu.eti.co., progetto di promocommercializzazione voluto fortemente da piccoli produttori/trasformatori delle aree interne e montane della Calabria che ricadono nei Comuni della MAB crotonese che credono nei principi della buona terra, delle buone tradizioni, della buona tavola. Le Attività previste:

- Animazione ed Adesione di produttori che producono prodotti certificati Bio e Ristoratori all'interno che aderiscono a Genuetico sposandone i principi;
- valorizzare e far conoscere i prodotti e farlo nei diversi canali commerciali presenti oggi sul mercato.
- Realizzazione di spazi-esperienza in cui si fondono territorio, natura, musica, arte e convivialità, un hub del gusto.
- Si prevede lo svolgimento di mercati biologici in Area Mab in vengono promosse anche iniziative culturali
- Attrarre visitatori interessati a conoscere i valori del territorio, grazie ad un percorso gastronomico di qualità.
- Organizzare con gli Enti Locali, le Scuole e le Istituzioni momenti di divulgazione per evidenziare l'importanza della biodiversità anche sotto il profilo agro-alimentare.
- Dare risalto e visibilità anche ai produttori dell'Area Mab che con mani esperte preservano e coltivano materie prime tradizionali che poi abili cuochi trasformano in ricette semplici ma gustose oppure in prelibati e elaborati piatti.

Determinazione dell'origine geografica di prodotti agroalimentari

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le produzioni tipiche caratterizzate da certificazioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food i cui areali di produzione riguardano la Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche dell'Università della Calabria

Contatto riferimento
Antonio Tagarelli (a.tagarelli@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

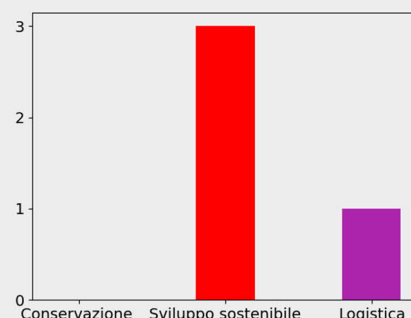
Lo scopo del progetto è la determinazione oggettiva e univoca dell'origine geografica di prodotti agroalimentari ricadenti nella Riserva della Biosfera della Sila. L'obiettivo nasce dal dato incontrovertibile che le informazioni relative all'origine geografica dei prodotti alimentari influenzano le opinioni dei consumatori. Risulta quindi chiaro come l'informazione al consumatore circa la verifica della provenienza geografica tramite un metodo scientifico rivesta una particolare rilevanza nel caso della commercializzazione di specifici "marchi alimentari locali" da valorizzare e tutelare. Il progetto proposto, quindi, si pone come fine ultimo l'applicazione di un metodo analitico per la tracciabilità dell'origine geografica dei prodotti agroalimentari tipici della Riserva della Biosfera della Sila (per esempio Patate della Sila IGP, Soppressata di Calabria DOP, Caciocavallo DOP, Pecorino Crotonese DOP) al fine di tutelare e rimarcare la tipicità geografica del prodotto stesso e favorire così la sua commercializzazione.

Il piano di lavoro prevede le seguenti attività: i) campionamento rigoroso e in numero congruo all'obiettivo dello studio; ii) analisi del profilo multielementare tramite avanzate tecniche strumentali; iii) studio chemiometrico dei dati ottenuti allo scopo di creare modelli statistici robusti e affidabili per la classificazione e la caratterizzazione geografica dei campioni.

Le competenze in questo ambito del Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche dell'UNICAL sono testimoniate dalla partecipazione a numerosi progetti regionali e nazionali e da pubblicazioni su riviste internazionali riguardanti diverse matrici alimentari, come olio extravergine di oliva, pomodoro, cipolla rossa di Tropea, clementine di Calabria, peperoncino di Calabria.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le produzioni tipiche caratterizzate da certificazioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food i cui areali di produzione riguardano la Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
GAL Kroton

Altri soggetti coinvolti
Organizzazioni Agricole, Istituzioni, imprese agroalimentari

Contatto riferimento
Martino Barretta (martinobarretta@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

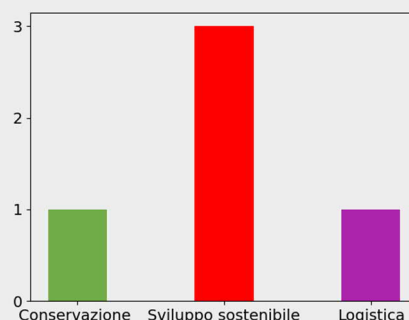
Nel territorio in questione sono presenti molti prodotti sia alimentari che dell'artigianato artistico che possono raccontare storie e tradizioni (pecorino di grotta, i prodotti della salumeria, sott'oli, la castagna ed i suoi derivati, il miele, i lavori del vimine, della ceramica ecc.). Nell'ultimo periodo è aumentata l'attenzione dei consumatori per i prodotti tipici e salutari del territorio. Nel progetto sono previste:

- Organizzazioni fiere e mostre mercato;
- Incontri sulla sana alimentazione con le Scuole;
- Promozione dell'enogastronomia locale nelle Fattorie Didattiche dell'area e non solo, attraverso l'organizzazione di eventi dove si intende raccontare la Natura come assaggio di prodotti locali, ma anche di esperienze di fruizione attraverso le attività molteplici organizzate nel territorio.
- Mostra dell'artigianato tipico in forma itinerante.
- Promuovere la creazione dei Gruppi di Acquisto Solidale;
- offrire un momento di visibilità qualificato alle numerose produzioni agroalimentari che caratterizzano il proprio territorio
- stimolare, mediante conferenze, convegni, attività laboratoriali, momenti di approfondimento e scambio di buone pratiche tra tutti gli stakeholder del proprio territorio – e non solo – operanti nell'ambito rurale ed enogastronomico

L'Ulivo sacro e millenario, simbolo e nutrimento delle civiltà mediterranee

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le produzioni tipiche caratterizzate da certificazioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food i cui areali di produzione riguardano la Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Club per l'UNESCO di San Giovanni in Fiore

Contatto riferimento
Riccardo Allevato (riccardoallevato@alice.it)

Altri soggetti coinvolti
- Crea. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Rende.
- Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania".
Unical

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Gli ulivi sono una coltura importante del grande patrimonio di biodiversità della Riserva della Biosfera. Ogni varietà ha caratteristiche specifiche per ogni zona di coltivazione e producono oli unici che sono espressione di un vasto patrimonio immateriale di tradizioni, di culture, di saperi, di religioni, che accomunano le civiltà mediterranee e che vanno meglio conosciute e valorizzate riguardo le tecniche di produzione sostenibili, i loro benefici nutrizionali per la salute e il benessere e i loro valori paesaggistici, simbolici, sacrali e culturali. Obiettivi:

- Incoraggiare lo sviluppo sostenibile del prodotto e del processo.
- Favorire lo scambio di conoscenze fra i portatori di interessi.
- Aggregare la cultura locale dell'olio in un partenariato attivo, per perseguire buoni risultati economici.
- Dare supporto organizzativo ai Comuni per iniziative territoriali rivolte alla valorizzazione dell'"oro verde".
- Promuovere la conoscenza dell'ulivo come simbolo dei comuni valori identitari e religiosi dei popoli del mediterraneo, per potenziarne la commercializzazione.

Azioni :

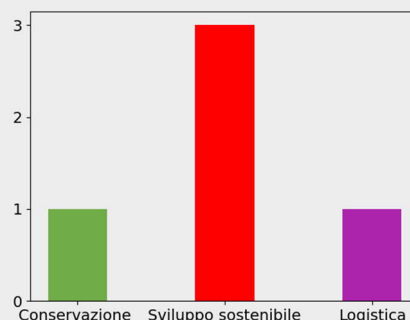
- Invio di modelli di adesione al progetto ai portatori di interesse.
- Convegno in autunno, con la partecipazione di docenti, ricercatori e partner
- Esposizione di prodotti dell'olio extravergine (confezionamenti, cosmetici, dolci tipici, etc), di libri e documenti divulgativi di olivicoltura, e di disegni e composizioni di

Risultati attesi:

- Educare a riconoscere e scegliere l'olio di alta qualità.
- Tutelare la biodiversità del paesaggio degli oliveti antichi, quale attrattore di flussi turistici intelligenti, lungo possibili itinerari dell'olio.
- Costituire "MondOlio". Associazione socio-economica istituzionale degli attori locali.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere le produzioni tipiche caratterizzate da certificazioni DOP/DOC/IGP/IGT/Presidio Slow Food i cui areali di produzione riguardano la Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Consorzio produttori patate associati

Altri soggetti coinvolti
Università di Reggio Calabria

Contatto riferimento
Michele Santaniello (tecnico@patateppas.it)

Stato di avanzamento
In corso

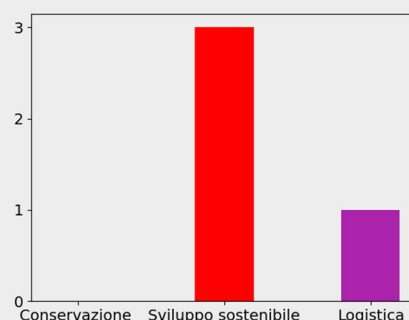
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Per conferire un valore aggiunto agroambientale al prodotto a Marchio IGP Patata della Sila, il PPAS ha sentito la necessità di sviluppare di strategie di intensificazione sostenibile del sistema colturale Patata silana IGP secondo modelli "locali". A tale scopo, nell'ambito del Progetto PSR "Patata della Sila 4.0" in partenariato con il Dipartimento Agraria -UNIRC, sta valutando sperimentalmente l'intensificazione agroecologica (IAE) di questo sistema colturale. IAE è stata declinata a scala aziendale tenendo prioritariamente conto degli effetti sulla produzione di tuberi (efficienza d'uso acqua e nutrienti, controllo delle infestanti, insetti e patogeni) e della mitigazione dei disservizi ecologici associati al sistema colturale specializzato (conservazione del suolo, lisciviazione azoto). Il progetto "Patata della Sila 4.0" rappresenta in generale il tentativo di studiare e individuare soluzioni realistiche a livello locale per applicare modelli agroecologici capaci di coniugare attività agricola e sviluppo sostenibile del territorio. Nello specifico dell'area della Riserva della Biosfera Sila, esso rappresenta una utile proficua esperienza per approfondire in Riserva della Biosfera lo studio della produzione di servizi ecosistemici da parte dei sistemi agricoli, soprattutto di regolazione e supporto. In quest'ottica, metodologie, dati e risultati del Progetto PSR "Patata della Sila 4.0" (triennio 2021-24), nonché le specifiche esperienze e competenze della partnership Impresa/Università, risultano idonei a contribuire alla definizione di un Piano di Azione della Riserva della Biosfera che abbracci i temi della biodiversità funzionale, dello sviluppo rurale locale in un'ottica di coinvolgimento partecipativo degli stakeholder.

Obiettivi del Piano d'Azione Favorire l'innovazione sostenibile e le produzioni ecologiche, promuovendo dove possibile l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università degli Studi della Calabria

Contatto riferimento
Maurizio Muzupappa
(maurizio.muzzupappa@unical.it)

Altri soggetti coinvolti
UNICZ; UNIRC; UNIBAS; CNR; ARPACAL;
CRA; Ente Nazionale per il Microcredito;
Entopan Innovation; EIT Manufacturing;
RINA Consulting; Techfem; TIM;
Biotechnomed; EPITECH Group; NTT Data
Italia SpA

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

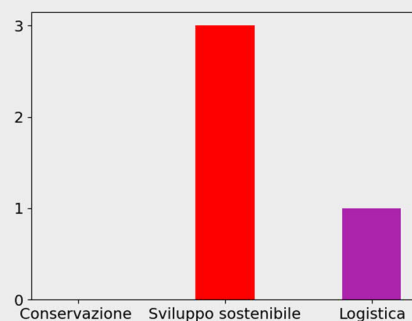
Il progetto "Tech4You", finanziato dall'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30.12.2021 per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU", propone la realizzazione di un programma di ricerca complesso e multidisciplinare finalizzato a validare in ambiente reale tecnologie per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici sul territorio con specifico riferimento alle Regioni Calabria e Basilicata.

Il programma mira a far diventare il Sud Italia promotore di tecnologie da esportare nel mondo, sostenendo la nascita di imprese innovative e favorendo percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il ruolo attivo dei partner, come coordinatori o realizzatori di azioni, consentirà la realizzazione di oltre 50 progetti pilota che vedranno l'individuazione di aree urbane e suburbane per la validazione dei test prototipali. In questo contesto, i territori afferenti a tutta la riserva della Biosfera, nelle province di Cosenza e Catanzaro, saranno coinvolti per la promozione dei risultati e i test in scala reale. Le comunità locali, con riferimento anche ai territori presenti nel Parco Nazionale della Sila, socio fondatore dell'Hub Tech4You scrl, saranno coinvolte al fine di sostenere l'azione di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla green economy, alla tutela del patrimonio culturale e alla mobilità sostenibile. Rilevante il ruolo dei cittadini, che come "sentinelle per il clima" potranno collaborare per verificare l'usabilità dei prodotti e approvare l'integrazione dei risultati della ricerca con le attività giornaliere.

Concorso "UPVIVIUM - Biosfera Gastronomica a Km 0"

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere e sostenere
l'accorciamento della filiera
produttore-consumatore
sia nell'ambito alimentare
(prodotti a KM 0), che
energetico

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

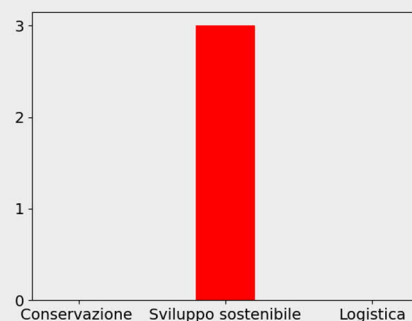
Il progetto consiste in un concorso gastronomico che ha come obiettivo principale promuovere le produzioni agroalimentari tradizionali, incoraggiare la gastronomia sostenibile e rafforzare la cooperazione tra il settore turistico, il mondo della ristorazione e i produttori, allevatori e pescatori.

Il concorso prevede una prima fase in cui ogni Riserva della Biosfera organizza un livello locale le cui "squadre" saranno composte da un ristoratore e almeno un produttore locale, l'esito di questa prima fase porterà ad eleggere il vincitore locale. La squadra vincitrice parteciperà poi alla seconda fase del concorso, quella nazionale, in un contest dal vivo dove le squadre di ciascuna Riserva della Biosfera partecipante si sfideranno eleggendo il vincitore nazionale.

Il tema scelto per l'edizione 2018/2019 è stato il pane e i ristoranti presenti nella Riserva della Biosfera della Sila e che hanno partecipato alla finale nazionale sono stati Cascina di Fiore con la ricetta "sotto la neve il pane: pane, zucchero e olio 2.0", mentre nell'edizione 2022 la finale locale è stata vinta dal ristorante La Pignanella di Camigliatello col piatto "Patate e Cicoria".

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire strategie di
contrasto allo
spopolamento e
l'invecchiamento,
favorendo e stimolando la
residenzialità (anche
temporanea) nel territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Cooperativa Sociale Il Trifoglio Aprigliano

Altri soggetti coinvolti
Comune di Parenti

Contatto riferimento
Emilia Soda (sodaemily1980@gmail.com)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

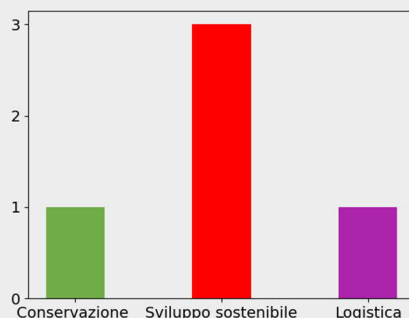
Il territorio della Sila è caratterizzato da piccoli centri abitati collocati in zone geograficamente ampie. Lo spopolamento degli ultimi anni dovuto alle difficoltà di raggiungere i luoghi di cura, i centri commerciali e i servizi in generale, hanno reso il territorio meno attrattivo e inclusivo. Nel corso degli ultimi anni le difficoltà maggiori ci sono state per gli spostamenti verso i centri più grandi, a causa di problemi legati alla viabilità e inagibilità della strada principale. L'intera comunità del territorio parentese, seppur ricca di tradizioni, paesaggi, opportunità turistiche ed enogastronomiche, è chiamata ora alla creazione e/o sviluppo di una serie di servizi che puntano al benessere della persona e all'inclusione e contaminazione da altre culture. Il comune di Parenti essendo titolare di un progetto SAI (sistema accoglienza integrazione) per famiglie migranti, annualità 2023 con decorrenza di tre anni, intende sviluppare sinergie territoriali con i diversi partner del terzo settore, per realizzare il percorso di accoglienza, e attività di inclusione sociale e per l'accrescimento di autonomia e sviluppo socio-economico delle persone.

Obiettivo generale del progetto è la coesione sociale, attraverso l'empowerment femminile e di comunità con azioni quali:

- Integrazione sociale e culturale dei migranti (corsi di lingua italiana, corsi professionalizzanti, tirocini formativi, campi di coesione, corsi di economia domestica etc.);
- Coesione sociale rafforzata, attraverso interventi e azioni di sperimentazione sociale in forma di autogestione (pulizie, piccole manutenzioni etc.) e orti pubblici;
- Scambio e integrazione interculturale attraverso la creazione di gruppi di lavoro per attività di salvaguardia ambientale e territoriale, laboratori creativi di manufatti, laboratori di cucina e gastronomici, attività ludico-ricreative e assistenziali nella comunità (welfare leggero)

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire strategie di
contrasto allo
spopolamento e
l'invecchiamento,
favorendo e stimolando la
residenzialità (anche
temporanea) nel territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Rogliano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Francesco Altomare
(protocollo.rogliano@asmepec.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

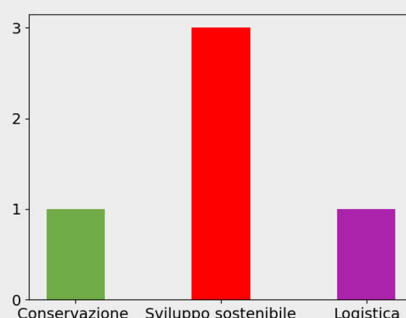
Descrizione del progetto

Completamento del parco Urbano del Comune di Rogliano inserendo ulteriori attrezzi e giochi (per diversamente abili, bambini, giovani ed anziani) i cui obiettivi concorrono alla creazione di un luogo ricettivo, un'area pubblica verde, accessibile e multi-esperenziale, con annesso campo di calcetto, pista ciclabile e collegamento verso area urbanizzata attraverso il percorso ad anello intorno la città di Rogliano di circa 5 km.

Un Parco Urbano che va bene sia per chi pratica sport amatoriale, sia per camminate rilassanti all'interno di un area verde e sia per i residenti.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire strategie di contrasto allo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di San Giovanni in Fiore

Altri soggetti coinvolti
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria

Contatto riferimento
Sindaco (sindaco@comune.sangiovanniinfiore.cs.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'idea progettuale ruota attorno alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico, attraverso azioni di sviluppo della coesione sociale, della comunicazione e della sensibilizzazione di attori sociali ed economici presenti sul territorio. Gli obiettivi generali del progetto sono realizzabili all'interno di interventi congiunti e coordinati, volti a migliorare forme di integrazione puntuali tra la popolazione residente e i cittadini di paesi terzi, sotto l'aspetto della promozione, della tutela e della salvaguardia delle risorse dell'area ricadente all'interno della biosfera del Parco della Sila.

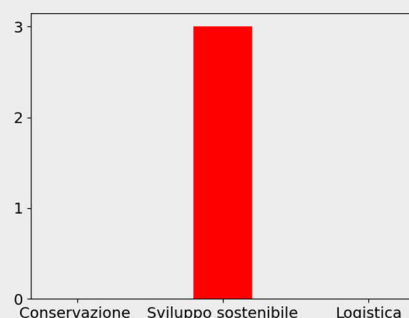
In particolare nell'ambito del progetto:

- Effettuare un'analisi dei flussi migratori in atto e dei bisogni (anche amministrativi) necessari
- Supportare e favorire l'accesso a percorsi di formazione
- Favorire l'integrazione lavorativa e la migrazione legale dei cittadini provenienti da altri paesi
- Promuovere e sostenere (anche economicamente) tirocini extracurricolare per avvicinare i giovani di cittadinanza non italiana in uscita da percorsi scolastici e universitari alle imprese del territorio

Il progetto prevede azioni di attività formative e di trasferimento di elementi culturali in maniera dialettica tra i partecipanti, costruendo delle azioni dal basso guidate, in maniera opportuna e sinergica, anche mediante il ricorso a tecnologie digitali. Ulteriori obiettivi di fondo vanno nella direzione di facilitare il consolidamento di una rete di cooperazione interistituzionale, che assicuri modalità uniformi ed efficaci di intervento, volte a favorire la riscoperta e la tutela delle forme di biodiversità dell'area Parco della Sila, della promozione dei luoghi caratteristici e delle tradizioni socio ambientali che caratterizzano il territorio di San Giovanni in Fiore.

Obiettivi del Piano d'Azione
Costruire strategie di
contrasto allo
spopolamento e
l'invecchiamento,
favorendo e stimolando la
residenzialità (anche
temporanea) nel territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Pro Loco Longobucchese

Altri soggetti coinvolti
Pibliepa Srl

Contatto riferimento
Melissa Acquesta (melissa.acquesta@yahoo.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

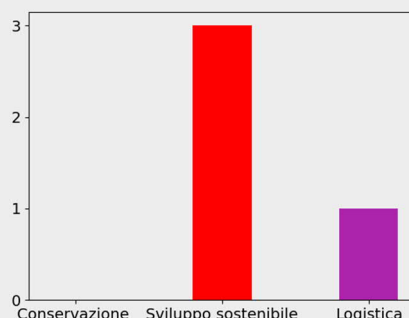
SPIDERS| ARTISTI TESSITORI si pone l'obiettivo, mediante un'esposizione temporanea + la presenza concordata sul territorio, con la modalità di "residenza artistica", di artisti contemporanei, di dare vita a performance singolari e/o collettive, momenti laboratoriali e di confronto, scontro, approfondimento legati all'attività tessile al centro, oggi, della ricerca nell'arte contemporanea.

Focus della mostra e degli eventi collaterali collegati sarà tracciare un ponte tematico che leghi l'artigianato storico longobucchese che è quello tessile, con i nuovi modi di vedere il tessuto, il ricamo, l'ago, il filato, le forbici nell'arte contemporanea tramite il lavoro di artisti nazionali ed internazionali che hanno fatto dell'atto di tessere, cucire, ricamare il fulcro della loro ricerca artistica e performativa.

L'obiettivo finale è infatti quello di veicolare il concetto di assoluta modernità dell'arte dei tessuti: non più e, soprattutto, non solo da vedersi come una tradizione "polverosa" legata a generazioni passate oppure "vecchia" perché nata dall'esigenza di realizzare, in Calabria, il famoso corredo della sposa che oggi non si usa nemmeno più, ma un'arte viva e vibrante, capace di essere oggi considerata fulcro di ricerca artistica nonché opportunità lavorativa grazie al successo planetario che i nuovi prodotti handmade relativi ad oggetti tessuti, ricamati e filati ha avuto esponenzialmente grazie ai social network, in particolare Instagram. SPIDERS | ARTISTI TESSITORI, posto quindi il chiaro obiettivo di presentare nuovi modi di vedere la tessitura dandole un taglio artistico contemporaneo nonché imprenditoriale, riporta a Longobucco momenti di confronto a tema TESSITURA ARTISTICA.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere il mondo
dell'associazionismo nel
prenderci cura delle
esigenze delle comunità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Silambiente ODV Bocchigliero

Altri soggetti coinvolti
Varie associazioni, popolazione attiva

Contatto riferimento
Anna Pia assunta Marinaro
(silabocchigliero@libero.it)

Stato di avanzamento
In corso

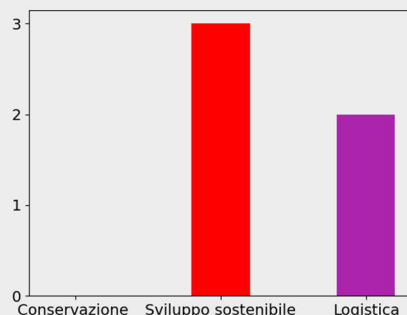
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Visto il grande successo della prima edizione si vuole riproporre ogni anno la giornata del volontariato che si tiene il 23 settembre, Padre Pio patrono dei volontari della Protezione Civile. In quel giorno vogliamo accogliere non solo i volontari all'interno del nostro comune, ma anche i volontari delle zone limitrofe e tutti coloro che vorranno partecipare. Durante queste giornate ci saranno dei corsi di formazione rivolti alla popolazione e alle associazioni con il dipartimento regionale della Protezione Civile e inoltre ci saranno momenti di preghiera di condivisione e una grande fiaccolata verso la statua situata nel nostro paese. SAN Pio è modello di riferimento per coloro che hanno scelto di esprimere solidarietà e condivisione con coloro che vivono momenti di sofferenza e smarrimento a seguito di catastrofi e calamità naturali.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere il mondo
dell'associazionismo nel
prenderci cura delle
esigenze delle comunità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Soccorso Alpino Speleologico Calabria

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Giacomo Zanfei (sasccalabria@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

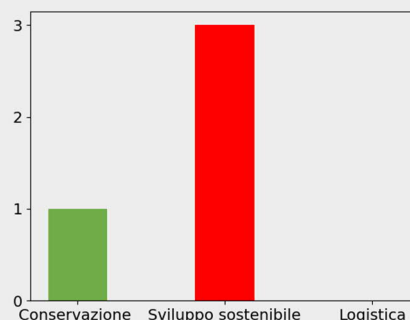
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto intende rafforzare la struttura di soccorso a persone in difficoltà in ambiente montano "Search and Rescue", dotandosi di idonei strumenti e dispositivi di alta tecnologia. Sarà implementata in particolare l'area dedicata alla prevenzione con appositi incontri e documenti divulgativi così come sarà curata la cultura dell'ambiente montano e della fauna che lo popola. La ricaduta impatterà con tutti i fruitori dell'area del Parco con particolare attenzione ai bambini che devono essere le sentinelle dei comportamenti degli adulti.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere il mondo
dell'associazionismo nel
prenderci cura delle
esigenze delle comunità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Cosenza

Altri soggetti coinvolti
Legambiente circolo Serre Cosentine

Contatto riferimento
Giovanni Ramundo
(uec.igieneurbana@comune.cosenza.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

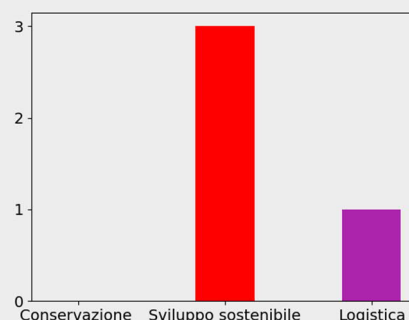
La proposta progettuale, il cui partner principale del Comune di Cosenza è il circolo di Legambiente "Serre Cosentine", intende valorizzare il parco del Merone, già "parco delle rimembranze" risalente a circa un secolo fa, per farlo diventare una piattaforma su cui potranno operare diverse realtà del territorio promuovendo, attraverso azioni specifiche a valenza ambientale e sociale, lo sviluppo del territorio. L'obiettivo è quello di Creare un luogo vivo e partecipato, in costante connessione con il quartiere e la città, tra recupero della propria storia e tradizione e progettazione del proprio futuro tramite incontri con altre associazioni e con le scuole per promuovere la cultura della tutela e il rispetto dell'ambiente. I principali interventi da realizzare sono:

- installazione di una panchina in legno semi circolare intorno alla fontanella per creare maggiore aggregazione per chi vuole vivere il parco;
- rigenerazione del verde attraverso la pulitura della scarpata e la creazione di aiuole con erbe aromatiche;
- ripristino illuminazione pubblica con pannelli fotovoltaici e luci colorate;
- installazioni di cestini per raccolta differenziata dei rifiuti;
- potatura degli alberi esistenti per permettere al sole di illuminare il verde sottostante ed eventuale piantumazione di altri alberi al fine di creare un polmone verde all'interno della città;

L'intervento ha una forte caratterizzazione di inclusività, perché non esiste sostenibilità ambientale senza sostenibilità sociale.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere il mondo dell'associazionismo nel prendersi cura delle esigenze delle comunità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Centro Sportivo Italiano Comitato Regionale Calabria - APS

Contatto riferimento
Giorgio Porro (giorgioporro@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti
CSI Cosenza APS; Asd Polisportiva OLIMPIA; CSV Cosenza; CONI; CIP; Sport e Salute; FiTri; FiBa; FITP; FISI; FIBS; FIDAL; FICr; FCI; FIN; FIPSAS; FISR; FISO; FITarco; Fisdrr; Fondazione Schools Occurrentes; UNICZ

Stato di avanzamento
Idea progettuale

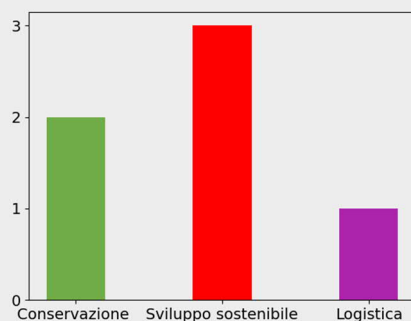
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il PN Prevenzione 2020/25 Ministero Salute considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente e promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare e coordinato per affrontare i rischi potenziali o esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi. Fare sport ed esercizio fisico, restituisce a chi lo pratica una consapevolezza della propria fisicità. Allo stesso tempo l'allenamento svolto all'aria aperta, permette di recuperare una dimensione sana ed equilibrata e ottenere tutti quei benefici che solo il contatto con la natura è in grado di dare. "Sportivi per natura" si propone di sensibilizzare i giovani e non a uno stile di vita attivo sostenibile e a contatto con la natura, trasmettendo la passione per il territorio e creando esperienze, emozioni attraverso attività che coniughino lo sport e la natura. Non solo apporta numerosissimi benefici psico-fisici, ma rende gli individui più consapevoli delle proprie capacità, più sensibili ai luoghi che ci circondano. Promuovere lo sport a contatto con la natura apporta, benefici all'ambiente, perché favorisce una maggiore sensibilità sui temi ambientali, in particolare in materia di inquinamento dell'aria e del territorio e facilita lo sviluppo di un corretto rapporto con il patrimonio naturale, promuovendo una visione della natura come bene comune da rispettare e preservare. Obiettivi: a) generare un impatto collettivo sul benessere delle persone aumentando l'offerta di sport; b) promuovere la polisportività a contatto con la natura, incentivando un rapporto più armonioso con gli ecosistemi; c) promuovere la cultura dell'ambiente e della cura del capitale naturale, incentivandone una fruizione consapevole, un comportamento responsabile.

Obiettivi del Piano d'Azione
Qualificare in termini di
sostenibilità la gestione
forestale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione SILAB2

Altri soggetti coinvolti
29 proprietari forestali pubblico-privati
dell'altopiano della Sila (tra cui: Azienda
Calabria Verde - Ente Gestore proprietà
Regione Calabria, Comuni di Aprigliano,
Casali del Manco, Spezzano della Sila)

Contatto riferimento
Mauro Smith (coordinatore del progetto)
(smith.barracco@gmail.com)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Con il sostegno del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nasce nel 2022 SILAB2, associazione tra proprietari forestali pubblici e privati finalizzata all'applicazione di un modello di sviluppo locale delle aree interne della Calabria, basato su un nuova alleanza tra boschi e borghi, tra agricoltura e digitale.

Il progetto innovativo é rivolto alla realizzazione di un percorso complesso che dalla cura dei boschi giunge alla creazione di un sistema di componenti per la bioedilizia certificato e orientato a ripristinare il rapporto tradizionale e produttivo tra boschi e borghi.

Le azioni individuate sono:

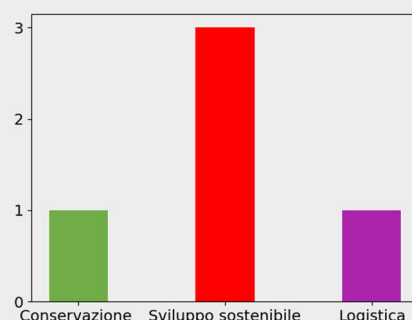
- la definizione e l'applicazione di un programma di precision forestry orientato alla multifunzionalità (funzioni sociali, economiche ed ecologiche);
- la creazione di una filiera certificata garante del controllo della qualità e delle prestazioni del legno;
- il rafforzamento del marchio tipico locale silano;
- il ripristino del rapporto tradizionale boschi/borghi per il ripopolamento e l'innalzamento della qualità della vita delle aree interne;
- la costituzione di un hub a Camigliatello Silano, centro tecnologico e culturale, in grado di sviluppare oltre al legno un sistema di beni e servizi legati alla green economy.

I numeri iniziali del progetto sono:

- circa 10.000 ettari di foreste;
- 29 partecipanti pubblico-privati;
- 4 enti patrocinanti (Regione Calabria, Parco Nazionale della Sila, Associazione Forestale Italiana, Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Provincia di Cosenza);
- 3 fornitori altamente qualificati (I.W.T. Iavarone Wood Technology, Green Home s.c.ar.l., ...)

Obiettivi del Piano d'Azione
Qualificare in termini di
sostenibilità la gestione
forestale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Accademia Italiana di Scienze Forestali

Altri soggetti coinvolti
Università di Firenze - Dip. DAGRI
Laboratorio di Geomatica Forestale

Contatto riferimento
Francesco Iovino (francesco.iovino@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La realizzazione dell'Inventario Forestale del territorio ricadente nella Riserva della Biosfera Sila, persegue i seguenti obiettivi:

- istituire una rete di monitoraggio delle risorse forestali integrata con le esistenti reti di monitoraggio costituite a livello nazionale;
- realizzare una banca dati consistente in grado di confluire in un sistema informativo forestale che potrà essere impiegata per integrare altri sistemi informativi presenti sul territorio;
- fornire un quadro di conoscenze aggiornate sul patrimonio forestale del territorio forestale della Riserva della Biosfera Sila agli Enti locali, alla Regione, alle Amministrazioni Statali, alle Università e agli enti di ricerca, alla società civile;
- dotare l'Ente gestore della Riserva della Biosfera Sila di statistiche forestali coerenti con gli standard nazionali e internazionali necessarie per implementare strategie di gestione forestale sostenibile volte al raggiungimento degli obiettivi della Riserva della Biosfera Sila, in linea con i principi delle convenzioni internazionali sulla conservazione dell'ambiente e della biodiversità, la lotta alla desertificazione, il contrasto al cambiamento climatico;

La realizzazione dell'Inventario Forestale prevede le seguenti fasi operative di lavoro:

- Fase 1 – Definizione delle variabili di interesse inventariale e scelta del metodo inventariale
- Fase 2 – Classificazione e rilievi
- Fase 3 – Banca dati e controllo di qualità
- Fase 4 – Elaborazione dati e stima delle variabili di interesse inventariale
- Fase 5- Elaborazione dati e stima spazializzata della provvigione legnosa e della biomassa forestale
- Fase 6 – Analisi e divulgazione dei risultati

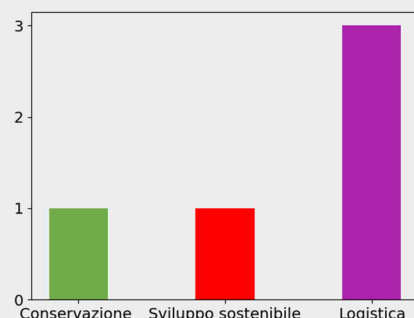
Funzione logistica

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	97. Il Rifugio "Leone Grandinetti" della Sezione CAI di Catanzaro "Laboratorio Territoriale sull'Ambiente" 98. Network nazionale "NèB Natura è Benessere" 99. "Sila Biosphere Generation - MaB a Scuola" 100. Sentiero delle Farfalle 101. Turismo Accessibile 102. Il significato del Campus Sud-Nord 103. Formazione Turismo Sostenibile Sila 2030
II. Ricerca scientifica	104. Nuovi siti strumentali intensivi e applicazioni modellistiche per studiare gli ecosistemi forestali del parco della Sila 105. Geoparco 106. Valorizzazione del patrimonio geologico dell'area della Sila nord-orientale 107. Il cammino dell'Elephas antiquus da Campana al lago Cecita 108. Difendo il mio territorio con gli artigli 109. Progetto di Valorizzazione del patrimonio geologico di Casabona 110. ON Food 111. Le acque del Parco Nazionale della Sila 112. Ricerca e sviluppo sostenibile di azioni per la difesa della patata nel territorio della Sila 113. Salinizzazione, Subsidenza e Risorse idrogeologiche della Piana di Sibari 114. Prima B in Ingegno: una soluzione turistica per le aree rurali
III. Monitoraggio ambientale	115. Ampliamento delle conoscenze sulla biodiversità di quattro siti di Rete Natura 2000 del Marchesato 116. Indagine sulla diversità dei lepidotteri impollinatori delle aree umide del basso corso del fiume Crati 117. Siamo l'aria che respiriamo 118. Monitoraggio di specie faunistiche, mediante l'utilizzo di fototrappole, nell'area core e buffer della Riserva della Biosfera Sila 119. Insieme agli agricoltori per censire i laghetti artificiali per la conservazione degli anfibi 120. Valorizzazione del patrimonio geologico del territorio Comunale di Verzino 121. La conservazione della biodiversità nella Riserva della Biosfera Sila: variazioni e tendenze rilevabili su serie storiche di dati. 122. Progetto di Cartografia Geologica Regionale (CARG) 123. Analisi e integrazione di dati biologici e ambientali per la salute delle popolazioni residenti nei comuni della Riserva della Biosfera Sila. 124. EntoBiodiversityBlitz
IV. Coinvolgimento	125. Rapporti, formazione, (eco)museo, territorio 126. Giardini Urbani Diffusi
V. Comunicazione e sensibilizzazione	127. Ascolta la Sila 128. Cartellonistica e segnaletica turistica 129. Promozione dell'offerta turistica di Taverna 130. Guida turistica illustrata d'autore 131. Le cascate della Sila su Instagram
VI. Network MAB	132. Partecipazione alle iniziative del Programma MAB UNESCO e del Comitato Tecnico Nazionale 133. Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera Sila

Il Rifugio "Leone Grandinetti" della Sezione CAI di Catanzaro "Laboratorio Territoriale sull'Ambiente"

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere nella comunità locale e nei visitatori la consapevolezza dell'importanza di stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Sezione di Catanzaro del Club Alpino Italiano (CAI)

Altri soggetti coinvolti
Commissione Tutela Ambiente Montano
CAI Calabria

Contatto riferimento
Piergiorgio Iannaccaro (Presidente della Sezione CAI di Catanzaro)

Stato di avanzamento
In programmazione

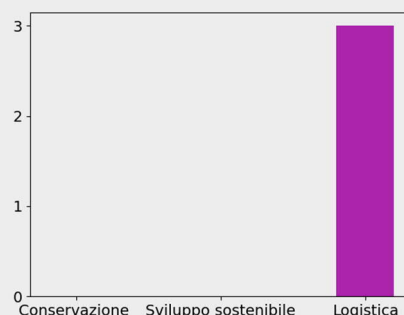
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

La Sezione di Catanzaro del CAI possiede nel territorio della Sila il rifugio "Leone Grandinetti", dotato di zona giorno e zona notte con sedici posti letto, nei pressi della riserva biogenetica del Monte Gariglione, tra valli suggestive (Tacina, Pisarello, Piciaro, Soleo), a breve distanza dal Sentiero Italia CAI. Il rifugio si trova nel territorio del comune di Zagarise, compreso nella Riserva della Biosfera. La Sezione CAI di Catanzaro propone il suo rifugio come centro di attività di divulgazione, educazione, documentazione e formazione permanente su problematiche inerenti la tutela e la conoscenza dell'ambiente delle Terre Alte e della biodiversità, un Laboratorio Territoriale sull'Ambiente mirato allo studio delle relazioni fra uomo e ambiente, indirizzato a tutti i frequentatori del territorio. La struttura del rifugio consentirà alle persone interessate attività residenziali, con possibilità di uscite sul campo in un'area di alto pregio ambientale e paesaggistico ricadente nel perimetro del Parco Nazionale della Sila. La Sezione CAI di Catanzaro metterà a disposizione i propri Soci qualificati e titolati (Accompagnatori di Escursionismo e Operatori Regionali di Tutela Ambiente Montano) cui potrebbero aggiungersi operatori provenienti da altre Sezioni calabresi. L'attività proposta è coerente con il compito della Riserva della Biosfera di perseguire lo sviluppo sostenibile dell'altipiano della Sila attraverso attività sociali rispettose dei complessi e fragili ecosistemi che caratterizzano l'area di riferimento della nostra proposta. Le ricadute attese vanno dall'educazione alla fruizione consapevole della montagna, ed in particolare di un'area iconica della Sila, al coinvolgimento di attività economiche locali (ristorazione, ospitalità, vendita di prodotti del territorio).

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla
sostenibilità nelle scuole di
ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

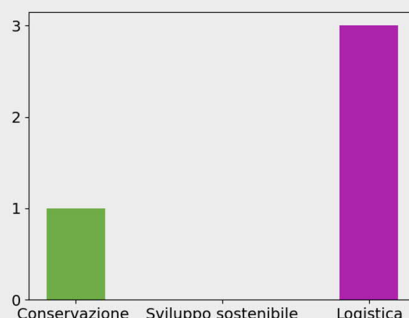
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Accordo tra Pubbliche amministrazioni tra EPN d'Abruzzo, Lazio e Molise, EPN del Circeo, EPN della Sila, EPN dei Monti Sibillini e CURSA Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente finalizzato alla promozione di un network nazionale che realizzi progetti, iniziative e attività formative ed educative interdisciplinari e multidisciplinari volte a garantire, prioritariamente per i bambini, per gli adolescenti, per le persone con disabilità, il diritto alla salute, all'accesso e al benessere in natura, alla formazione e all'educazione dei valori della biodiversità.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla
sostenibilità nelle scuole di
ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Club per l'UNESCO di Catanzaro

Contatto riferimento
Teresa Gualtieri (tgualtiericz@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti
Club per l'UNESCO di San Giovanni in Fiore
- Club per l'UNESCO di Cosenza - FICLU
Federazione Italiana delle Associazioni e
Club per l'UNESCO - CSV Calabria Centro -
SognareInsiemeViaggi

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Progetto di formazione/informazione per i giovani, con coinvolgimento Comunità in Riserva della Biosfera. FINALITA': accrescere la consapevolezza di: valore riconoscimento UNESCO, ricadute sul territorio, azioni innovative per crescita sostenibile e partecipata.

MODULO A - Formazione nelle SCUOLE - A1. Evento iniziale nazionale in Giornata UNESCO - modalità ibrida A2. Incontri nelle scuole di ogni ordine e grado - calendario e scuole concordati con referenti scolastici - relatori (in presenza e/o da remoto) esperti ambiente, MaB, azioni UNESCO, Agenda 2030; sarà richiesta la partecipazione della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO A3. Concorso "LA RISERVA MaB SILA E' ANCHE TUA! RACCONTALA AL MONDO!" Elaborati richiesti: disegni, foto, spot pubblicitari, prodotti multimediali A4. Produzione ebook-ipertesti.

MODULO B - Corso formazione per n. 18 giovani (selezionati tramite bando) realizzato da università telematica con Cattedra UNESCO (discipline: tutela patrimonio culturale - sviluppo sostenibile, obiettivi UNESCO Medium-Term Strategy 2022-2029-Reimagining our futures together), n.4 lezioni/4 settimane, tutor dedicato, attestato frequenza, riconoscimento CFU a seguito prova finale.

MODULO C - n.3 passeggiate patrimoniali - avvio Progetto DIGITALIZZAZIONE patrimonio culturale: installazione n.3 targhe digitali su siti concordati (QR code - visione/ascolto da smartphone).

Ruolo PARTNER - Club S. Giovanni in Fiore e Cosenza: svolgimento attività nei rispettivi territori.

FICLU: diffusione nazionale progetto e rapporti con CNIU.

CSV Calabria Centro: diffusione c/o associaz.ODV ambientali-culturali di Catanzaro e Crotona.

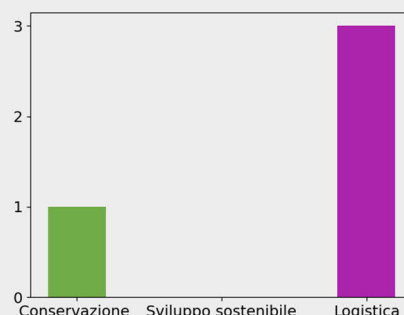
SognareInsiemeViaggi: organizz. tecnica escursioni - promozione su mercato internazionale.

100

Sentiero delle farfalle

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla
sostenibilità nelle scuole di
ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione ISOETES

Altri soggetti coinvolti
Centro di Ricerca Olivicoltura, Frutticoltura
e Agrumicoltura - CREA

Contatto riferimento
Sperone Emilio (emilio.sperone@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

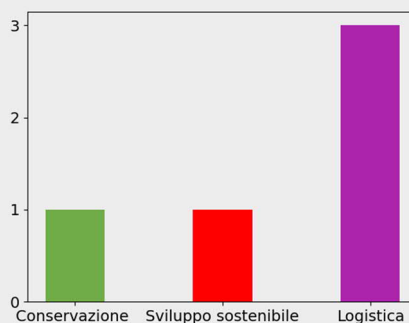
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto propone attività di Educazione ambientale nelle scuole dei comuni della Riserva della Biosfera. Le attività proposte hanno carattere sia teorico che esperienziale e hanno l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza sulle buone pratiche per lo sviluppo sostenibile oltre che impatto reale e ricadute positive per l'area Riserva della Biosfera. Alcune attività previste nel progetto sono di natura laboratoriale (tra cui, ad es. laboratorio L'Impronta Ecologica, laboratorio Riciclare per non Tagliare). Inoltre, con il supporto del soggetto partner si propone l'ideazione e realizzazione di un Sentiero delle Farfalle, come percorso pedagogico ed esperienziale per i turisti e gli appassionati. La fruizione del sentiero produrrebbe ricadute positive per l'economia e la promozione del territorio. Attività seminariali introdurranno i lepidotteri come bioindicatori e impollinatori, nonché l'importanza del loro ruolo ecologico. Attività escursionistiche forniranno elementi di conoscenza del paesaggio per l'individuazione del sito adatto. Attività di simulazione in classe di un "tavolo tecnico" renderà gli alunni partecipi dei processi decisionali e dei fattori rilevanti nelle scelte di utilizzo del territorio, coinvolgendoli nella fase progettuale del sentiero delle farfalle. Altri gruppi di studenti parteciperanno attivamente alla progettazione della cartellonistica del sentiero, sviluppando attraverso compiti di realtà conoscenze di divulgazione ambientale e dei relativi argomenti. Ci si attende, attraverso questo progetto, l'aumento del valore economico totale (VET) del territorio interessato.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Sognare Insieme Viaggi

Altri soggetti coinvolti
FICLU, Club UNESCO Cosenza, Club UNESCO Catanzaro; Guide Aigae Regione Calabria-Ufficio per la pastorale delle persone con disabilità; Ens Calabria

Contatto riferimento
Angela Donato
(angeladonato@sognareinsiemeviaggi.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto che l'Arcidiocesi di Rossano Cariati mira alla formazione per un turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità. Il corso si rivolge con moduli specifici agli operatori turistici, e con altre specificità per la comunità, con la collaborazione delle parrocchie e di professionisti del settore. E' stata individuata anche una sede presso Longobucco: la "Casa del Buon Pastore" luogo di ritrovo per i giovani.

L'idea è di realizzare un percorso chiamato " Giardino Sila 5 sensi" E' un'esperienza completamente naturale e dedicata a tutte le età con particolare attenzione ai bambini e alle persone con disabilità. IL progetto, è pensato come un'area verde, finalizzata, con particolari presidi a consentire l'esplorazione dei luoghi e la conoscenza completa attraverso l'uso dei cinque sensi. Essi diventeranno i protagonisti assoluti di nuovi percorsi emozionali, attraverso contesti storici e naturalistici dei luoghi, per incrementare nuovi rapporti di empatia e integrazione con il pubblico.

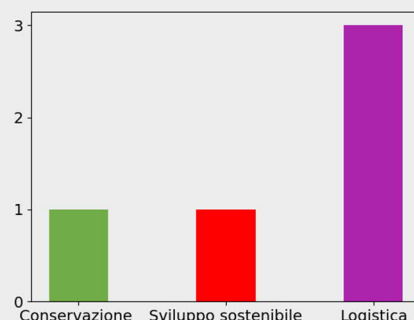
Verranno studiati particolari percorsi nei quali luci, profumi, suoni e gusti interagiranno con i fruitori, in una atmosfera immersiva appositamente predisposti, legati al contesto paesaggistico l'uso di materiali appropriati; i colori e i profumi di fiori ed erbe aromatiche, il gusto di frutta e ortaggi.

Un luogo "accessibile a tutti" per rilassarsi, riflettere, meditare, contemplare e discutere.

E' previsto inoltre un percorso con speciale con speciali bike con pedalata assistita attrezzate per trasporto di disabili

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione Culturale Scienze in Libero Ambiente (S.I.L.A.).

Altri soggetti coinvolti
Comune di Bocchigliero

Contatto riferimento
Giovanni Romeo
(egf.giovanni.romeo@gmail.com)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

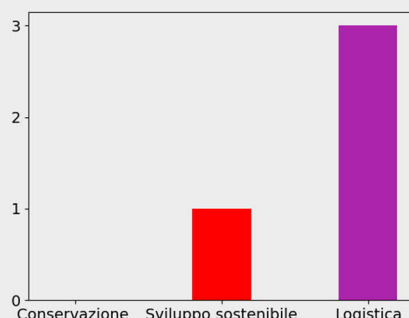
L'idea di fondare un Campus Sud-Nord per ospitare e promuovere iniziative culturali e scientifiche utili a tutto il Mezzogiorno italiano è nata dalla necessità di creare una Scuola di aggiornamento e formazione sui servizi di sanità pubblica in Calabria come proposto dalla rete dei Calabri Vagantes (www.calabrivagantes.it) e da altre Associazioni calabresi.

Il Campus Sud-Nord sarà operativo utilizzando una "area attrezzata" di proprietà del Comune di Bocchigliero, un paesino della Sila Greca, a cui sono stati assegnati di recente 750.000 Euro dai fondi PNRR per la conversione della stessa area in un Campus Sud-Nord destinato alla formazione di studenti provenienti dall'Europa e da altri Paesi della sponda Sud del Mediterraneo. Esso contribuirà allo sviluppo culturale del nostro Mezzogiorno dove servono innanzitutto sapere e competenze. Il Campus Sud-Nord, è stato il tema principale della Festa dei Calabri Vagantes svoltasi a Bocchigliero il 1° agosto 2022 (www.calabrivagantes.it). In sintesi l'Associazione S.I.L.A. e i Calabri Vagantes, assieme al Comune di Bocchigliero, svilupperanno la missione del Campus Sud-Nord collaborando con le Università calabresi e organizzando durante il primo anno di attività tre "summer/winter schools" sui seguenti tre temi:

- Sanità (Forum internazionale organizzato a cura dei Calabri Vagantes su assistenza e ricerca scientifica per soggetti autistici che si svolgerà a Bocchigliero, 1-3 settembre 2023)
- Valorizzazione del territorio (partendo da: "L'estate silana" a cura di Lastacam produzioni)
- Ricerca scientifica mirante a sfruttare le caratteristiche della agricoltura calabrese (a cura del Prof. Giacinto Germinara, Università di Foggia).

Obiettivi del Piano d'Azione Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Destinazione Sila

Altri soggetti coinvolti
Ente Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Daniele Donnici (presidente@destinazioneSila.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

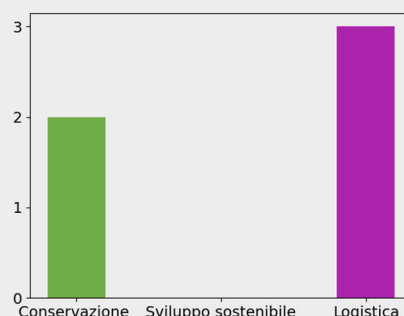
Descrizione del progetto

I corsi saranno rivolti a quanti vogliono perfezionare il proprio percorso formativo e le proprie competenze nel settore turistico. L'obiettivo dei corsi è far comprendere il percorso di costruzione di un sistema turistico sostenibile attraverso l'approfondimento delle seguenti tematiche: tutela del paesaggio, prodotti agroalimentari come fattori identitari; sviluppo turistico e qualità di vita dei residenti; responsabilità condivise e interessi di parte; territorio e pressione turistica; identificazione fra parchi e riserve e comunità locali. I corsi alterneranno interventi di esperti e tavoli di discussione con lavori di gruppo sulle tematiche proposte. In tal modo si procederà ad individuare priorità e nuove opportunità di sviluppo per il territorio. L'attività formativa potrà essere uno stimolo e un riferimento per le azioni da pianificare e obiettivi da conseguire per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica. Destinatari: imprenditori del settore turistico, amministratori locali, dipendenti pubblici, guide ambientali e turistiche e quanti altri interessati a sviluppare l'attività turistica di qualità legata al territorio della Riserva della Biosfera.

Nuovi siti strumentali intensivi e applicazioni modellistiche per studiare gli ecosistemi forestali

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
CNR-Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo

Contatto riferimento
Silvano Fares (silvano.fares@cnr.it)

Altri soggetti coinvolti
Diverse Università e altri Istituti del CNR partecipano alle attività dello spoke 4 del NBFC

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Su stimolo delle risorse PNRR, il Centro Nazionale Biodiversità/NBFC, con il suo spoke 4 coordinato dal CNR, sta programmando importanti attività sul territorio nazionale volte alla salvaguardia del patrimonio di Biodiversità. In via preliminare, sono stati scelti circa dieci siti di area vasta all'interno dei quali concentrare siti strumentali intensivi e applicazioni modellistiche per studiare e comprendere il funzionamento degli ecosistemi terrestri con particolare riguardo agli ecosistemi forestali. Il parco della Sila potrebbe pertanto essere selezionato tra i siti di maggiore interesse per realizzare infrastrutture di ricerca e/o attività modellistica. Il CNR-ISAFOM, presente anche nel comitato tecnico a supporto della Riserva Biosfera potrà coordinare l'ambizioso piano di ricerca previsto nell'ambito del sopra citato NBFC.

Nell'ambito del progetto, il CNR, insieme ai partner individuati:

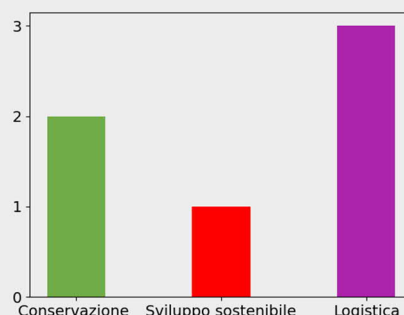
- Perfezionerà gli strumenti di monitoraggio dei gas serra attraverso l'installazione di particolari sensori
- Monitorerà il sequestro di carbonio da parte delle foreste silane
- Effettuerà campionamenti sul territorio per valutare lo stato della biodiversità vegetale e animale

105

Geoparco

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - UNICAL

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Altri soggetti coinvolti
Pallagorio, Casabona, Verzino, Castelsilano, Belvedere di Spinello, Cerenzia, Caccuri, santa Severina, Rocca di Neto

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

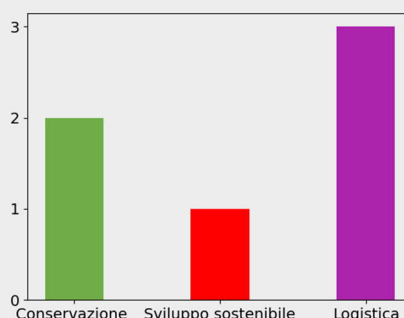
Il versante orientale del Massiccio della Sila costituisce un patrimonio geologico di interesse internazionale. La Crisi di Salinità del Messiniano trova in questo territorio una serie di geositi unici che riescono a raccontare le diverse fasi che hanno prodotto ingenti volumi di rocce evaporitiche: calcari, gessi e salgemma.

Una storia unica ed affascinante che ha condizionato per secoli la storia, la cultura, l'economia e gli habitat di questo territorio. Il progetto che si propone prevede la catalogazione e descrizione in termini tecnici/scientifici e divulgativi dell'evento della Crisi di Salinità del Messiniano e degli effetti sul territorio in tempi preistorici, storici ed attuali attraverso i geositi, le miniere, i siti archeologici e la mappatura di itinerario turistico.

Valorizzazione del patrimonio geologico dell'area della Sila nord-orientale

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Università della Calabria

Contatto riferimento
Francesco Perri (francesco.perri@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto si concentrerà sullo studio geologico e geomorfologico del territorio della Sila al fine di valorizzare i principali aspetti del patrimonio geologico di quest'area dell'Italia meridionale che si configura per molti aspetti per la sua unicità nell'ambito della geodinamica ed evoluzione nel tempo del bacino del Mediterraneo. La geodiversità di tale territorio intesa come varietà degli ambienti geologici e delle forme del paesaggio la cui formazione è anche legata alle specifiche condizioni climatiche e ambientali, è un aspetto peculiare verso il quale sensibilizzare l'intera comunità al fine di promuovere attività di valorizzazione e salvaguardia del territorio. L'area della Sila è dunque un contenitore di un patrimonio scientifico da studiare e valorizzare poiché caratterizzata da numerosi e variegati geositi e geomorfositi da promuovere come georisorse nell'ambito di un turismo sostenibile.

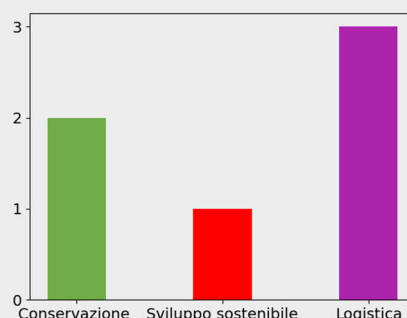
Nell'ambito del progetto si propone di:

- Effettuare una mappatura sui principali aspetti del patrimonio geologico dell'area in esame
- Realizzare attività di ricerca e indagine per costruire un catalogo approfondito e completo del patrimonio geologico
- Cooperare per la valorizzazione turistica e scoperta dell'area attraverso corrette modalità di fruizione
- Strutturare proposte di educazione ambientale per le scuole per scoprire come la geologia interagisce con la natura e il paesaggio

Il cammino dell'*Elephas antiquus* da Campana al lago Cecita

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra - Unical

Altri soggetti coinvolti
Amministrazione comunale di Campana

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

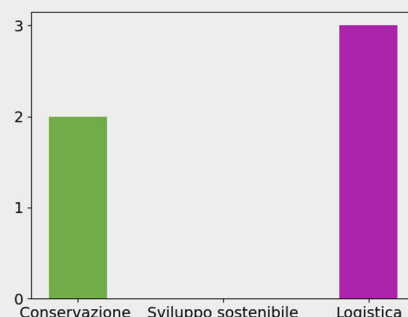
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

La proposta progetto prevede valorizzazione del patrimonio geologico-paleontologico presente nei territori di comuni di Campana e dei laghi Silani che preservano le tracce di antichi ambienti, processi e resti fossili dell'*Elephas antiquus*. In dettaglio il progetto prevede una preliminare analisi di dettaglio di tutto il materiale bibliografico attraverso un approccio multidisciplinare di specialisti, esperti e conoscitori dei luoghi, seguita da specifiche campagne di indagini e rilievi ed analisi finalizzati alla ricostruzione dei paleo-ambienti, la caratterizzazione in termini qualitativi e quantitativi dei processi che hanno prodotto delle peculiari morfologie. In dettaglio saranno eseguiti specifici studi sulla Pietra dell'Incavallicata e del sito che ha portato alla luce i resti dell'*Elephas antiquus* attraverso datazioni, analisi stratigrafiche, sedimentologiche, paleontologiche ed archeologiche.

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
WWF Cosenza Sila Pollino

Altri soggetti coinvolti
Comune di Parenti

Contatto riferimento
Nicoletta Boldrini (cosenzasilapollino@wwf.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

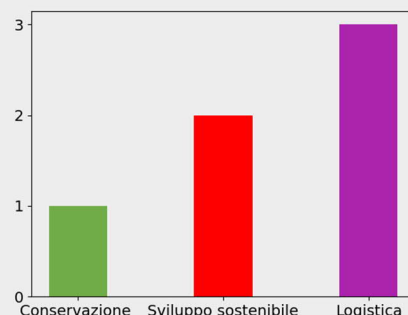
Descrizione del progetto

Il progetto riguarda il Gatto selvatico, specie di interesse conservazionistico inclusa nell'Appendice II della CITES, nell'Appendice II della Convenzione di Berna e nell'Allegato IV della Direttiva HABITAT. Le minacce sono la competizione e l'ibridazione con il gatto domestico, le patologie trasmesse da quest'ultimo, il deterioramento e la frammentazione dell'habitat. È specie legata agli habitat forestali, molto elusiva, con densità di popolazione basse che rendono difficile la sua osservazione in natura. L'incontro è di solito fugace tanto da non permetterne l'identificazione certa. Avere dati aggiornati sulla presenza/distribuzione della specie è fondamentale per la conservazione e per valutare future contrazioni o ampliamenti dell'areale. Le metodologie proposte sono: il fototrappolaggio e la raccolta di campioni biologici (peli) attraverso l'utilizzo di attrattori olfattivi adesivi su percorsi standard per analisi genetiche non invasive. Il progetto si propone come obiettivi di: aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione presente in Sila Grande contribuendo a migliorarne lo stato di conservazione; individuare minacce/fattori limitanti per la specie; sensibilizzare i locali sulla presenza di questa specie mediante produzione e distribuzione di materiale divulgativo per contribuire al potenziamento dell'offerta turistica, puntando sull'attrazione che il gatto selvatico esercita; attuare azioni di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile attraverso attività di divulgazione e comunicazione dei risultati del progetto alla popolazione residente, ai turisti, alle scuole. Il comune di Parenti sarà partner del progetto mettendo a disposizione proprie strutture per lo svolgimento delle attività di educazione ambientale e comunicazione.

Progetto di Valorizzazione del patrimonio geologico di Casabona

Obiettivi del Piano d'Azione
Potenziare le attività di studio del valore del capitale naturale, storico e culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Unical

Altri soggetti coinvolti
Comune di Casabona

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Unical -DiBEST, la Sezione di Italia Nostra di Casabona e l'Amministrazione comunale attraverso diversi seminari ed escursioni tematiche. Questa attività ha prodotto un importante movimento turistico che ha permesso la scoperta di un territorio con dei geositi di interesse internazionale.

Infatti nel territorio comunale di Casabona ricadono delle strutture saline (Diapiri salini) che raccontano la storia geologica del più importante evento di crisi idrologica del Mediterraneo avvenuto circa 6 milioni di anni fa, La crisi di Salinità del Messiniano. I diapiri salini hanno condizionato la storia antica e recente di queste aree, un tempo sede di importanti coltivazioni minerarie e che oggi possono rappresentare uno strumento di crescita economica attraverso un turismo ecosostenibile.

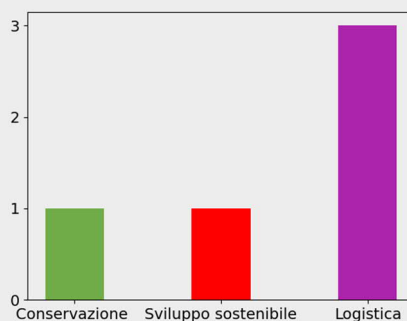
Il progetto prevede la caratterizzazione dei siti interesse geologico e la catalogazione nell'inventario nazionale dei geositi (ISPRA) e l'organizzazione di eventi di promozione e divulgazione.

110

ON Food

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la ricerca
sperimentale e
l'innovazione correlate agli
obiettivi del Riserva della
Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
ISAFOM CNR

Altri soggetti coinvolti
Spoke 3: CNR, UNIBO, UNIMI, UNIPR,
UNINA, UNIPV, UNIRoma1, UNICT, UNIBZ,
ENEA, FEM, Barilla, Sacco, ThecnoAlimenti

Contatto riferimento
Maria Grazia Cipriani (mariagrazia.cipriani@cnr.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto prevede le due seguenti linee di intervento:

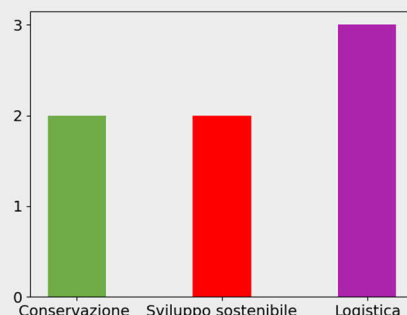
1) la prima linea di ricerca è finalizzata nell'isolare e caratterizzare microrganismi presenti nei microbiomi dei suoli del Parco Nazionale del Pollino e del Parco Nazionale della Sila al fine di individuare microrganismi autoctoni che abbiano capacità chitinolitiche, cellulolitiche ed altre attività enzimatiche che potrebbero essere utilizzati come eventuali agenti biologici nel controllo di malattie delle piante causate da agenti patogeni, come funghi batteri e nematodi.. In tal modo potrebbero usare prodotti naturali senza ricorrere all'uso indiscriminato di pesticidi di sintesi che alterano l'equilibrio degli ecosistemi. Inoltre questi microrganismi potrebbero essere usati come bioindicatori per la presenza di agenti inquinanti come i metalli pesanti, fornendo un campanello d'allarme per eccessivo uso di sostanze inquinanti nei suoli.

2) Una seconda linea di ricerca è finalizzata ad individuare fitocomplessi derivanti da piante autoctone valutando l'azione di fattori biotici e abiotici sulla produzione dei metaboliti secondari, che potrebbero avere vari tipi di azione come insetticida e antimicrobiche usati pertanto nell'azione di biocontrollo. Inoltre questi metaboliti, per il loro potere antiossidante, potrebbero essere utilizzati sia in campo medico che in campo veterinario migliorando così le condizioni fisiopatologiche di diverse malattie. L'obiettivo di questo studio è quello di creare delle filiere ecosostenibili senza alterare il patrimonio naturale.

La sinergia delle due linee di ricerca è generata dal fatto che trattare le piante produttrici di fitocomplessi con i batteri cellulolitici potrebbe avere un duplice effetto: aumentare la produzione dei metaboliti secondari e proteggere le stesse da attacchi dei parassiti.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la ricerca
sperimentale e
l'innovazione correlate agli
obiettivi del Riserva della
Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università della Calabria, Dipartimento di
Biologia, Ecologia e Scienze della Terra

Contatto riferimento
Carmine Apollaro (carmine.apollaro@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Parco Nazionale della Sila è costituito da rocce cristalline dalle quali sgorgano acque che creano ambienti unici, favorendo la biodiversità vegetale e animale.

L'enorme patrimonio idrico di cui vanta il Parco è quindi una ricchezza da tutelare e valorizzare.

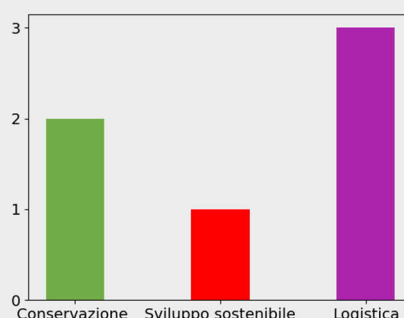
Durante il loro percorso, le acque si arricchiscono in sali minerali acquisendo tutte le proprietà chimiche e chimico-fisiche che caratterizzano le rocce con le quali interagiscono. Ogni acqua, dunque, è legata al suo territorio, un legame naturale e imprescindibile.

A tal riguardo, viene proposta la realizzazione di un progetto riguardante un itinerario didattico-turistico sulle principali sorgenti del Parco. Il progetto prevede la realizzazione di un itinerario in cui le sorgenti saranno analizzate e classificate e, per ognuna di esse, saranno realizzate delle schede tecniche contenenti tutte le informazioni relative a ciascun campione d'acqua prelevato, dall'informazione geologica-idrogeologica al dato geochemico. Ciò potrà essere successivamente valorizzato tramite divulgazione in ambito turistico e promozione di attività didattiche rivolte alle scuole di diverso ordine e grado, per dare più risalto al ruolo della Geologia e della Geochemica, spesso sottovalutate. Nell'ambito dell'educazione ambientale, all'interno del Parco, potrà essere realizzata un'area dedicata esclusivamente alle ACQUE mediante la realizzazione di cartelloni didattici sui processi di interazione acqua-roccia, contaminazione naturale e antropica delle acque e attività didattiche laboratoriali come la misura di "parametri indicatori" che forniscono informazioni sulle caratteristiche e qualità delle acque in relazione alla natura dell'acquifero con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sull'argomento.

Ricerca e sviluppo sostenibile di azioni per la difesa della patata nel territorio della Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la ricerca sperimentale e l'innovazione correlate agli obiettivi del Riserva della Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
consorzio produttori patate associati

Altri soggetti coinvolti
Consorzio di tutela patata della Sila IGP ;
Crea dc Roma ; Crea dc Firenze

Contatto riferimento
Michele Santaniello (tecnico@patateppas.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Premessa

Nel mondo, la patata è soggetta all'attacco di numerosi parassiti animali e vegetali, ma solo alcuni sono economicamente importanti per il settore produttivo nazionale in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche. Tra i fitofagi, i danni causati dagli elateridi sono in forte crescita e stanno diventando il principale fattore limitante per l'economicità della coltura nelle principali aree di coltivazione della patata in Italia e in Europa. I virus vegetali da sempre costituiscono un serio problema per una buona qualità produttiva della patata da consumo se non gestiti con adeguate misure preventive, tra cui l'utilizzo di tubero-seme certificato per l'assenza o basso contenuto di carica virale.

Infine, i nematodi cisticoli (*Globodera* spp.) stanno iniziando a rappresentare una seria minaccia per la coltura della patata. Per la loro pericolosità (riducono l'apparato radicale e le dimensioni dei tuberi nonché determinano la clorosi delle foglie portando a morte le piante in casi gravi).

Attività del progetto

Sia per gli elateridi che per i virus e i nematodi il progetto prevede di testare in campo in un arco temporale triennale le diverse strategie di difesa che ad oggi sembrano più promettenti. Verranno effettuati campionamenti nelle diverse fasi della coltivazione e infine verranno eseguite le indagini di laboratorio

Risultati attesi

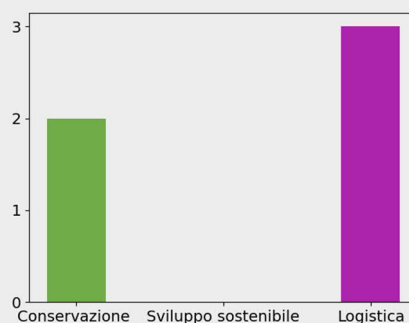
Lo svolgimento di questo programma di ricerca consentirà di sviluppare un sistema operativo sostenibile per la gestione e controllo di tre problematiche fitosanitarie nella Sila.

Il programma apporterà anche a maggiori conoscenze degli aspetti epidemiologici delle malattie causate da questi parassiti.

Salinizzazione, Subsidenza e Risorse idrogeologiche della Piana di Sibari

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire la ricerca
sperimentale e
l'innovazione correlate agli
obiettivi del Riserva della
Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze
della Terra - UNICAL

Contatto riferimento
Giuseppe Cianflone
(giuseppe.cianflone@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

La Piana di Sibari costituisce la più grande piana alluvionale della Calabria con importantissime attività agricole. Si tratta di un sistema deposizionale costituito dai sedimenti provenienti dalla Sila all'interno dei quali trova spazio un sistema acquifero superficiale e profondo caratterizzato da peculiari caratteristiche chimico-fisiche. La morfologia, l'equilibrio geologico-idrogeologico, la salinizzazione dei suoli, l'inquinamento salino delle falde, l'urbanizzazione antica è stata ed è condizionata da processi attivi come all'innalzamento del mare post-glaciale, la subsidenza, la tettonica e l'intrusione marina e la risalita di brine dai settori più profondi dell'acquifero (> 1000 m di profondità).

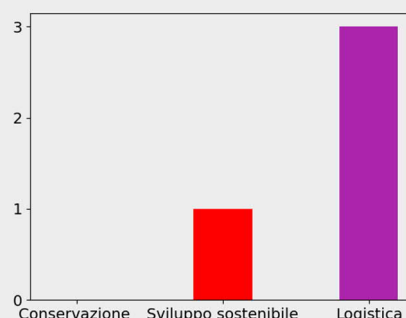
Recenti studi hanno permesso di ricostruire le geometrie degli acquiferi superficiali e profondi, di caratterizzare la qualità delle acque, definire i tassi di subsidenza e l'assetto tettonico-strutturale.

Sulla base di questi elementi il progetto in corso prevede la ricostruzione di scenari evolutivi nel breve (0-30 anni) medio (30-100 anni) e lungo termine (>100) e l'impatto sull'agricoltura, l'urbanizzazione, le infrastrutture ed il patrimonio culturale-archeologico.

Prima B in Ingegno: una soluzione turistica per le aree rurali

Obiettivi del Piano d'Azione Favorire la ricerca sperimentale e l'innovazione correlate agli obiettivi del Riserva della Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Università della Calabria

Altri soggetti coinvolti
Meca Ingenium srl

Contatto riferimento
Maurizio Muzupappa
(maurizio.muzzupappa@unical.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto "Prima B In Ingegno" è il risultato di un finanziamento del POR Calabria 14/20 per la crescita della competitività delle imprese e la convalida industriale dei prodotti della Ricerca Scientifica (POR Calabria 14/20 Azione 1.1.5).

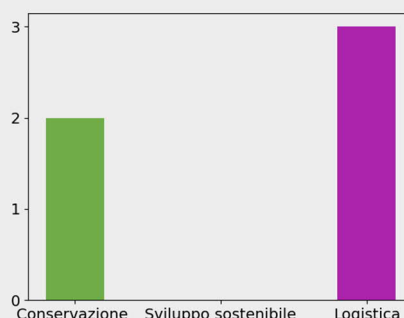
Nato dalla stretta collaborazione tra l'Università della Calabria, Dipartimento DiMEG, e l'impresa MECA INGENIUM srl, prevede di introdurre nel mercato edilizio una nuova soluzione abitativa personalizzabile che si presenta in pronta consegna, chiavi in mano, reversibile nell'uso del suolo, riubicabile, riutilizzabile in altro sito e facilmente trasportabile con tir, elicotteri e navi. La nuova soluzione abitativa si presenta come una opportunità per le aree in cui non è possibile costruire, in quanto riduce l'impatto dell'uso del suolo ed offre una soluzione anche extra-lusso in grado di potenziare l'offerta turistica. L'idea di base è anche quella di coinvolgere i territori del Parco Nazionale della Sila, ricadenti nei Comuni della provincia di Cosenza, come spazio di esposizione e test in ambiente reale. Inoltre, potranno essere oggetto di visite guidate per promuovere l'edilizia sostenibile e la riduzione dell'impatto degli edifici sul suolo. I Comuni che vorranno aderire, saranno coinvolti anche nel Piano di Comunicazione dell'iniziativa progettuale e avranno la possibilità di accedere a promozioni in seguito dell'avvio della produzione industriale.

115

Ampliamento delle conoscenze sulla biodiversità di quattro siti di Rete Natura 2000 del Marchesato

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Centro di Ricerca Foreste e Legno

Altri soggetti coinvolti
Fili Meridiani

Contatto riferimento
Stefano Scalercio (stefano.scalercio@crea.gov.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotona

Descrizione del progetto

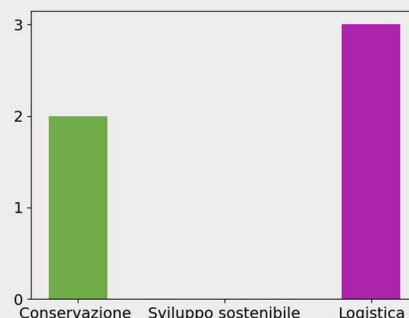
Il progetto mira all'ampliamento delle conoscenze relative alla biodiversità di Rete Natura 2000. In particolare sarà effettuato il monitoraggio della biodiversità lepidotterologica di alcuni siti Rete Natura 2000 del Marchesato in cui le ricerche sugli insetti in generale sono molto scarse e precisamente: Timpa di Cassiano-Belvedere, Pescaldo, Fiume Lepre, Fiume Lese. Il progetto avrà durata almeno biennale e vedrà lo svolgersi dei campionamenti durante tutto l'arco dell'anno per studiare le modifiche stagionali. Il campionamento sarà diversificato a seconda delle caratteristiche delle specie coinvolte. Più precisamente, sarà effettuato un monitoraggio diurno lungo transetti georeferenziati per lo studio dei lepidotteri diurni, mentre saranno scelti dei siti rappresentativi dove installare trappole luminose per lo studio dei lepidotteri notturni. Saranno compilate schede faunistiche utili alla conoscenza dello status delle specie inserite in Direttiva Habitat eventualmente presenti. Saranno effettuati eventi divulgativi per aumentare la consapevolezza degli abitanti dei luoghi. Il Centro di Ricerca Foreste e Legno si occuperà delle ricerche di campo e l'identificazione delle specie, mentre l'Associazione Fili Meridiani si occuperà del coinvolgimento delle popolazioni locali e della divulgazione delle attività e dei risultati.

116

Indagine sulla diversità dei lepidotteri impollinatori delle aree umide del basso corso del fiume Crati

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Centro di Ricerca Foreste e Legno

Altri soggetti coinvolti
Riserve naturali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati

Contatto riferimento
Stefano Scalercio (stefano.scalercio@crea.gov.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

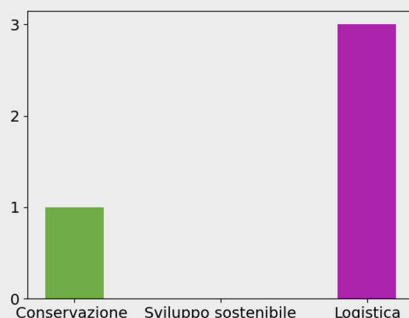
Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il progetto mira al monitoraggio della biodiversità lepidotterologica della foce del fiume Crati in cui le ricerche sugli insetti in generale sono molto scarse e che è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi. Inoltre, questo gruppo di insetti svolge l'importante ruolo di impollinatori ed è oggetto di interesse della Comunità Europea. Il progetto avrà durata almeno biennale e vedrà lo svolgersi dei campionamenti durante tutto l'arco dell'anno per studiare le modifiche stagionali. Il campionamento sarà diversificato a seconda delle caratteristiche delle specie coinvolte. Più precisamente, sarà effettuato un monitoraggio diurno lungo transetti georiferiti per lo studio dei lepidotteri diurni, mentre saranno scelti dei siti rappresentativi dove installare trappole luminose per lo studio dei lepidotteri notturni. Il Centro di Ricerca Foreste e Legno si occuperà delle ricerche di campo e l'identificazione delle specie, mentre le Riserve naturali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati si occuperanno del coinvolgimento delle popolazioni locali e della divulgazione delle attività e dei risultati oltre che a fornire supporto logistico. Saranno compilate schede faunistiche utili alla conoscenza dello status delle specie inserite in Direttiva Habitat eventualmente presenti. Saranno effettuati eventi divulgativi per aumentare la consapevolezza degli abitanti dei luoghi.

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di
conservazione del
patrimonio naturale,
storico-culturale e del
territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)

Contatto riferimento
Mariantonia Bencardino (bencardino@iia.cnr.it)

Altri soggetti coinvolti
Replanet energy Srl,
Besidetch Srl, Clor Officine Robotiche Srl,
Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'aria che respiriamo ed il comfort climatico degli ambienti in cui viviamo sono fattori in grado di incidere sul nostro stato di benessere e salute. La loro ottimale qualità è pertanto da considerarsi tra i più importanti servizi ecosistemici che una riserva naturale è in grado di offrire a coloro che hanno il privilegio di fruire del suo territorio e delle sue risorse, aria inclusa! Da tali premesse prende forma l'idea progettuale qui proposta, che ha l'obiettivo di sensibilizzare sui temi dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico, valorizzando contestualmente il ruolo del patrimonio arboreo-forestale nel contrasto a tali problematiche. A tal fine verranno programmate campagne di monitoraggio atmosferico che vedranno l'impiego di un prototipo multi-sensore sviluppato dal CNR-IIA in collaborazione con aziende di tecnologia innovativa. Tale prototipo consentirà di "leggere" la composizione chimico-fisica dell'aria che si sta respirando su appositi applicativi web. I dati rilevati verranno "raccontati" dai ricercatori del CNR-IIA, spiegando le eventuali criticità e le buone pratiche da adottare per garantire un ambiente salubre e sostenibile.

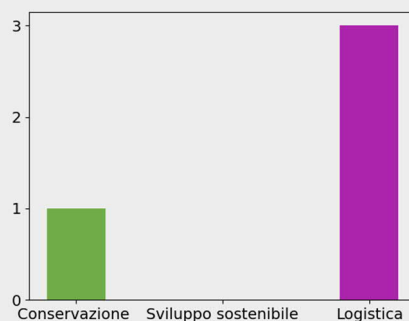
Le campagne di misura saranno programmate presso le scuole primarie nei Comuni della Riserva Sila, in modo da coinvolgere le generazioni future e garantire loro un'istruzione di qualità. Analogο monitoraggio verrà svolto anche nel corso di apposite passeggiate scientifiche lungo sentieri naturalistici della Riserva Sila, individuati con le Guide del Parco della Sila, che cureranno gli aspetti di educazione e tutela ambientale.

La banca dati acquisita costituirà un utile riferimento scientifico e consentirà di accrescere consapevolezza sul valore della riserva naturale nel preservare la biosfera e i suoi abitanti.

Monitoraggio di specie faunistiche, mediante l'utilizzo di fototrappole, nell'area core e buffer

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli rapaci

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Daria Stepancich (crasrende@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale rappresenta una prosecuzione del lavoro svolto nell'ambito del progetto "Monitoraggio di specie faunistiche, mediante l'utilizzo di fototrappole, nel territorio del Parco Nazionale della Sila- Area "Core" e "Buffer" della Riserva della Biosfera Unesco MAB Sila". La ricerca svolta negli anni precedenti ha permesso di rilevare numerosi specie faunistiche mediante l'utilizzo di fototrappole, strumenti che arrecano minimo disturbo e che possono fornire dati anche sulle specie più elusive.

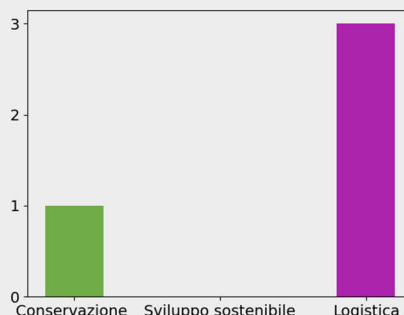
La presente proposta progettuale si pone come obiettivo l'incremento delle informazioni di presenza delle specie faunistiche nel territorio di riferimento, concentrando l'attenzione sulle aree in cui, nel monitoraggio precedente, sono state rilevate specie di interesse conservazionistico (lupo, gatto selvatico, cicogna nera). Le fototrappole saranno collocate all'interno di aree precedentemente individuate in maniera opportunistica posizionandole, ove presenti, all'interno delle aree afferenti a Rete Natura 2000. In tal modo saranno forniti dati di presenza di specie faunistiche all'interno della Riserva della Biosfera e delle aree afferenti a Rete Natura 2000 presenti. Saranno utilizzate fototrappole, con dispositivo di controllo automatico dotato di led infrarossi, in grado di scattare foto e video HD. I dati raccolti dalle fototrappole saranno riportati su schede opportunamente create e saranno archiviati in un apposito database. Utilizzando il supporto del GIS, sarà possibile visualizzare tutte le informazioni raccolte.

Le informazioni di presenza delle specie faunistiche sul territorio rappresentano un valido strumento di pianificazione per mettere in atto interventi di tutela e conservazione mirati ed efficaci.

Insieme agli agricoltori per censire i laghetti artificiali per la conservazione degli anfibi

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
WWF O.A. Cosenza Sila Pollino

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Nicoletta Boldrini (cosenzasilapollino@wwf.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

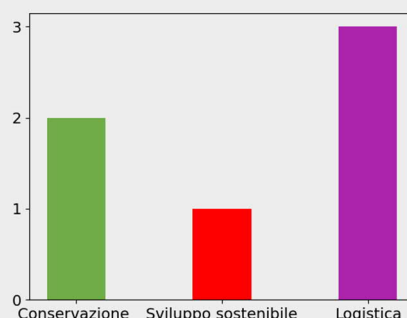
Descrizione del progetto

L'altopiano silano è segnato da ampie superfici a uso agricolo che ne vanno a caratterizzare la fisionomia. In un contesto socio-economico incentrato sulla coltivazione di vari prodotti e sull'allevamento di bestiame, trova ampio sviluppo la costruzione di bacini idrici di piccola dimensione al fine di garantire scorte di acqua per le stagioni estive, sempre più segnate da periodi di siccità e ondate di calore con conseguente scarsità d'acqua e secca dei corsi fluviali principali. Visto l'elevato numero di aziende agricole presenti nell'area del PN della Sila sono presenti innumerevoli siti idonei alla presenza di diverse specie di anfibi legate ad acque lentiche e salmastre (*Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus*, *Bombina variegata*). Tali specie risultano tra le più impattate dalle alterazioni ambientali a carico dei siti di riproduzione (per variazioni dei regimi idrodinamici, immissione di ittiofauna a fine ricreazionistico, eutrofizzazione, ecc) e sono soggette di forti riduzioni popolazionistiche. A causa di ciò, sono molte le specie di anfibi che hanno visto peggiorare il loro status di conservazione nonostante siano soggette a tutela ai fini di leggi Internazionali e/o Comunitarie. Il progetto mira a censire tali laghetti artificiali, attraverso la collaborazione delle diverse Aziende, al fine di creare una rete di siti da poter monitorare a lungo termine, favorendo la ricerca delle diverse specie e sensibilizzando i collaboratori verso la corretta gestione di tali riserve idriche. Le aziende che collaboreranno al progetto otterranno la consapevolezza di poter favorire la protezione di molteplici specie e si inserirebbero in una rete di divulgazione in grado di attrarre appassionati e potenziali clienti del proprio prodotto.

Valorizzazione del patrimonio geologico del territorio Comunale di Verzino

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di conservazione del patrimonio naturale, storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - UNICAL

Altri soggetti coinvolti
Amministrazione comunale di Verzino

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Crotone

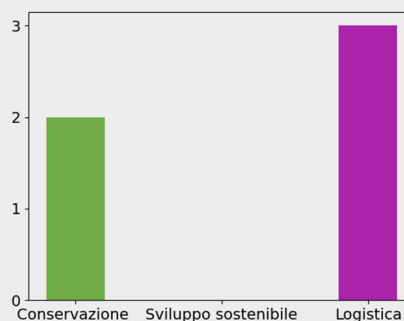
Descrizione del progetto

Il progetto prevede una prima fase di acquisizione dati e la costruzione di un database in ambiente GIS relativo ai diversi layers informativi: geologia, morfologia, uso del suolo; aree a vincolo archeologico, storico-culturale ed ambientale. La seconda fase di focalizzerà nel rilevamento e caratterizzazione dei geositi con particolare riferimento alle Grotte Rupestri, la valle del Vitravo il sito Diapiri Salini e le Grotte Carsiche. La fase finale prevede la redazione della scheda dei geositi secondo le linee guida di ISPRA e la pubblicazione sull' "Inventario Nazionale dei Geositi". Si tratta di un progetto avviato nell'anno 2002 che si propone di realizzare a livello nazionale l'inventario dei geositi affinché possa diventare uno strumento utile sia per la conoscenza geologica del nostro territorio, sia per la pianificazione territoriale e per la tutela paesistico - ambientale.

La conservazione della biodiversità: variazioni e tendenze rilevabili su serie storiche di dati

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di
conservazione del
patrimonio naturale,
storico-culturale e del
territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze
della Terra. Università della Calabria

Contatto riferimento
Elvira Brunelli (elvira.brunelli@unical.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento
Idea progettuale

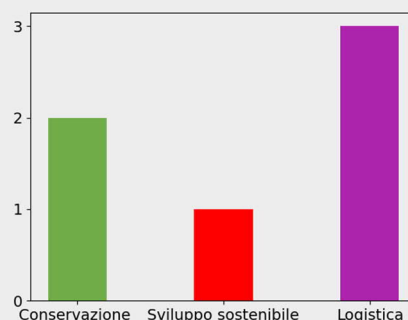
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

In Italia, secondo i dati ISPRA, quasi il 90% degli habitat terrestri e acquatici è minacciato, sottoposto alle pressioni dei cambiamenti climatici, dell'agricoltura intensiva, dell'uso di sostanze chimiche e dell'espansione urbanistica. Le regioni meridionali registrano i dati più preoccupanti con solo il 27% degli habitat in uno stato favorevole. Nel Meridione, la Riserva della Biosfera Sila rappresenta sicuramente un'area cruciale, per estensione, posizione geografica e trascorsi zoogeografici. I laboratori di Ecologia e di Zoologia del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Unical hanno svolto fin dagli anni Ottanta costante attività di studio e monitoraggio della fauna nel territorio della Riserva. I dataset in possesso, frutto di campagne di raccolta dati qualitativi e quantitativi, rappresentano un patrimonio essenziale per ricavare informazioni circa i cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni e delineare le possibili tendenze future. La presente proposta progettuale si propone quindi: i) di avviare nuove campagne di censimento e monitoraggio faunistico (insetti, altri invertebrati, pesci, anfibi, rettili, uccelli) e ii) di confrontare i dati ottenuti con quelli storici, con lo scopo di: evidenziare i trend di presenza, frequenza e abbondanza delle specie in un arco temporale di circa 40 anni per verificare eventuali effetti dei cambiamenti climatici; individuare legami/correlazioni tra la presenza/assenza di specie critiche e le attività antropiche (pascolo, agricoltura) per delineare ricadute anche in termini di servizi ecosistemici; evidenziare aree con carenza di dati o situazioni di elevata criticità, al fine di fornire al Parco informazioni sulle priorità dei futuri interventi di monitoraggio e conservazione.

Obiettivi del Piano d'Azione
Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui la Sila è stata riconosciuta Riserva della Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra.

Contatto riferimento
Rocco Dominici (rocco.dominici@unical.it)

Altri soggetti coinvolti
Ispra, Regione Calabria

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

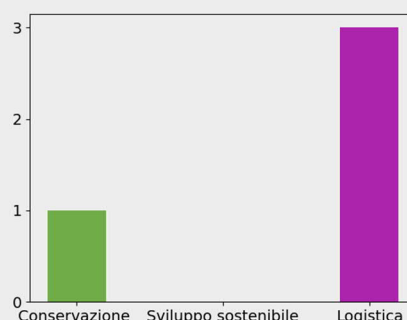
Il Progetto CARG prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio Geologico Catanzaro N. 575 636 alla scala 1:50.000. Il foglio geologico contiene informazioni vettorializzate puntuali, lineari ed areali in formato vettoriale e testo su molteplici elementi geologici: la composizione petrografica, mineralogica, geochemica di rocce e sedimenti; le faglie e pieghe; le frane, coltri di alterazioni, i depositi recenti (alluvioni); ecc.

Si tratta del più importante strumento di conoscenza geologica territoriale sviluppata attraverso l'integrazione di metodologie dirette, indirette, innovative e tradizionali e rappresenta uno strumento strategico nella pianificazione territoriale.

Analisi e integrazione di dati biologici-ambientali per la salute delle popolazioni della Riserva Biosfera Sila

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare in termini di sostenibilità i dati socioeconomici relativi alle comunità locali del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (UNICAL)

Contatto riferimento
Paolina Crocco (paolina.crocco@unical.it)

Altri soggetti coinvolti
Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, CNR Tito Scalo (PZ)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

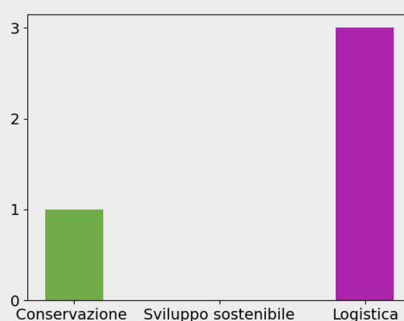
L'inquinamento ambientale è uno dei principali fattori di rischio per le malattie umane e, di conseguenza, le popolazioni che vivono in siti contaminati sono particolarmente esposte a sostanze tossiche ambientali che comportano un aumento del rischio per la salute umana. Alcune sostanze chimiche ambientali, considerate elementi cancerogeni e/o tossici, possono accumularsi nei tessuti e negli organi umani innescando diverse condizioni fisiopatologiche, tra cui il cancro. In alcuni comuni delle province in cui ricade la Riserva della Biosfera Sila si registrano numerosi casi di tumore, spesso con incidenze maggiori rispetto a quelle attese nella popolazione generale. Per comprendere meglio se fattori ambientali tipici del territorio possano contribuire alla presenza di elementi cancerogeni e tossici nelle matrici ambientali e, di conseguenza, influenzare la salute umana, con la presente idea progettuale si propone un programma per valutare la distribuzione e gli effetti di elementi cancerogeni e tossici attraverso:

1. studio epidemiologico per indagare l'incidenza di tumori nei comuni della provincia di Cosenza, Crotona e Catanzaro che ricadono nelle aree del Parco Nazionale della Sila;
2. studio degli elementi cancerogeni e tossici nelle matrici acqua e suolo nei comuni opportunamente selezionati in base alle evidenze epidemiologiche;
3. creazione di una banca dati integrata (dati ambientali ed epidemiologici) utile all'identificazione di profili di rischio attraverso la creazione e la validazione di un modello integrato per l'individuazione dei profili di rischio biologico e ambientale.

Questi dati potranno essere utilizzati per lo sviluppo di strategie specifiche volte a migliorare lo stato di salute della popolazione.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire iniziative di partecipazione attiva delle comunità locali e dei principali stakeholder nella definizione di strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Consorzio Cultura e Innovazione

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Prof. Gino Mirocle Crisci (crisci@unical.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'educazione e la formazione/informazione rappresentano le leve fondamentali per l'avvio di un cambiamento culturale nel tessuto sociale, economico e produttivo dei territori delle Aree MAB; attraverso educazione e formazione si generano difatti le condizioni necessarie affinché agli obiettivi dei PdA possano attecchire e produrre risultati concreti nel lungo periodo in termini di Conservazione, Sviluppo e Logistica.

L'individuazione del valore di un territorio in termini di patrimonio deve avere un contestuale medesimo riconoscimento da parte della infrastruttura antropica che in questi territori vive intrattenendo relazioni e interrelazioni socio-economiche interne/esterne; al fine di favorire tale riconoscimento occorre rafforzare il senso identitario attraverso progetti integrati di educazione e formazione/informazione in grado di generare tale processo.

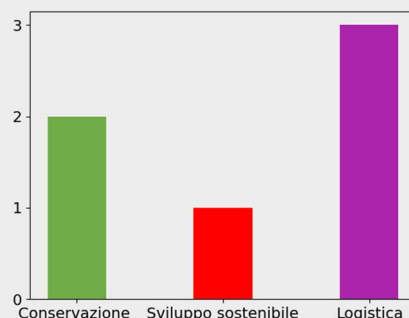
Il progetto intende intervenire in questa direzione attraverso due linee:

Costruzione di un Ecomuseo della Sila "Urbana come luogo – fisico e ideale – che funga da: strumento di protezione/promozione della cultura autoctona e recupero delle radici e identità; link di interconnessione tra territorio rurale e tessuto urbano e periurbano; sentinella di benessere; comunità educante

Attività di formazione dedicate alla costruzione di figure in grado di narrare il territorio del MAB non solo come patrimonio da difendere, ma anche come territorio in grado di generare nuovi modelli di sviluppo e logistica (intesa come infrastrutturazione sociale) dell'Area. Nel dettaglio ci si riferisce a Corsi di heritage interpretation (evoluzione dei modelli classici di educazione ambientale) per formare figure professionali in grado di comunicare (marketing e animazione territoriale) il valore del territorio attraverso la narrazione.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sviluppare iniziative di citizen science per il coinvolgimento della comunità locale nel monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra Università della Calabria

Altri soggetti coinvolti
Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Anita Giglio (anita.giglio@unical.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

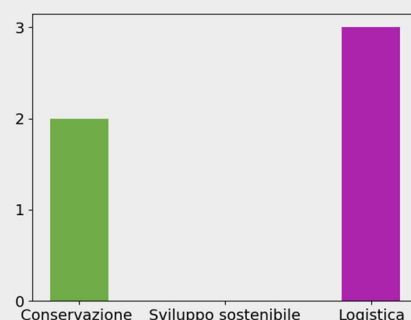
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di creare attività OpenScience che coinvolgano le giovani generazioni nella conoscenza e conservazione della biodiversità della Riserva della Biosfera del Parco della Sila per educarle a proteggere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado del territorio e la perdita di biodiversità. Nell'area Parco sono presenti attività antropiche quali agricoltura e pascolo che creano pressione sulla biodiversità dei sistemi naturali (prati, foreste). Per valutare gli effetti di queste attività saranno: a) avviate campagne annuali di monitoraggio (mediante trappole, censimento visivo) di Coleotteri e Apoidei, bioindicatori sensibili alle modifiche dell'ambiente che forniscono importanti servizi ecosistemici dal controllo di specie infestanti le colture all'impollinazione; b) organizzate giornate tematiche (BioBlitz) in cui studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio saranno invitati a partecipare alle attività di ricerca. Il fine è di promuovere l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile mediante approcci innovativi allo sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili per la conservazione della biodiversità. I risultati dei monitoraggi saranno raccolti in un database e sarà organizzata una mostra di insetti presenti sul territorio ed importanti per la conservazione della biodiversità al fine di creare un'attività di interesse turistico. Le attività si svolgeranno nelle aziende agricole presenti nell'area del Parco in modo da promuovere l'economia del territorio ed i prodotti locali. Il Dip. di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (UNICAL) svolgerà le attività di ricerca e di divulgazione stipulando accordi con comuni, scuole ed aziende.

Obiettivi del Piano d'Azione
Favorire iniziative di partecipazione attiva delle comunità locali e dei principali stakeholder nella definizione di strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Cosenza

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Giovanni Ramundo
(uec.igieneurbana@comune.cosenza.it)

Stato di avanzamento
In progettazione

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il centro storico di Cosenza è un'importante area culturale, con teatri, musei, biblioteche, archivi, chiese e palazzi storici. Tuttavia, la sua bellezza naturale e la biodiversità spesso sfuggono al visitatore poiché si trovano lungo itinerari insoliti e difficilmente accessibili. Questo progetto mira a riorganizzare la città vecchia in un insieme di unità intelligenti, promuovendo la coesione sociale e la qualità della vita attraverso la cura e il rispetto della biodiversità. Si vuole creare una riserva urbana, in cui gli orti e i giardini, ora per lo più abbandonati, vengono riattivati e resi fruibili al pubblico. Si prevedono giardini botanici tematici con funzioni didattico-educative e particolare attenzione al recupero e alla conservazione delle antiche varietà vegetali presenti nel patrimonio botanico locale, dalle pendici della Sila sino alle valli del Savuto. Questo distretto si rivolge a un vasto pubblico e offre una guida e una mappa completa per la scoperta di questo tesoro inestimabile.

Il progetto prevede anche la creazione di una piattaforma web denominata gUd per tutti coloro che desiderano partecipare alla cura e alla rigenerazione degli spazi comuni. La piattaforma consente di adottare i luoghi selezionati nel progetto gUd e di segnalare orti e giardini, nonché di trovare supporto attraverso la guida di altri gudders esperti. Grazie a questa piattaforma, sarà possibile coinvolgere una vasta comunità di cittadini interessati alla salvaguardia dell'ambiente urbano e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale di Cosenza. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la bellezza, la cultura e la biodiversità della città vecchia di Cosenza, creando un'esperienza immersiva per soddisfare i visitatori di ogni tipo.

Obiettivi del Piano d'Azione
Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui la Sila è stata riconosciuta Riserva della Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione Culturale Sguardi Ecologici

Altri soggetti coinvolti
Pro Loco Casali del Manco & Villaggi Silani APS

Contatto riferimento
Francesco Morrone
(sguardiecologici@gmail.com)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

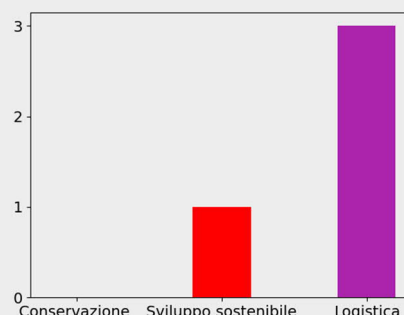
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'Associazione Culturale Sguardi Ecologici, con sede in Casali del Manco (CS), svolge un lavoro di promozione e valorizzazione del proprio territorio, soprattutto tramite produzioni audiovisive per il recupero della memoria storica da tramandare alle nuove generazioni e si propone di far conoscere ad un pubblico più vasto le ricchezze paesaggistiche e socioculturali presenti nel territorio, per attrarre flussi turistici provenienti da altri ambiti territoriali. L'Associazione, in linea con quanto stabilito dalla Riserva della Biosfera Sila, intende proporre una propria idea progettuale realizzando un PODCAST dal titolo: "Ascolta la Sila". Il lavoro consiste nella registrazione audio, in alta definizione, della ricostituzione "scenica" di alcuni momenti importanti per la vita della flora, della fauna e del paesaggio presente nell'area del Parco, attraverso una sceneggiatura che dia la "parola" alle piante, agli animali, alle acque lacustri e fluviali, agli elementi paesaggistici, costruita in modo da essere accessibile a chiunque e da restituire l'importanza della biodiversità del Parco. A corredo della ricostruzione scenica, saranno realizzate anche delle interviste a personalità di rilievo, nonché ad esperti della materia considerata. La scelta del podcast è dettata dal fatto che, questo tipo di prodotto, è attualmente quello più in auge; secondo lo studio effettuato dal gruppo Nielsen, circa 12 milioni di italiani ne usufruiscono, e soprattutto i giovani: il 68% degli utenti hanno un'età compresa tra 25 e 34 anni. Inoltre, tale prodotto, risulta essere estremamente valido anche per il superamento delle barriere percettive dei disabili visivi.

Obiettivi del Piano d'Azione
Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui la Sila è stata riconosciuta Riserva della Biosfera

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Destinazione Sila

Altri soggetti coinvolti
Ente Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
Daniele Donnici (presidente@destinazione-sila.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

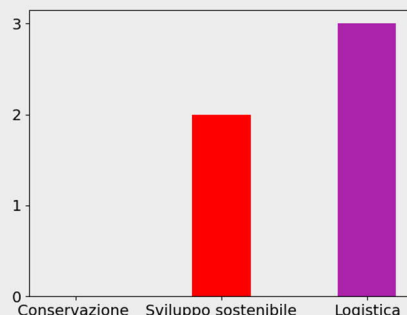
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Un piano di cartellonistica stradale e segnaletica, integrato e diffuso, su tutta la Riserva della Biosfera per fornire indicazioni utili sui luoghi di interesse turistico e al tempo stesso, attraverso tali supporti, promuovere la cultura della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. La progettazione dell'intervento dovrà prevedere una costante integrazione tra comunicazione online e offline, infatti tutti i cartelli dovranno contenere qr-code collegati a specifiche pagine web del portale turistico per approfondimenti sui siti di interesse turistico e sulle norme comportamentali all'interno della Riserva della Biosfera.

Obiettivi del Piano d'Azione
Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Comune di Taverna

Altri soggetti coinvolti
Laboratorio Unesco Med Lab; Club per l'Unesco di Catanzaro

Contatto riferimento
Sebastiano Tarantino
(sindaco.taverna@asmepec.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

Le azioni di comunicazione e marketing sono indispensabili affinché il sistema territoriale di offerta turistica possa intercettare la più ampia domanda, diversificando il target.

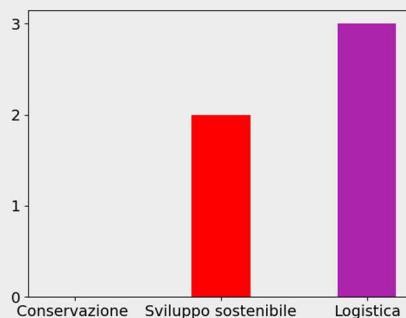
Nell'ambito del progetto il progetto di Taverna, con il supporto del Club per l'UNESCO di Catanzaro intende avviare un percorso di sviluppo che punta a migliorare e qualificare la comunicazione online e offline del territorio di Taverna, con l'obiettivo di estendersi a tutta l'area della Riserva della Biosfera.

Nello specifico, partendo dal coinvolgimento dei giovani del territorio e con il supporto degli operatori turistici locali si intende:

- Avviare una comunicazione diffusa online con la creazione di un sito web dedicato e le correlate pagine social
- Partecipare a fiere specializzate sul turismo, coerenti con gli obiettivi della Riserva della Biosfera
- Organizzazione di road show per tour operators e giornalisti specializzati
- Realizzare e installare opportuna segnaletica e degli strumenti cartacei utili al visitatore per orientarsi e scoprire il territorio.

Obiettivi del Piano d'Azione
Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Destinazione Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
Daniele Donnici (presidente@destinazionesila.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

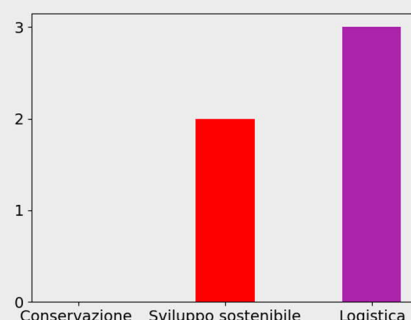
Descrizione del progetto

La guida illustrata sarà realizzata con il contributo di uno sceneggiatore e un illustratore che, alla fine del loro viaggio, restituiranno testi e disegni originali per la realizzazione di una guida alle principali attrazioni del territorio. Contenuti che successivamente verranno diffusi oltre alla versione cartacea anche attraverso il web e i canali social.

L'idea è quella di individuare un elemento narrativo, tema centrale del progetto, che consenta di attraversare lo spazio e il tempo e intraprendere un percorso di conoscenza, di crescita artistica e culturale. L'espedito narrativo sarà un elemento universale capace di attraversare ogni cosa restituendone memoria e saperi. Sarà questo il nodo di connessione per raccontare la Sila attraverso artisti che, per un determinato periodo, esploreranno luoghi, percorsi naturalistici ed enogastronomici, riscoprendo storia e tradizioni di un territorio fatto di boschi rigogliosi, laghi incantevoli, acqua fresca e pura e pascoli verdi incontaminati. Un lavoro che servirà a riprendere memoria e consapevolezza di un territorio che ha radici antiche, quella Silvia Brutia, come la chiamarono i romani, capace di attraversare secoli di storia e rimanere intatta. Un territorio, attraversato dalle transumanze degli uomini e degli animali, pieno di foreste secolari e di sentieri che, con la loro flora e la loro fauna, ci consentono di vivere esperienze multiformi: passeggiate a tema oppure escursioni a piedi e in mountain-bike o a cavallo e sport invernali. Il viaggio sarà anche l'occasione per dialogare con gli abitanti dei vari comuni, per scoprire storie, leggende, usi e costumi, consapevoli che la creazione di un prodotto culturale non possa prescindere da un confronto con gli abitanti di un luogo in cui si progetta un evento.

Obiettivi del Piano d'Azione
Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Associazione polaris ets

Altri soggetti coinvolti
Comune di Sersale, Comune di Magisano, Comune di Albi, Fbi Communication, Grafiche Audino.

Contatto riferimento
Luca Mazzetti (polarisets@libero.it)

Stato di avanzamento
Idea progettuale

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Catanzaro

Descrizione del progetto

Promuovere le cascate della Sila su Instagram.

La proposta intende promuovere le cascate della Sila e di conseguenza l'intera area della biosfera attraverso l'utilizzo della piattaforma di Instagram utilizzata dal pubblico giovanile tramite smartpohne e indirizzata prevalentemente agli scatti fotografici.

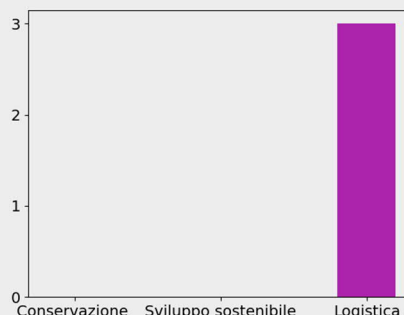
Instagram il noto social network di photo sharing è sempre più utilizzato dai giovani per condividere i propri scatti. Con instagram le persone trasmettono le proprie esperienze ed emozioni racchiudendole in una foto che in un attimo può fare il giro del mondo e generare condivisioni. Utilizzata da 500 milioni di utenti mensili, instagram è diventato un "luogo" in cui brand e località non possono non essere presenti con profili e strategie su misura. Questo social rappresenta un vero e proprio strumento di promozione anche nel settore turistico e se saputo utilizzare correttamente può donare alle località turistiche enormi vantaggi, in termini di visibilità. Gli utenti possono collegare l'account instagram con quello posseduto sugli altri social network face book, twitter, etc questo amplifica ulteriormente la diffusione e la condivisione delle immagini. Il progetto cascate della Sila si collega alla categoria tematica e funzione di sviluppo del turismo. Presso le cascate individuate cascata del Campanaro, cascata del Litrello, cascate del Lupo si collocheranno delle finestre in legno attraverso le quali sarà possibile immortalare i propri selfie o foto panoramiche. Le attività saranno supportate da una piattaforma social che promuoverà attraverso campagne tematiche on line percorsi ed esperienze di turismo sostenibile. i partner sono società specializzate in comunicazione digitale con consolidata esperienza.

132

Partecipazione alle iniziative del Programma MAB UNESCO e del Comitato Tecnico Nazionale

Obiettivi del Piano d'Azione
Collaborare con la rete delle Riserve della Biosfera italiane allo sviluppo e scambio di progettualità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
In corso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

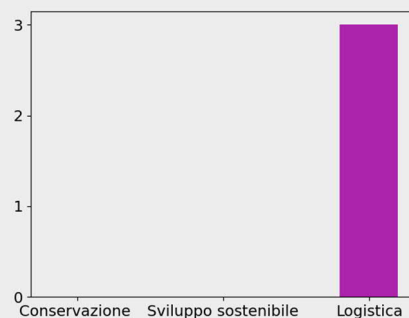
La Riserva della Biosfera Sila partecipa attivamente alle attività proposte dal Programma MAB UNESCO e dal Comitato Tecnico Nazionale MAB UNESCO come i meeting nazionali (Monviso2029 , Isole di Toscana 2021, Cilento 2022) e internazionali (partecipazione all'evento sul cibo organizzato a Parigi nel corso del MAB ICC del 2019)

133

Piano di comunicazione

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
In programmazione

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera Sila realizzerà nel corso del 2023-2024 il suo primo Piano di Comunicazione, uno strumento utile a comunicare sia alla comunità locale e agli stakeholder, sia a chi visita il territorio i valori naturali e culturali che hanno portato la Sila ad essere riconosciuta come Riserva della Biosfera

Funzione di sviluppo

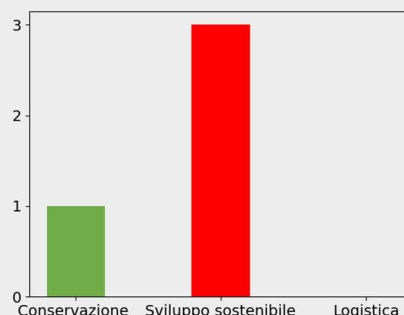
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Turismo	
II. Mobilità	
III. Sviluppo rurale	1. Biodiversità vegetale dei pascoli silani: tutela del patrimonio genetico di specie d'interesse conservazionistico con potenzialità agricole
IV. Green Economy	
V. Coesione sociale	
VI. Gestione forestale	

1

Biodiversità vegetale dei pascoli silani: tutela del patrimonio genetico di specie d'interesse conservazionistico con potenzialità agricole

Obiettivi del Piano d'Azione
Promuovere la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico,...)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Altri soggetti coinvolti
Università Mediterranea di Reggio Calabria, Eco-Research S.c.r.l., - Università di Cagliari, ARSSA - Centro Sperimentale Dimostrativo località Molarotta Camigliatello Silano, Ente Parco Nazionale della Sila, Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il basso livello di integrazione tra i produttori, a livello primario e tra i diversi operatori lungo la filiera, è uno dei punti di debolezza del settore agricolo, forestale e agroalimentare calabrese, che mina la capacità di sviluppo dell'innovazione e la competitività sui mercati. Attuando un approccio complesso e finalizzato all'introduzione di innovazione, al fine di portare un notevole beneficio in termini di valore aggiunto, finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi o nuove tecnologie che garantiscano alle imprese agricole, agroindustriali e forestali il perseguimento di obiettivi di aumento della competitività e di apertura di nuovi sbocchi di mercato. I partner del progetto si configurano come associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa, costituiti attraverso specifici accordi di Cooperazione e composti da imprenditori agricoli o forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, oltre che da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale. I risultati attesi possono essere visti in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e della salvaguardia del territorio e del paesaggio grazie soprattutto all'introduzione di tecniche e metodi innovativi capaci di generare processi produttivi più efficienti.

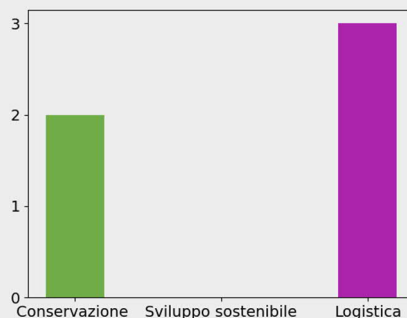
Funzione logistica

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	2. Il Parco Amico della Natura - LET'S CLEAN UP EUROPE: "... Il Parco Nazionale della Sila e la Riserva della Biosfera UNESCO "MAB-SILA" sono tue ... Aiutaci a conservarle tendendole pulite ..." 3. Certificazione internazionale ECOSCHOOLS 4. Stanze a cielo aperto - Sila Outdoor Elearning" 5. Settimana formativa autumn school sul tema della biodiversità 6. Summer School 'STRATEGIE DI MARKETING NELLE AREE NATURALI PROTETTE - II edizione - Accoglienza accessibilità e comunicazione'
II. Ricerca scientifica	
III. Monitoraggio ambientale	7. Monitoraggio dei boschi vetusti
IV. Coinvolgimento	
V. Comunicazione e sensibilizzazione	8. Piano di marketing turistico-territoriale per le Aree naturali Protette calabresi
VI. Network MAB	9. "Parlare di... PAndemia e RESilienza" 10. World Tourism Event for World Heritage Sites 11. Iniziativa delle Riserve della Biosfera italiane al 31° MAB ICC 12. Seminario nazionale sulla strategia globale di comunicazione per la Rete delle Riserve Italiane 13. Convegno internazionale dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa

Il Parco Amico della Natura - LET'S CLEAN UP EUROPE

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla sostenibilità nelle scuole di ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti
Associazione Guide Ufficiali del Parco nazionale della Sila, Comuni del Parco e della Riserva della Biosfera

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'Ente Parco Nazionale della Sila, ha promosso il programma di educazione ambientale "Il Parco amico della Natura " nell'ambito della Rete In.Fe.A, rivolto ad alunni e studenti con l'obiettivo di stimolare in loro la crescita di una coscienza "verde". In particolare la proposta didattica offerta dal Parco nazionale della Sila, entra a far parte del programma di Educazione Ambientale redatto dall'Ente Parco e denominato "LET'S CLEAN UP EUROPE, Il Parco Nazionale della Sila e la Riserva della Biosfera UNESCO "MAB-SILA" sono tue. Aiutaci a conservarle tendendole pulite" Sul piano concreto ha perseguito i seguenti obiettivi generali: sviluppare una coscienza ecologica; responsabilizzare ogni individuo riguardo le proprie scelte e le proprie azioni; sensibilizzare gli studenti sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e della biodiversità; promuovere una cittadinanza attiva e consapevole; integrare le tematiche ambientali, economiche e sociali.

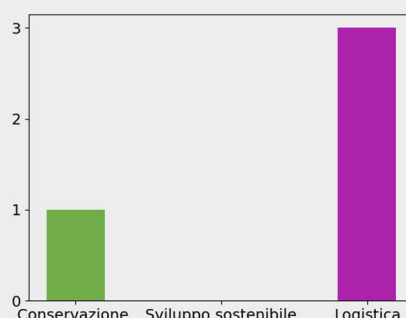
Dal punto di vista organizzativo il Programma si è articolato in due diverse fasi.

➤ Una prima fase di carattere formativo si è rivolta agli operatori di Educazione Ambientale ed agli insegnanti, i quali sono stati aggiornati sulla continua evoluzione della materia, temperandola con le politiche nazionali ed internazionali e con le esigenze della scuola.

➤ Successivamente, nella fase attuativa del progetto durante l'anno scolastico, con il supporto di operatori di Educazione Ambientale, si sono tenuti incontri tematici in classe e sul campo.

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla
sostenibilità nelle scuole di
ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti
Istituti Scolastici del Parco e della Riserva
della Biosfera

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

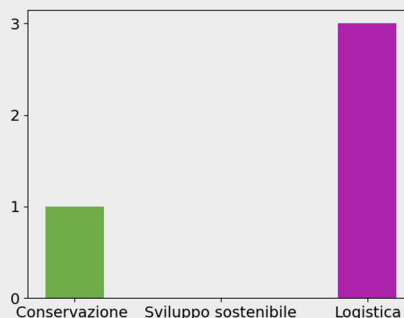
Il programma Eco-Schools è un modello umanistico e culturale oltre che economico, che ha consentito agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Il programma ha utilizzato la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi hanno preso coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo era quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. La certificazione è composta da tre elementi principali: I 7 passi, i temi con le questioni da affrontare e la valutazione con una commissione che valuterà i risultati raggiunti al fine di assegnare la certificazione internazionale Eco-Schools e la bandiera verde.

L'Ente Parco, oltre che centro accreditato In.FE.A, detentore della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), ha continuato a sperimentare la Certificazione Internazionale "Ecoschools", già avviata nel corso del 2015, in alcune Scuole della Riserva della Biosfera e quale attività di supporto alla CETS stessa. Tale percorso è mirato alla diffusione dei temi della conservazione dell'ambiente e tutela della biodiversità negli Istituti Scolastici e nella società civile. L'Ente Parco, nel 2017 ha proseguito il percorso di sperimentazione della Certificazione Internazionale "EcoSchools", già avviata nel corso del 2015, sempre in collaborazione con la FEE.

Stanze a cielo aperto - Sila Outdoor Elearning"

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere l'educazione alla
sostenibilità nelle scuole di
ogni ordine e grado

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti
Associazione Guide Ufficiali del Parco

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

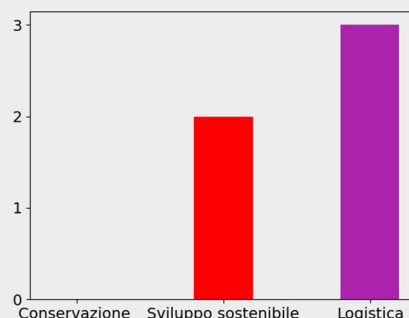
L'Ente Parco, da sempre attento alle tematiche ambientali e alla crescita culturale dei giovani abitanti dei territori del Parco, ha dato il via ad un pionieristico progetto di educazione ambientale ed alla sostenibilità "a distanza", dedicato agli alunni frequentanti le classi IV e V della Scuola Primaria nei Comuni del Parco.

Le video lezioni proposte, costruite ad hoc ed incentrate sulle enormi ricchezze che il Parco Nazionale della Sila abbraccia, hanno catturato e conquistato il cuore dei bambini in ascolto, che con interesse ed entusiasmo hanno partecipato attivamente alla lezione, ponendo domande, dubbi e curiosità. Fondamentale e fattivo il ruolo svolto dalle Guide Ufficiali del Parco, che si sono cimentate nella preparazione e nello svolgimento di videolezioni in diretta svolte all'aperto presso gli spazi esterni della Sede dell'Ente. Un pionieristico progetto di educazione ambientale a distanza che ha appassionato e coinvolto alunni ed insegnanti, consentendo loro di non perdere il contatto con il territorio, nell'attesa di poter tornare "fisicamente" a visitare il Parco e la Riserva della Biosfera.

Settimana formativa autumn school sul tema della biodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

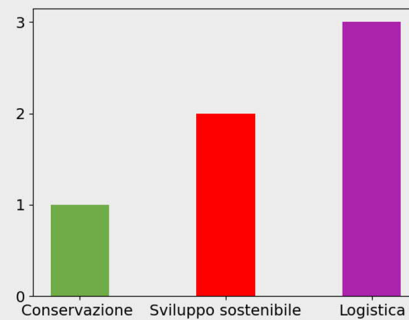
SETTIMANA FORMATIVA - AUTUMN SCHOOL SUL TEMA DELLA BIODIVERSITA' 25 – 29 Ottobre 2021

Un corso formativo gratuito, sul tema della biodiversità, come opportunità di approfondimento, ma anche di acquisizione di dati e nozioni fondamentali per chi opera sul territorio. L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza e colmare le lacune sulla consistenza, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie e dei servizi da offrire con l'identificazione dei potenziali beneficiari e fruitori. Il programma ha previsto otto lezioni frontali in aula (diciannove interventi da parte di docenti, ricercatori e professionisti provenienti da prestigiosi Atenei e Centri di Ricerca italiani) e un'attività outdoor, coordinata dal prof. Pietro Brandmayr, Presidente dell'UZI Unione Zoologica Italiana e dal prof. Francesco Iovino dell' AISF, Accademia Italiana di Scienze Forestali, il Direttore Generale PNA-MITE dott. Antonio Maturani e del naturalista, conduttore televisivo e divulgatore scientifico dott. Emanuele Biggi, da lunedì 25 a giovedì 28 ottobre 2021 in orario antimeridiano e pomeridiano e n. 1 attività formativa outdoor, da svolgersi nella giornata di venerdì 29 ottobre 2021.

Summer School 'Strategie di marketing nelle aree naturali protette'

Obiettivi del Piano d'Azione
Sostenere la caratterizzazione sui temi della sostenibilità delle iniziative di formazione continua del capitale umano

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

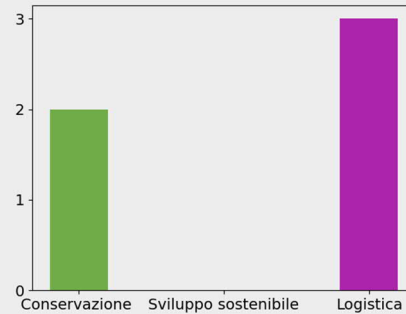
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La Scuola è stata strutturata come un corso intensivo di marketing che si rivolgeva a operatori e imprenditori che lavorano all'interno di parchi naturali, dipendenti di Parchi e di enti locali di territori con aree naturali protette, studenti di scienze turistiche e si configurava come un'importante opportunità di approfondimento e di acquisizione di competenze e conoscenze offerta dal Parco Nazionale della Sila a chi desidera crescere insieme al territorio in cui opera.

Obiettivi del Piano d'Azione
Monitorare lo stato di
conservazione del
patrimonio naturale,
storico-culturale e del
territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti
Università degli Studi "Mediterranea" di
Reggio Calabria

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

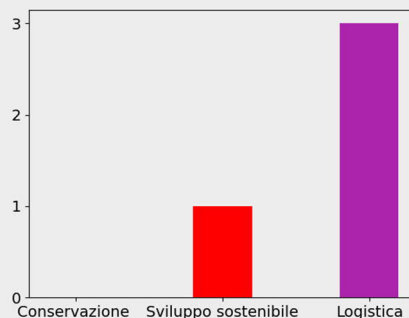
Descrizione del progetto

Monitoraggio dei boschi vetusti individuati all'interno del Parco Nazionale della Sila" per la costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali (PN) dell'Appennino meridionale".

Piano di marketing turistico-territoriale per le Aree naturali Protette calabresi

Obiettivi del Piano d'Azione
Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

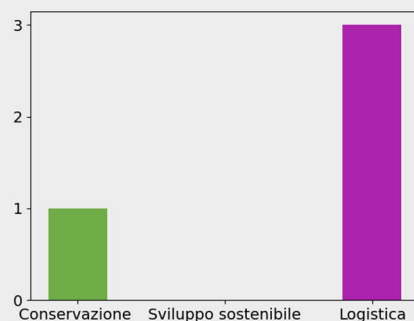
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Nei primi mesi del 2017, il Parco Nazionale della Sila, in qualità di coordinatore di tutte le Aree Protette calabresi, nell'ambito del POR 2014-2020, Progetto di Monitoraggio - Sub. Azione 2 dell'Azione 6.6.1 "Realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi, infrastrutture nelle aree protette e nella riserva della Biosfera dell'UNESCO e della Regione", ha elaborato e presentato il "Piano di Marketing Turistico-Territoriale", in occasione di una riunione plenaria tenutasi il 31 marzo 2018. È stato realizzato il Piano Esecutivo delle Azioni e sono state concretizzate alcune delle azioni ivi previste nel 2019, 2020 e 2021. In particolare sono state promosse diverse azioni di promozione televisiva e, soprattutto, n. 4 eventi che si sono svolti nei Parchi nazionali e regionali Calabresi. Questo ciclo di eventi ha portato anche alla stampa di un'apposita brochure illustrativa dei progetti regionali finanziati sulla Misura, di depliant e di un filmato di presentazione. Sono stati avviati n. 5 consulenti a supporto delle Azioni ed è stata contrattualizzata società di livello nazionale per la realizzazione di un video di tutte le aree protette calabresi. Sono state realizzate azioni specifiche in favore della Riserva della Biosfera con la realizzazione n. 5 Video promozionali tematici. È stato avviato il progetto "Un weekend nei Parchi". Infine, si sono concluse le attività inerenti il progetto di comunicazione tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo di cui la Riserva della Biosfera è beneficiaria per € 63.000,00.

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB UNESCO portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

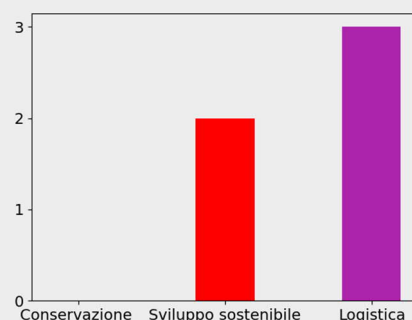
Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il GAL Sila ha partecipato al webinar "PARlaRE di ruralità e prodotti" una serie di webinar orientati a valutare gli impatti che l'attuale pandemia da COVID-19 ha avuto sui siti UNESCO e a diffondere le buone pratiche tra i portatori di interesse delle Riserve della Biosfera e dei Geoparchi Mondiali in Italia. L'iniziativa intende anche promuovere soluzioni creative di resilienza che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il GAL ha partecipato con il progetto "Adotta una Mucca" (<https://www.galsila.it/site/2020/05/adotta-una-mucca-della-sila-2/>) e "Cibo sano e fresco a domicilio" (<https://www.galsila.it/site/2020/04/cibo-sano-e-fresco-a-domicilio/>).

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB UNESCO portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

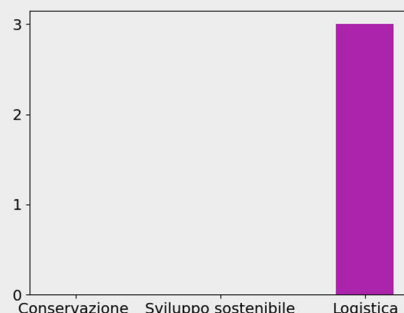
Il Parco Nazionale e la Riserva della Biosfera della Sila hanno partecipato alla XII edizione del WTE "World Tourism Event for World Heritage Sites", Salone Mondiale del Turismo dedicato ai Siti Unesco, svoltasi a Padova dal 23 al 25 settembre 2021. L'evento è composto da una serie di appuntamenti con presentazioni e testimonianze, dibattiti, interviste ai protagonisti sul tema della valorizzazione del patrimonio UNESCO anche in chiave di sviluppo dell'economia turistica, responsabile, accessibile, sostenibile.

11

Iniziativa delle Riserve della Biosfera italiane al 31° MAB ICC

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB UNESCO portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

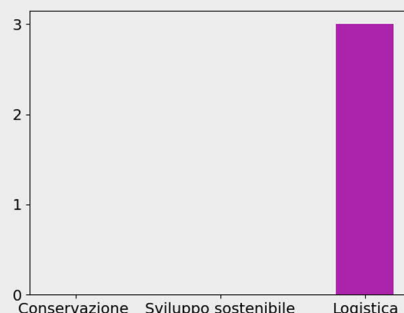
Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera della Sila ha partecipato all'iniziativa di presentazione e promozione del Network delle Riserve di Biosfera italiane con la realizzazione di un filmato e una brochure sul sistema delle Riserve italiane ed il 19 giugno si è tenuto un evento sulla sostenibilità del cibo con una cena-degustazione realizzata dagli chef di ALMA (Alta Scuola di Cucina Italiana di Colorno) e finalizzata a valorizzare i migliori prodotti enogastronomici delle Riserve di Biosfera italiane e le loro ricette tradizionali vocate al "riuso" con i prodotti che ciascuna Riserva della Biosfera ha portato. dedicata al rapporto tra biodiversità, prodotti agricoli e gastronomia. alcuni prodotti della Sila sono stati utilizzati, assieme a quelli delle altre Riserve della Biosfera italiane per preparare una cena offerta a tutti i partecipanti al Concilio. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato Tecnico Nazionale MAB nell'ambito del 31° Concilio ICC MAB Unesco presso la sede UNESCO di Parigi.

Seminario nazionale sulla strategia globale di comunicazione per la Rete delle Riserve Italiane

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB UNESCO portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

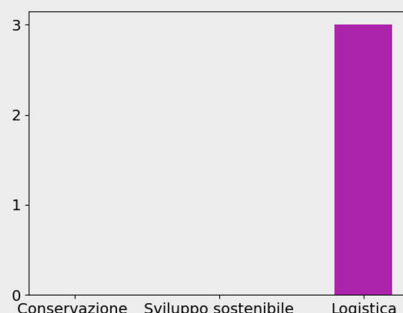
Il 29 e 30 ottobre una delegazione della Riserva della Biosfera Sila ha partecipato, presso il Centro Visitatori del Parco nazionale del Circeo, al Seminario nazionale sulla Strategia Globale di Comunicazione per la Rete delle Riserve italiane. Nello specifico, tramite alcuni workshop moderati da esperti del Programma MAB UNESCO come Meriem Bouamrane e Jonathan Baker i partecipanti, i partecipanti si sono confrontati riguardo la creazione di un piano di comunicazione nazionale delle Riserve della Biosfera italiane. La comunicazione dovrà fare leva sul concetto di storytelling, cercando il più possibile di creare storie in grado di esprimere i valori comuni alle Riserve presenti in Italia.

13

Convegno internazionale dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa

Obiettivi del Piano d'Azione
Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del Programma MAB UNESCO portando il contributo della Sila

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Ente Parco Nazionale della Sila

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento
(info@parcosila.it)

Stato di avanzamento
Concluso

Dimensione territoriale
Uno o più Comuni della Prov. di Cosenza

Descrizione del progetto

Il Parco Nazionale della Sila insieme al Consorzio Produttori Patate Associati ha partecipato al convegno "MAB-IHP Regional Symposium: Managing Water Resources in Biosphere Reserves in South-East Europe and the Mediterranean" che si è tenuto il 16 e 17 dicembre 2021 sulla gestione sostenibile dell'acqua nelle Riserve della Biosfera. L'obiettivo del simposio era definire come l'UNESCO attraverso la propria rete di stakeholder appartenenti all'IHP e al programma MAB, possa individuare nelle Riserve della Biosfera laboratori ideali per soluzioni e progetti innovativi sulle risorse idriche. Durante questa importante occasione il Consorzio ha presentato il proprio progetto innovativo in agricoltura di precisione per la sostenibilità ambientale.